DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 304

il Quotidiano del NordEst

Giovedì 24 Dicembre 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Il Gazzettino domani e sabato, come gli altri giornali, non sarà in edicola. Appuntamento a domenica
BUON NATALE A TUTTI I LETTORI
Il sito internet sarà costantemente aggiornato

La storia
Rialto, viaggio nell'antico cuore finanziario di Venezia
Marzo Magno a pagina 15

Calcio
Inter, a Verona il settimo sigillo Il Milan non molla Udinese, inatteso ko
Alle pagine 18 e 19

Veneto, vaccinazioni in tre fasi

▶Si parte domenica: chi sono i primi. Tra gennaio e marzo gli operatori sanitari e gli ospiti delle Rsa

▶A primavera gli anziani, entro l'autunno tutti gli altri Palù: bisogna coprire almeno il 60% della popolazione

Domenica saranno somministrate le prime 875 dosi. Poi verranno immunizzate fino a 2.880 persone al giorno. Nella prima fase, prevista per gennaio-marzo, potranno vaccinarsi i lavoratori della sanità e ospiti e operatori delle strutture sociosanitarie. In primavera comincerà la seconda fase: soggetti più fragili e lavoratori dei servizi essenziali. La terza fase, il resto dei veneti, entro settembre. Il virologo Palù: «Per proteggere tutta la comunità, necessario coprire almeno il 60-65% della popolazione».
Pederiva alle pagine 2 e 3

Le misure. Il premier: nuova stretta se c'è un'impennata

Rischio terza ondata: zona rossa per tutto gennaio

LA STRETTA «Se arriva un'impennata, o una variante che faccia sbalzare l'Rt, allora ci troveremo facilmente in zona rossa o con misure più restrittive». Così il premier Conte ha spiegato quello che potrebbe accadere dopo il 6 gennaio in caso di terza ondata.
Conti a pagina 6

L'analisi

La politica non si divida, ora pensiamo a difenderci

Alessandro Campi

Una legge non scritta della storia ci dice che qualunque attività o intrapresa umana, anche la più ordinaria, anche la più nobile, anche la più necessaria al benessere collettivo, genera sempre la sua variante illecita e criminale. Non fa eccezione, in questa fase di emergenza (...)
Segue a pagina 23

Le idee

Conte e la credibilità del governo: ecco le sfide

Bruno Vespa

Giuseppe Conte è un tipo tosto. La scorza democristiana che qualcuno gli vede nell'anima ha una capacità di riproduzione prodigiosa, come fosse la variante inglese del Covid. Due anni e mezzo di palazzo Chigi gli hanno prodotto una resilienza come se avesse trent'anni di vita (...)
Segue a pagina 23

Segretario veneto

Lega, Salvini sceglie Stefani ma il blitz fa infuriare la base

Paolo Calia

Matteo Salvini ha aspettato Natale per cambiare le carte in tavola e rimodulare i quadri direttivi della Lega, sempre più un partito a sua immagine e somiglianza. Ieri, un po' a sorpresa, ha nominato otto nuovi responsabili regionali. Tutti, ovviamente, distribuiti nelle regioni chiave. In Veneto, al posto di Lorenzo Fontana, arriva Alberto Stefani, 28 anni, padovano di Camposampiero, parlamentare e sindaco di Borgoricco. Volto giovane, dinamico.
Segue a pagina 11

Zaia: «Tanti positivi? Ma conta di più la qualità delle cure»

▶L'intervista. Il governatore: «È il mio Natale più triste. E lo è ancor di più per molti veneti»

«È il Natale più triste, perché penso alla mia comunità: in Veneto abbiamo ormai raggiunto dieci mesi di questo incubo. Non è facile per nessuno ed è doppiamente difficile per chi fatica a sbarcare il lunario». Così il governatore Zaia in un'intervista. «Veneto da primo a ultimo della classe? Il primo e l'ultimo si valutano in base alla qualità delle cure erogate - affiunge - Non c'è nessun sistema sanitario messo meglio di noi nel potenziale di risposta».
Pederiva a pagina 4

Veneto

Tamponi rapidi anche in farmacia ora c'è l'accordo

Accordo tra Regione Veneto e Federfarma: da gennaio tampone rapido nelle farmacie. Il costo per il paziente sarà di 26 euro.
Sperandio a pagina 10

Milleproroghe

Marcia indietro sulle trivelle: salta il blocco

Niente stop alle trivellazioni. Ok al decreto Milleproroghe con sorpresa finale. Dopo il forte vento di protesta di operatori e buona parte della maggioranza, il governo ha fatto dietrofront rispetto al testo circolato nei giorni scorsi. C'è invece la proroga del blocco degli sfratti in tutti i casi di morosità fino al 30 giugno 2021 ma con dei limiti.
Di Branco a pagina 13

Il caso

Scuole, no al rinvio Si torna il 7 ma solo al 50% di presenze

Si torna in classe, tutti d'accordo sulla data del 7 gennaio. Per ora. La grande incognita, infatti, resta sempre la curva dei contagi che, da qui alla prima settimana del nuovo anno, potrebbe stravolgere tutti i piani, a livello nazionale ma non solo: anche le singole Regioni potrebbero decidere di posticipare. Il rientro in presenza dovrà essere assicurato almeno per il 50% degli studenti e poi, nell'arco di qualche giorno o anche di una settimana, si dovrà arrivare al 75%.
Loiacono a pagina 9

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Calendario Barbanera 2021" + € 2,90 "Dolomiti. Passeggiate sulla neve" + € 7,90 "Agenda del Leone 2021" + € 8,80 "Almanacco Barbanera 2021" + € 6,90

La lotta al Covid

Come, dove e quando: vaccinazione in Veneto suddivisa in tre fasi

▶Saranno immunizzate 2.880 persone al giorno. La priorità sarà in base all'età

▶Russo: «Entro aprile saranno protetti i soggetti a rischio. Gli altri per settembre»

RESPONSABILE L'autrice del piano vaccinale del Veneto, Francesca Russo

IL PIANO

VENEZIA Domenica 27 dicembre saranno somministrate le prime 875 dosi, ma poi verranno immunizzate fino a 2.880 persone al giorno, in ciascuno dei centri che saranno allestiti in Veneto, uno ogni 20-100.000 abitanti. Lo prevede il piano per la campagna vaccinale anti-Covid della Regione, stilato da Francesca Russo e potenzialmente dedicato a 4,1 milioni di maggiorenni (più i sedicenni e i diciassettenni, in corso di quantificazione dopo il via libera di Aifa). «Mi auguro che per aprile possano essere vaccinati tutti i soggetti a rischio», dice la responsabile della Prevenzione.

IL FREDDO

Si comincia con il siero di Pfizer/BioNTech, in attesa di quello prodotto da Moderna. Per la distribuzione e la conservazione sono stati predisposti due modelli organizzativi: "freeze" (per i vaccini basati sulla tecnologia mRna) e cold (catena del freddo standard). I frigoriferi sono stati predisposti in 7 hub, cioè in un centro di stoccaggio per provincia, da cui i quantitativi saranno smistati nei territori sotto il coordinamento dei Servizi di igiene e sanità pubblica delle Ulss.

LA PRIMA FASE

Nella prima fase, prevista dal commissario Domenico Arcui per gennaio-marzo, potranno vaccinarsi 184.893 soggetti, di cui 91.035 lavoratori della sanità pubblica e privata e 93.858 fra ospiti e operatori delle strutture sociosanitarie territoriali. Ogni Ulss attiverà i punti di vaccinazione ospedalieri e territoriali e individuerà le modalità organizzative specifiche per le case di riposo e i centri per disabili ed ex tossicodipendenti.

LA SECONDA FASE

In primavera comincerà poi la seconda fase, destinata ai soggetti più fragili (come gli anziani che vivono a casa) e ai lavoratori dei servizi essenziali: forze dell'ordine e armate, vigili del fuoco, protezione civile, addetti ai trasporti pubblici e al trasporto dei prodotti di prima necessità, farmacisti, donatori di sangue, insegnanti e personale scolastico, lavoratori dei servizi postali, personale delle carceri e dei luoghi di comunità, operatori dei servizi di pubblica utilità come rifiuti e acqua. La priorità seguirà l'ordine di rischio e di età, per cui i 359.169 cittadini dagli 80 anni in su avranno la precedenza su 1.101.192 che ne hanno fra 60 e 79. La somministrazione avverrà su chiamata, anche per quella che poi sarà la terza fase, cioè l'immunizzazione del resto dei veneti, stimata entro settembre. I soggetti non deambulanti riceveranno il servizio a domicilio, mentre gli altri saranno invitati a recarsi nei Centri di vaccinazione di popolazione (Cvp), che verranno allestiti ad esempio in palasport, palestre e auditorium, anche con modalità drive-through e cioè con accesso in auto come accade per i tamponi, tant'è vero che le strutture già esistenti potranno essere parzialmente e temporaneamente riconvertite.

IN OGNI CENTRO OPERERÀ UNA SQUADRA PER 14 ORE AL GIORNO. LA REGIONE PREVEDE UN'ADESIONE DEL 90% FRA I DIPENDENTI

LE ZONE

In ogni Cvp, articolato in 10 unità vaccinali per un totale di 68 addetti, opereranno per 14 ore al giorno un medico specialista in Igiene e sanità pubblica come responsabile, un assistente sanitario nel ruolo di coordinatore dei vaccinatori e appunto gli operatori che faranno l'anamnesi del paziente, prepareranno le dosi, somministreranno il siero, registreranno l'operazione nell'anagrafe vaccinale e vigileranno su eventuali reazioni avverse nei 15 minuti successivi all'iniezione. I parcheggi all'esterno dovranno garantire posti per almeno il triplo delle persone vaccinabili in mezz'ora e all'interno saranno ricavate quattro zone: triage e check-in, anamnesi pre-vaccinale, somministrazione della vaccinazione e monitoraggio post-vaccinale. I volontari della Protezione civile e del Suem, nonché i militari dell'esercito, collaboreranno alla gestione dei flussi e al triage al varco.

LA CAMPAGNA

Le stime della Regione indicano un'adesione del 90% nella prima fase. Ovviamente la partecipazione sarà volontaria, ma verrà organizzata una campagna informativa e comunicativa alla popolazione, «con l'obiettivo di sostenere la motivazione personale per la scelta vaccinale».

Angela Pederiva

Flor: «Le terapie intensive? Non abbiamo mille ricoveri»

NUOVO DIRETTORE GENERALE Luciano Flor è stato nominato al vertice dell'area Sanità

IL NUOVO CORSO

VENEZIA Il nuovo corso della sanità in Veneto è già iniziato. Si è tenuta ieri la prima riunione fra i direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere e il neo-nominato dg regionale Luciano Flor: secondo gli spifferi della videoconferenza, il successore di Domenico Mantoan è stato accolto con entusiasmo dagli ex colleghi. Un incoraggiamento che gli sarà utile per affrontare i nodi ancora insoluti, come la ricorrente polemica sui parametri che hanno permesso al Veneto di restare in zona gialla nelle scorse settimane, rilanciata dalla nuova manifestazione del Coordinamento veneto sanità pubblica e pure dal movimento Il Veneto che Vogliamo.

ACCUSA E DIFESA

A farsene portavoce in queste ore è stato l'ex candidato Carlo Cunegato, il quale ha riproposto innanzi tutto la critica sulle postazioni di Terapia intensiva: «Non c'è il personale per attivarle». Replica di Flor: «Oggi non abbiamo 1.000 posti, ma nemmeno 1.000 malati. Il piano è stato fatto sulla base dell'ipotesi in cui arrivassimo a 5-6.000 malati Covid, quindi a 500-600 pazienti da Rianimazione. Da dove prenderemmo i sanitari? Dalle sale operatorie, non avremmo alternative. Il Servizio sanitario regionale ha 60.000 dipendenti e non è possibile inventarci medici e infermieri dall'oggi al domani. Ma ora come ora, non abbiamo quella necessità». Il secondo rilievo dell'opposizione riguarda un fatto rilevato da alcuni operatori dei Servizi di igiene e sanità pubblica: «Spesso digitando i nominativi degli assistiti con tampone molecolare positivo, accanto all'esito del tampone compariva la voce "asintomatico", voce che avrebbe dovuto essere inserita dall'operatore stesso e non comparire di default per i soggetti positivi». Secondo la tesi di Cunegato, questa anomalia avrebbe contribuito ad abbassare il calcolo dell'indice di contagio. Risposta di Francesca Russo, direttore della Prevenzione: «Com'è noto anche al ministero della Salute e all'Istituto superiore di sanità, per qualche giorno c'è stato un ritardo nel caricamento dei dati, a causa dell'accorpamento informatico di due server in uno. Ma in quel fine settimana ho fatto lavorare tutti per aggiornare tutti i dati, indicando lo stato clinico di ciascun positivo, in modo da colmare il buco. Ora l'indicatore relativo a questa attività segna un valore dell'85,6%, quando la soglia richiesta è del 60%».

RINGRAZIAMENTI

Diatribe a parte, per Flor è il momento dei ringraziamenti, alla Regione «per la stima e alla fiducia» e ai sanitari «per l'immane sforzo profuso nel garantire le prestazioni». Proprio dai colleghi medici, oltre che dal comparto, arrivano però grida di dolore. «Non è il tempo delle promesse – conclude il direttore generale dell'area Sanità – ma conosco bene l'impegno e la flessibilità di tutti coloro che magari vengono anche spostati da un reparto all'altro. Stiamo combattendo una guerra tutti insieme, ospedali e territorio». *(a.pe.)*

La lotta al Covid

IL LUMINARE

Palù: «Siamo pronti Immunità di gregge se arriviamo al 60%»

▶«La protezione dagli effetti gravi del virus impedisce a chi è contagiato di trasmetterlo»

▶«Il ceppo inglese? I dati a nostra disposizione dicono che la cura è efficace: allarme eccessivo»

VENEZIA I blocchi di partenza sono fissati per domenica 27 dicembre. Ma dove si posiziona il traguardo della corsa alla vaccinazione contro il Covid? Più che la data prevista, conta il risultato atteso: «Per l'immunità di gregge, e cioè per proteggere tutta la comunità, sarà necessario coprire almeno il 60-65% della popolazione, vale a dire un po' più del tasso normalmente raggiunto contro l'influenza», dice il professor Giorgio Palù, docente emerito all'Università di Padova, già presidente delle Società italiana ed europea di Virologia, poi consulente di Azienda Zero, ora presidente dell'Agenzia italiana del farmaco.

L'EFFICACIA

La diretta Facebook, com'è quella che va in scena dalla sede regionale della Protezione civile, è un autentico spasso: il luminare della scienza parla con incontrovertibile competenza e il popolo dei social disserta di improbabili complotti. Ma va così al tempo del Coronavirus e l'esperto non se ne cruccia, anzi, coglie l'occasione per dare un taglio divulgativo a un tema delicato. Palù va dritto al cuore dei sospetti: «Mai nella storia un vaccino è stato fatto in 10 mesi, di solito ci volevano 10 o 15 anni. Ma non è vero che abbiamo saltato delle fasi, come dicono gli ignoranti e gli incompetenti: semplicemente è stato deciso di fare un'operazione alla velocità della luce. Arriveranno prima Pfizer e poi Moderna, che hanno temperature diverse di conservazione, ma la stessa efficacia nel bloccare il Covid: 95%. Inoltre entrambi garantiscono l'immunità sterilizzante, quindi non solo proteggono dagli effetti più gravi del virus, ma impediscono anche a chi è contagiato di trasmettere l'infezione ad altri. Per quanto tempo? C'è chi dice sei mesi e chi parla di due anni: lo vedremo sul campo».

GLI EFFETTI

Altro tema caldo nel dibattito no vax: i possibili effetti indesiderati. «Questi due vaccini – afferma Palù – determinano una reazione nel 50-60% dei casi. Ci sono quindi lievi conseguenze come rialzo febbrile, astenia, mialgia, cefalea, con una percentuale un po' più alta rispetto ad altri vaccini. Però nessun evento letale si è avuto finora e finora solo uno dei diecimila volontari che lo hanno sperimentato ha avuto conseguenze più serie». Ma chi è guarito dal Covid, e ha sviluppato gli anticorpi, deve vaccinarsi o no? Premesso che l'adesione è volontaria, il virologo osserva: «Ci sono casi di persone che, dopo essersi negativizzate, si sono reinfettate. Quindi mi viene da dire che sarebbe utile che anche loro facessero il vaccino, perché rafforzare il sistema immunitario male non fa. Comunque da parte mia ho preteso in Aifa un monitoraggio genetico dell'evoluzione del virus, per vedere come cambia la situazione».

LE MUTAZIONI

A proposito di mutazioni, è serpeggiato il dubbio sulla validità del vaccino rispetto alla variante inglese. «I primi dati a nostra disposizione – commenta Palù – indicano che è efficace. Comunque ritengo che sia stato lanciato un allarme eccessivo rispetto a questa variante, diffusa fin da settembre in Sudafrica, in Inghilterra, in Olanda, in Danimarca e, abbiamo scoperto, anche in Italia. Sarebbe bastato fare più sequenziamenti, per trovarne riscontro prima. Presto si saprà se è apparso anche in Veneto, grazie agli accertamenti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. Mi spiace che non l'abbia fatto la mia ex struttura...». Stilettata per il professor Andrea Crisanti, suo successore alla guida del laboratorio di Microbiologia dell'Università di Padova.

L'INFODEMIA

Palù non risparmia punzecchiate nemmeno ad altri scienziati, «quelli che si sono innamorati delle luci della ribalta», protagonisti di una «informazione nevrotica e parossistica, un'infodemia che anziché dare certezze alimenta l'allarme e il panico». La sua proposta? «Bisognerebbe fare come all'estero, dove parla un esperto per tutti: Anthony Fauci negli Stati Uniti, Christian Drosten in Germania. Qui invece tutti dicono tutto, ma non si può ridurre una notizia importante a talkshow, non esiste una democrazia nella scienza. Per me è un grande dispiacere sentire che la virologia, disciplina che ha avuto una trentina di premi Nobel e cioè più di tutte le altre, viene svilita da gente che scambia l'infezione per la malattia». Per non rischiare di entrare nel circo, Palù non si sbilancia troppo nell'azzardare previsioni sulla durata del virus: «In genere le pandemie si esauriscono in due anni, vedremo ad aprile o maggio come siamo messi. Però le mascherine dovremo imparare a tenercele».

A.Pe.

«MOLTI COLLEGHI SI SONO INNAMORATI DELLE LUCI DELLA RIBALTA PROTAGONISTI DI INFORMAZIONI NEVROTICHE E PAROSSISTICHE»

«BISOGNEREBBE COME ALL'ESTERO NEGLI USA, IN FRANCIA CHE UN ESPERTO PRENDESSE LA PAROLA PER TUTTI»

AL VERTICE Giorgio Palù è a capo dell'Agenzia del Farmaco

L'intervista Fabio Toffoletto

Il primo in Veneto: «Ho visto la sofferenza, e non ho alcuna paura»

Se non sarà il primo in assoluto, il suo nome si troverà comunque in cima alla lista del personale sanitario che riceverà il vaccino anti-Covid. Lui è il dottor Fabio Toffoletto, primario di anestesia e rianimazione dell'Ulss4 che al Covid-Hospital di Jesolo ha preso in carico i pazienti di terapia intensiva. Nei mesi scorsi ha lanciato diversi appelli per sensibilizzare la popolazione a evitare assembramenti e a rispettare le regole. Ora, in attesa delle 50 dosi Pfizer destinate all'ospedale di Jesolo, è in prima linea anche per ribadire l'importanza del vaccino.

Il piano vaccini è avviato, sarà lei il primo il vaccinato dell'Ulss4?

«È stato fissato il "V-Day" per il prossimo 27 dicembre, le Ulss, compresa la nostra, si sono organizzate con il trasporto e la conservazione delle dosi. Se non sarò io il primo magari vorrà dire che sarò il terzo. Ma la sostanza non cambia e non ho alcun problema a fare il vaccino: non sono assolutamente preoccupato, considero i vaccini una pratica normale, faccio sempre anche l'anti-influenzale».

È un pensiero condiviso anche tra i suoi colleghi?

«Tutto il personale sanitario del nostro ospedale, che è stato invitato ad aderire alla campagna di vaccinazione, ha dato il proprio consenso. Credo che si un gesto di responsabilità. E non solo. Chi lavora in questi reparti ha visto con i propri occhi la sofferenza che genera il virus tra le persone. Stiamo parlando di dolore e di persone che purtroppo non ci sono più. Il personale sanitario ha sviluppato una sensibilità maggiore nei confronti di questa malattia, tutti sono consapevoli dell'importanza del vaccino, nessuno ha problemi ad aderire alla campagna vaccinale».

Lei ha inviato i negazionisti a fare un tour nei reparti di Rianimazione, cosa si sente dire oggi a quelle stesse persone?

«Nulla, non vale la pena perdere altro tempo con chi continua a non credere al virus o mette in discussione i vaccini. Ritengo di avere priorità più importanti rispetto al pensiero di queste persone».

E alla cittadinanza?

«Di fidarsi e di non avere paura. La vaccinazione inizia dal personale sanitario e tutti hanno dato la loro disponibilità: mi sembra un dato abbastanza eloquente».

Il vaccino è davvero l'arma in più per vincere la battaglia contro il virus?

«Sì, è sempre accaduto in passato. Pensiamo per esempio al vaiolo o alla poliomielite, due malattie debellate grazie ai vaccini».

Quanto tempo ci vorrà per vaccinare tutta la popolazione?

«Sicuramente dei mesi, ma non spetta a noi dirlo, nel nostro caso ci occupiamo di altro, ovvero di risolvere i problemi che riguardano l'attualità, che per il momento non mancano di certo. Posso però ribadire che il vaccino è l'arma utile per vincere la lotta a questo virus».

A proposito di attualità: com'è la situazione negli ultimi giorni?

«Continua ad essere molto intensa, per non dire complicata. I reparti sono pieni, sia quelli di malattie infettive che di rianimazione. Per questo è fondamentale continuare a stare attenti e a rispettare le regole».

Giuseppe Babbo

«AI NO VAX NON DICO NULLA, NON VALE LA PENA PERDERE TEMPO: CI SONO COSE PIÙ IMPORTANTI»

L'intervista Raffaella Pistrino

La prima friulana: «Lo faccio per gli altri, in attesa degli anziani»

«Vaccinarsi contro il covid è un dovere per noi professionisti del settore sanitario ed è eticamente corretto. Dovremmo tutti diventare dei "testimonial" del vaccino: io metterei una bella spilletta a tutti quelli che lo hanno fatto. Con la scritta: "Sono felice perché sono riuscito a vaccinarmi"». Dice così Raffaella Pistrino, 54 anni, da qualche mese dirigente socioassistenziale all'Azienda pubblica per i servizi alla persona La Quiete di Udine (circa 200 dipendenti e 400 anziani ospiti), che sarà fra le prime 265 persone in Friuli Venezia Giulia a ricevere, domenica, la profilassi anti-coronavirus.

Quando lo ha saputo?

«Martedì sera, appena arrivata a casa. Mi ero appena rilassata, quando mi chiama il direttore generale Salvatore Guarneri e mi dice: "Guardi, c'è questa possibilità. Cosa ne dice?". Io ho risposto subito: "Volentieri". L'ho detto senza neanche pensarci. L'orientamento era già lì. Abbiamo visto Bergamo o ce lo siamo già scordati? Abbiamo visto cosa è successo in altre case di riposo? Noi di covid, alla Quiete abbiamo avuto solo un morto, durante la seconda ondata. Ma in altre strutture friulane c'è stato un impatto peggiore».

Secondo lei è un dovere vaccinarsi per un sanitario?

«È un dovere. La letteratura, il ministero sostengono questa cosa. E poi c'è da dire che non è che i giovani siano risparmiati. Dipende da che carica virale arriva. È una roulette russa. Ho delle colleghe in ospedale che sono state contagiate: qualcuna è andata anche in semintensiva».

Ci sono i negazionisti, i complottisti e gli scettici. Fra questi c'è anche chi dice di aver paura del vaccino perché non sarebbe stato abbastanza testato. Lei ha paura?

«No, nessuna paura. I farmaci prima di arrivare nelle farmacie hanno una decina di anni di sperimentazione. Ma l'ultima "sperimentazione" avviene proprio sul banco del farmacista, perché è in quel momento che arriva ai grossi numeri. Posso capire che con il vaccino anticovid si sia andati veloci, ma c'è stato uno sforzo collettivo dei ricercatori di tutto il mondo. I negazionisti non riesco proprio a capirli. Per me è inconcepibile l'idea di non vaccinarsi».

Per chi lo fa?

«Lo faccio proprio per i nostri ospiti. Ma anche per chiunque io incontri. Da marzo non uso più il bus, vado poco a fare la spesa. Ma, se lo faccio, so che posso continuare ad entrare nei nuclei della struttura, a vedere come stanno le nostre équipe, se i dipendenti si sentono sereni, se invece vedo degli occhi stanchi. O magari solo a portare la merendina. Cose di cuore, che ti fanno girare la giornata».

Fra i suoi familiari qualcuno ha dovuto fare i conti con il virus?

«La mamma ultranovantenne del suocero di mia nipote, purtroppo, è morta».

È orgogliosa di essere fra i primi vaccinati?

«Sarei stata più felice se mi avessero detto: "Domani arriva il vaccino per tutti i 400 ospiti della struttura". Ci sono dipendenti che sarebbero venuti anche alle 4 a fare le iniezioni».

Camilla De Mori

«DA MARZO NON PRENDO IL BUS FACCIO POCO ANCHE LA SPESA MA ORA C'È UNA GARANZIA»

L'intervista Luca Zaia

«Dieci mesi da incubo ma nessun sistema ha reagito come noi»

▶Il governatore veneto: «Tanti positivi, ci ha salvati l'organizzazione sanitaria»

▶«Troviamo il 6% di infezioni con 50mila tamponi al giorno: in marzo erano il 25%»

Per la prima volta da quando è presidente della Regione, ieri Luca Zaia non ha aperto il portone di Palazzo Balbi per la tradizionale cerimonia degli auguri. No distanze, no party. Antivigilia a Marghera, nella sede della Protezione civile che dal 21 febbraio è la sua seconda casa, in vista di feste amare.

È il suo Natale più brutto?
«Decisamente sì. Tra quelli che posso ricordare, è sicuramente il 25 dicembre più triste, perché penso alla mia comunità: in Veneto abbiamo ormai raggiunto dieci mesi di questo incubo. Non è facile per nessuno ed è doppiamente difficile per chi fatica a sbarcare il lunario. Ma posso garantire che per chi ha la responsabilità delle scelte, e se la sente tutta, non è semplice nemmeno leggere il bollettino Covid alla mattina».

Come si spiega che, fra prima e seconda ondata, il Veneto primo della classe sia diventato, secondo qualcuno, l'ultimo?
«Chiariamo una cosa. Il primo e l'ultimo si valutano in base alla qualità delle cure erogate. Nonostante la grandissima pressione ospedaliera, che ha comportato la sospensione delle prestazioni non urgenti, tutti i pazienti vengono presi in carico. Questo succede grazie al lavoro ciclopico degli operatori-eroi, i quali hanno alle spalle una Regione che ha programmato, per esempio acquistando 24 milioni di dispositivi e macchinari senza che nessuno le ordinasse di farlo. Non c'è nessun sistema sanitario messo meglio di noi nel potenziale di risposta».

I numeri dei positivi, dei ricoverati e dei morti, però, ora sono molto più alti qui: perché?
«Pesa moltissimo l'andamento del contagio nelle varie zone d'Italia, osservato fin da ottobre. Prima il Piemonte, che ha 4,3 milioni di abitanti e 7.500 morti. Poi la Lombardia, rispettivamente 10 milioni e 24.000. Quindi la Liguria, 1,5 milioni e 2.700. Dopo il Nordovest, è toccato al Nordest. C'è il Veneto con 4,9 milioni di residenti e 5.400 vittime. Ma ci sono anche l'Alto Adige, il Trentino e il Friuli Venezia Giulia, quest'ultimo malgrado due settimane di zona arancione, come l'Emilia Romagna che ora sta crescendo di nuovo».

«LE MINACCE? SPESSO SONO SOLLECITATE DA INFORMAZIONI ARTATAMENTE DISTORTE: DA QUANDO C'È LA RETE, SONO TUTTI PREMI NOBEL»

Mal comune, mezzo gaudio?
«Assolutamente no. Ma non si può vendere un numero assoluto di infezioni, senza rapportarlo alla quantità complessiva di test, cioè molecolari e rapidi: nelle ultime ventiquattr'ore abbiamo fatto 49.830 controlli, individuando 3.357 positivi, cioè il 6,74%, quando a febbraio con 2.000 tamponi avevamo il 25%. Quindi, per rispondere alla domanda iniziale, direi che scontiamo lo spostamento dell'onda delle infezioni e la disomogeneità del bollettino nazionale nel confrontare i numeri regionali».

Cosa risponde a chi accusa la Regione Veneto di aver "taroccato" le cifre, per esempio delle Terapie intensive, pur di restare in zona gialla?
«È un'insinuazione meschina, che oltretutto colpisce tecnici di eccellente livello. Il piano sui mille posti è stato deciso ad aprile e completato a giugno, mentre il decreto che istituisce le fasce colorate è stato varato a ottobre. Se fosse vero quello che si dice, significherebbe che siamo dei veggenti. La verità è che abbiamo fatto tutto quello che dovevamo. Poi di certo la mancanza di distanziamento non ha aiutato».

Intende dire che i veneti sono stati meno ligi degli altri?
«No. Voglio dire l'Italia ha deciso giustamente di non ripetere il lockdown, com'era stato dall'8 marzo al 4 maggio, quando i numeri erano da paura. Abbiamo scelto il compromesso e la convivenza con il virus».

Cos'è che si rimprovera?
«Di aver fatto troppi tamponi. Oggi paghiamo il conto della nostra virtuosità, in un dibattito che si focalizza sul numero di positivi e non sulla qualità delle cure. Sono stato io a voler comprare i respiratori, quando le Terapie intensive erano dimensionate per 250 pazienti al giorno, mentre oggi ne abbiamo 380 solo per Covid».

Quanto la turbano le minacce ricevute?
«Sono stato educato con un principio: "Male non fare, paura non avere". Capisco lo scoramento, il momento storico, le difficoltà che fanno girare le scatole. Ma a volte leggo argomentazioni che non c'entrano nulla con i provvedimenti. Anche la storia secondo cui farei una conferenza stampa al giorno per spettacolarizzare la tragedia, e per diffondere la paura, è pura fantasia: siamo l'unica Regione a farla, perché vogliamo che i numeri siano trasparenti. Comunque il nostro operato è specchiato e non devo stare a giustificarmi. Le intimidazioni purtroppo sono il segno dei tempi. Adesso per esempio stanno già arrivando le minacce per la campagna vaccinale: è una colpa anche fare il vaccino?».

Per gli estremisti no vax, sì. Che idea si è fatto degli autori?
«Da un lato ci può essere qualche lupo solitario, che nella disperazione elabora il suo intento minaccioso. Dall'altro però c'è da dire che spesso queste azioni sono sollecitate da informazioni artatamente distorte. Al di là delle minacce, poi, c'è chi utilizza il Covid per fare politica. In questo momento invece dovremmo essere tutti uniti».

Non ha colto davvero niente di utile nelle critiche legittime?
«La porta dell'amministrazione è sempre aperta a chi fa critiche costruttive. Ma a volte i toni usati indicano che l'obiettivo è l'attacco personale».

Ha avuto la tentazione di mollare, dal 21 febbraio a oggi?

RICONFERMATO Il governatore del Veneto, Luca Zaia

«Mai. Ho lasciato il ministero per tornare in Veneto, l'ho sempre pensato come servizio ai veneti. Il problema è che, da quando c'è la Rete, è cambiato il mondo: sono tutti premi Nobel».

A leggere certi commenti, sente di aver perso elettori?
«Non ne ho mai fatto una questione di consenso, ma di coscienza. A volte le due cose possono coincidere, altre volte no. Mi ricordo bene quanti insulti ho ricevuto per la riforma della sanità con la riduzione delle Ulss e l'istituzione di Azienda Zero, o per la Pedemontana. Ma sono andato avanti perché le ritenevo cose giuste».

Cos'è che la rincuora?
«La vicinanza di una miriade di cittadini. È veramente forte e la condivido con la squadra dei tecnici, che tra prima e seconda ondata si è rimpinguata».

A proposito, come valuta il cambio al vertice della sanità?
«Domenico Mantoan ha segnato la storia degli ultimi dieci anni. Giustamente l'assessore Manuela Lanzarin ha posto l'esigenza di una figura medica, che fosse garanzia di professionalità e che ci permettesse di non perdere tempo: Luciano Flor».

Secondo alcuni non ha un carattere facile, è vero?
«Di persone senza carattere non abbiamo bisogno. Servono professionisti che conoscono e decidono. Com'è lui».

Cosa farà durante le feste?
«Lavoro, siamo costantemente sul pezzo».

Pranzo di Natale?
«A casa con mia moglie, ci facciamo la nostra zona rossa».

In tutta onestà, con il centrodestra al Governo, crede che sarebbe stato tutto diverso?
«Non mi metterei a fare paragoni. Questo è un momento difficile e unico nella storia, in cui sarebbe inopportuno buttarla in politica: la gente ha bisogno di stabilità».

Per l'appunto: è fondata la crisi del Governo giallorosso?
«Non ne ho la più pallida idea, sono concentrato sul Covid».

Angela Pederiva

«CON IL CENTRODESTRA AL GOVERNO SAREBBE STATO DIVERSO? LA GENTE HA BISOGNO DI STABILITÀ, È INOPPORTUNO BUTTARLA IN POLITICA»

Natale blindato

L'Italia chiude per Feste «Se c'è la terza ondata zona rossa a gennaio»

▶Da oggi la stretta. E Conte non esclude l'ulteriore giro di vite se l'indice Rt salirà

▶Ieri 14.522 positivi e 553 morti. Superate le 70.000 vittime dall'inizio dell'epidemia

IL CASO

ROMA «Se arriva una impennata, o una variante che faccia sbalzare l'Rt, allora ci troveremo facilmente in zona rossa o con misure più restrittive». Quello che potrebbe accadere dopo il sei gennaio, Giuseppe Conte lo spiega parlando a "Porta a Porta" dove annuncia la prospettiva di tornare alla divisione per fasce di colore e non esclude un ulteriore giro di vite qualora dovesse scatenarsi la terza ondata profetizzata da più di un virologo. «Se gli esperti ci dicono che la probabilità di una terza ondata a gennaio è concreta, non ci penso due volte a introdurre e rafforzare la rete di protezione». Anche perché, sostiene il presidente del Consiglio, «lasciando correre impatteremo su una impennata» della pandemia Covid».

LA CAUTELA

Conte resta però ottimista e crede che le misure introdotte per il Natale, con il Paese in zona rossa nei giorni di festa, «forse dovremmo affrontare gennaio-febbraio con una certa tranquillità». Con il rafforzamento della «cintura di protezione» anti Covid «per il periodo natalizio» - prosegue il premier - dovremmo «poter affrontare gennaio dosando cum grano salis le misure solo dove necessario tra zona gialla, arancione e rossa». Sulla possibilità di rendere obbligatorio il vaccino, Conte si muove con cautela ricordando che «esiste il principio di autodeterminazione per cui qualsiasi trattamento deve essere volontario. Noi - precisa - adesso facciamo partire il piano: se dovessimo scoprire che la popolazione non si sottopone sarà un problema e allora lo si dovrà affrontare». Il ministero della Salute ha già stimato un primo impatto positivo in 10-15 milioni di vaccinati. La previsione del premier è che ciò sia possibile arrivarci ad aprile. «Se poi dovesse esserci un rifiuto di massa...», Conte allarga le braccia rinviando la risposta.

Dopo aver spiegato che ritiene per ora non necessario l'obbligo vaccinale, il premier non intende andare oltre nelle previsioni su chiusure e aperture. Compresa la possibile ripresa degli impianti sciistici a fine gennaio. «Le previsioni non hanno molto senso», sostiene Conte che invece dà qualche certezza in più sul piano di distribuzione dei vaccini e ritiene che anche le amministrazioni regionali faranno la loro parte. Anche perché la sottosegretaria Sandra Zampa dice che ci sarà il «vaccino per tutti» dato che il governo ha prenotato «202 milioni di dosi».

L'attesa è per l'avvio previsto per domenica della campagna vaccinale «la più grande» «mai vista a livello mondiale ed europeo e chiaramente nel nostro Paese», sottolinea il ministro della Salute Roberto Speranza.

IN ANSIA

I dati di ieri sembrano dar ragione al seppur cauto ottimismo di Conte. Con oltre 175 mila test, i positivi sono stati 14.522 con 553 decessi. Oltre 70 mila i morti registrati dall'inizio dell'emergenza. Metà sono riferibili all'ondata di marzo, mentre 35 mila sono relativi alla seconda iniziata subito dopo l'estate e non ancora conclusa. Il tasso di positività è sostanzialmente stabile ed è fermo all'8,2%. Le regioni che vanno meglio sono quelle che negli ultimi giorni hanno chiuso di più, come Toscana, Umbria e Valle d'Aosta. In difficoltà il Veneto restato a lungo in zona «giallo-plus», come sostenuto dal presidente della regione Luca Zaia, che ha ora a che fare con numeri in crescita e un tasso di occupazione delle terapie intensive arrivato al 35%. Più o meno nelle stesse difficoltà si trova il Trentino, mentre Sardegna e Puglia hanno toccato il picco e il Lazio inizia a veder scendere l'indice Rt.

Ciò che fa sperare, e che sottolinea il commissario Domenico Arcuri, è che in base ai dati si conferma che «la tendenza dei contagi è in calo da trenta giorni e che la curva dei contagi resta congelata». Arcuri annuncia anche per gennaio «una campagna di comunicazione molto invasiva e speriamo molto persuasiva sulle vaccinazioni. Avremo un call center, un sito. Soprattutto le persone fragili dovremo contattarle noi e con il sistema sanitario regionale con tessera sanitaria e altri strumenti potremo raggiungerli».

Marco Conti

FINITE LE VACANZE IL GOVERNO SPERA DI POTER TORNARE AL SISTEMA CLASSICO DELLA DIVISIONE IN TRE COLORI

Ci si sposta solo con l'autocertificazione Rimangono aperti alimentari e farmacie

LE REGOLE

ROMA Probabilmente non vi è mancata, ma da oggi dovrà ricominciare ad essere uno dei vostri primi pensieri se deciderete di uscire di casa. Torna l'autocertificazione per gli spostamenti, uno dei simboli del lockdown di primavera. A partire dalla vigilia di Natale, infatti, l'Italia intera sarà zona rossa, senza distinzione tra Regioni. Non tutto il periodo delle vacanze, però, sarà dello stesso colore. In base all'ultimo decreto, infatti, i giorni con le restrizioni più rigide sono quelli prefestivi e festivi, dunque 24, 25, 26, 27 e 31 dicembre 2020 e 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio 2021. Nei restanti giorni, invece, il Paese tornerà ad essere zona arancione: e quindi il 28, 29 e 30 dicembre e il 4 gennaio. Vale sempre, invece, il divieto di circolazione tra le 22 e le 5, tranne che per il primo gennaio, giorno in cui è esteso fino alle 7 del mattino.

Nonostante gli ulteriori chiarimenti forniti dal governo attraverso le FAQ, qualche dubbio su come destreggiarsi correttamente tra le regole resta. Cosa, quindi, è consentito fare senza incorrere in una multa (che, è bene ricordarlo, va da 400 a 1.000 euro, che possono aumentare fino a un terzo se la violazione avviene utilizzando un veicolo)?

PARENTI

Le restrizioni cambiano a seconda che il periodo sia quello rosso o arancione. Durante festivi e prefestivi, infatti, sarà possibile andare a trovare amici o parenti ma una sola volta al giorno e nel limite di due persone, che possono aumentare solo nel caso si tratti di portare con sé figli minori di 14 anni o persone disabili o non autosufficienti conviventi. Questi spostamenti sono consentiti anche verso altri Comuni purché sempre all'interno della stessa Regione. Maggiore libertà di movimento è invece possibile il 28, 29 e 30 dicembre e il 4 gennaio. In quei giorni, infatti, sarà possibile andare a fare visita ad amici e parenti all'interno dello stesso Comune, senza limitazioni. Se invece si esce, si applicano le deroghe dei giorni 'rossi'. Diverso il discorso per chi vive in Comuni fino a 5mila abitanti: in quel caso si potranno raggiungere anche Paesi che si trovano in un'altra Regione purché nell'arco di 30 chilometri. E se si hanno genitori anziani? Se sono in buona salute e vivono in un'altra regione, fino al 6 gennaio non sarà possibile andarli a trovare. Se hanno bisogno di assistenza invece si può andarli a trovare adottando precauzioni molto severe.

SARÀ POSSIBILE RAGGIUNGERE LE SECONDE CASE A CONDIZIONE CHE SI TROVINO NELLA PROPRIA REGIONE

SPOSTAMENTI

La regola generale è che fino al 6 gennaio 2021 non è possibile effettuare nessuno spostamento che implichi l'uscita dalla Regione in cui si vive o si ha la residenza. Sono però considerati sempre possibili i trasferimenti per comprovati motivi di lavoro, salute o necessità.

Il governo ha comunque precisato che sarà sempre considerato un legittimo motivo di spostamento il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione. Sarà però possibile anche raggiungere le seconde case rispettando la fascia oraria 5-22, purché si trovino all'interno della stessa Regione.

NEGOZI

Non dovrete rinunciare al vostro caffè, ma non potrete consumarlo al bancone. Da oggi al 6 gennaio, bar e ristoranti possono fare solo vendita da asporto. Nei giorni rossi restano aperte solo le attività di prima necessità come alimentari, farmacie, ferramenta, edicole, librerie, tabaccherie, parrucchieri e barbieri. Il 28, 29 e 30 dicembre e il 4 gennaio i negozi resteranno aperti fino alle 21.

Barbara Acquaviti

Il centro storico di Torino (foto ANSA)

L'intervista **Luciana Lamorgese**

«Nessun cedimento sui controlli intollerabili gli assembramenti»

▸La ministra dell'Interno: «Capisco la voglia di normalità, ma siamo all'apice della pandemia»

▸«Necessarie misure severe ancora per mesi Le scuole? Servono limiti ai flussi di passeggeri»

Non solo festività natalizie: il rischio di altri lockdown nel mese di gennaio è preso seriamente in considerazione dal Governo, qualora la curva del contagio continuasse a salire. Ed è per questo che i prossimi 14 giorni saranno ipercontrollati, proprio per evitare che la situazione possa peggiorare. Ma come contenere la voglia di socializzazione tipica degli italiani? Secondo la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese vanno calibrate tutte le esigenze, partendo dal principio che il desiderio di normalità non deve far dimenticare le regole.

Ministra, il nuovo decreto legge nasce per tentare di contenere i contagi nel periodo delle feste. Di fatto, però, consente spostamenti e circolazione. Davanti a queste aperture come sarà possibile effettuare i controlli?

«La curva dei contagi evidenzia un andamento ancora sostenuto per cui non ci possiamo permettere cedimenti nel rispetto delle regole. Un adeguato livello di attenzione al distanziamento e all'uso della mascherina si ottiene con i controlli, ma va ricordato a tutti che la tutela della salute degli altri e dei nostri cari è affidata soprattutto a noi stessi. Per questo non mi stanco di far leva sul senso di responsabilità, per evitare che anche in queste feste di Natale si ripetano quei comportamenti disinvolti che si sono verificati la scorsa estate».

Gli appelli del governo al senso di responsabilità non sembrano avere avuto effetti, a giudicare dalle immagini riprese nelle strade dello shopping. Perché gli italiani non collaborano?

«Mi rendo conto che ci sia una gran voglia di tornare alla normalità, superando restrizioni e divieti. Comprendo anche il desiderio di ritrovarsi a Natale con amici e parenti. Ma, pur riconoscendo il grande senso di responsabilità dimostrato dalla maggior parte degli italiani, dobbiamo ricordarci che siamo all'apice di una pandemia, per di più con un nuovo ceppo in circolazione, e per questo è prevedibile che per alcuni mesi ancora non sarà possibile abbassare la guardia».

In che modo le forze dell'ordine potranno limitare cenoni affollati e veglioni?

«Il governo ha fortemente raccomandato di adottare anche in casa l'uso della mascherina quando non si mangia e il distanziamento a tavola. Per tutelare gli anziani e i più deboli dobbiamo comprendere fino in fondo che soltanto il senso di responsabilità e l'autocontrollo potranno evitare l'esplosione dei contagi dopo le feste di Natale. I controlli delle forze di polizia saranno comunque rigorosi secondo un piano di rafforzamento delle misure per la vigilanza sul territorio che riguarda ovviamente non solo quelle anti Covid ma, come sempre in chiave preventiva, anche la minaccia terroristica e la generale tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica».

Sarà pugno duro o guanto di velluto?

«Anche con il lockdown della scorsa primavera, le forze di polizia hanno agito con umanità ed equilibrio, cercando sempre di mettersi nei panni del cittadino. Questo, però, non vuol dire che ci saranno cedimenti davanti a violazioni e comportamenti scorretti che, voglio ricordare, mettono in pericolo non solo la propria salute ma anche quella degli altri. È uno sforzo enorme che è stato intensificato in queste feste».

Di recente, gruppi di giovanissimi si sono riuniti, violando ogni regola anti-Covid, per picchiarsi tra di loro. Come legge gli episodi?

«Sono fenomeni molto preoccupanti perché danno l'idea del livello di sottovalutazione che circola tra i giovani rispetto ai rischi sanitari collegati alla diffusione del virus. Anche in questa fase di emergenza sanitaria è naturale che i giovani cerchino luoghi e occasioni di aggregazione. Ma gli assembramenti che si sono visti di recente non sono assolutamente tollerabili perché, oltre a costituire un evidente pericolo per il contagio, sono sfociati in risse e comportamenti violenti. Contro questi fenomeni verrà esercitato il massimo rigore anche se ritengo indispensabile una adeguata azione di prevenzione da parte delle famiglie».

ALLA CAMERA La ministra dell'Interno Luciana Lamorgese

Tra gli effetti collaterali della pandemia, c'è un ritorno della microcriminalità: scippi e furti sono all'ordine del giorno, come si sta cercando di contrastare il fenomeno?

«In realtà – come evidenziato in occasione dell'ultimo Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza - dal 1° gennaio al 30 novembre 2020 il totale dei delitti registrati ha mostrato un trend in diminuzione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, con una flessione del 20,9%. Diminuiscono gli omicidi volontari, le rapine, i furti, i reati inerenti agli stupefacenti. In aumento invece, e questo è un segno degli effetti collaterali economici della pandemia, i reati di usura, le truffe informatiche e il contrabbando».

La riapertura delle scuole annunciata dal governo per il 7 gennaio è stata affidata alla gestione dei prefetti. Quali criticità stanno emergendo nei tavoli tecnici istituiti con tutte le parti interessate?

«Ai prefetti è stato chiesto di produrre entro Natale i documenti operativi che prevedano una rimodulazione dell'offerta del trasporto urbano ed extraurbano e che tengano conto di una differenziazione degli orari di ingresso e di uscita previsti per gli istituti scolastici, l'articolazione della didattica nell'arco di sei giorni alla settimana e la riduzione della durata delle lezioni a 45/50 minuti. Nell'ultima riunione in video conferenza che ho tenuto dal Viminale, i prefetti dei capoluoghi di regione hanno dato atto degli sforzi compiuti da tutte le province per coordinare i due comparti, scuola e trasporti, in vista del ritorno della didattica in presenza. Le maggiori criticità potrebbero insorgere nella grandi aree metropolitane, come quella di Roma, di Milano e di Napoli, e per questo sono allo studio anche i piani per presidiare i principali nodi di scambio e gli ingressi delle linee metropolitane per indirizzare gli utenti verso i mezzi di superficie e per scongiurare gli assembramenti nelle ore di punta».

Un'ultima domanda: farà il vaccino?

«Certo, lo farò quando sarà il mio turno tenuto conto che le prime dosi di vaccino dovranno essere somministrate a persone che appartengono alle categorie più esposte, come i sanitari, il personale delle forze di polizia e gli anziani».

Cristiana Mangani

FACCIO APPELLO ALLA RESPONSABILITÀ DI TUTTI I CITTADINI APPENA SARÀ IL MIO TURNO FARÒ IL VACCINO

MASSIMO RIGORE CONTRO LE RISSE TRA GIOVANISSIMI MA DEVONO INTERVENIRE ANCHE LE FAMIGLIE

Il rebus istruzione

A scuola il 7, no al rinvio In presenza metà alunni e si entrerà dalle 8 alle 10

▶Accordo tra il governo e gli enti locali L'obiettivo: tornare rapidamente al 75%

▶I presidi chiedono tamponi per studenti e prof. Corsa contro il tempo sui trasporti

LA DECISIONE

ROMA Si torna in classe, tutti d'accordo sulla data del 7 gennaio. Per ora. La grande incognita, infatti, resta sempre la curva dei contagi che, da qui alla prima settimana del nuovo anno, potrebbe stravolgere tutti i piani, a livello nazionale ma non solo: anche le singole Regioni, come già accaduto a settembre, potrebbero temere l'aumento dei casi positivi e decidere così di posticipare il rientro.

Ma oggi la strada intrapresa dalla Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni, Province autonome, Province, Città metropolitane e Comuni è quella del rientro delle scuole superiori il 7 gennaio. Visto che sono in didattica a distanza al 100% da novembre. Il rientro in presenza ora deve essere assicurato almeno per il 50% degli studenti e poi, nell'arco di qualche giorno o anche di una settimana, si dovrà arrivare al 75%. Su questo punto sarà predisposta un'ordinanza del ministero della salute. «Ho raccomandato – ha commentato il Premier Conte - perché ci sia un'apertura differenziata scuola per scuola, paese per paese, nel segno della flessibilità: è l'unica possibilità che abbiamo per evitare criticità che si concentrano anche sui trasporti».

MASSIMA FLESSIBILITÀ

Si torna quindi in classe per metà per poi aumentare il numero dei presenti tra i banchi mano a mano che la situazione si stabilizza. Soddisfatti per l'accordo il ministro per gli affari regionali Francesco Boccia, che ha lavorato per l'intesa tra i diversi enti locali, e la ministra all'istruzione, Lucia Azzolina, che da sempre spinge per il rientro in presenza dei ragazzi più grandi: «Gli studenti finalmente potranno tornare a scuola. È giusto che possano farlo grazie all'impegno di tutte le istituzioni coinvolte».

Resta ancora da risolvere il problema del trasporto pubblico: le difficoltà sono innegabili, far marciare bus e metropolitane al 50% manda in affanno l'intero sistema. Per quanto riguarda il flusso degli studenti che arriverà dal 7 gennaio, l'idea è di creare due blocchi distinti per diluire l'orario di punta: si parte con un primo ingresso a scuola alle 8 e poi un secondo arrivo alle 10. Le scuole, che normalmente fanno lezione fino al venerdì, potranno anche decidere di aprire il sabato mattina: si tratta di una possibilità legata alla necessità di trovare spazi aggiuntivi o di ridurre l'orario giornaliero evitando di far terminare le lezioni a metà pomeriggio.

In questi casi, sia per gli orari scaglionati sia per l'apertura degli istituti su sei giorni settimanali, sarà previsto un finanziamento per un riconoscimento del salario accessorio per il personale.

Il problema dei trasporti è nelle mani dei tavoli territoriali gestiti dai Prefetti, che stanno raccogliendo i dati: si sta lavorando infatti per avviare convenzioni con strutture private per poter contare sulla disponibilità di pullman turistici. Ma non solo, sarà necessario anche incentivare lo smart working per il settore pubblico e privato e la flessibilità degli orari delle attività commerciali. Lo scaglionamento orario, quindi, non riguarderà solo le aule scolastiche ma deve interessare anche negozi e uffici.

Sul piano sanitario si interverrà anche nelle scuole: come richiesto da tempo dai presidi, infatti, dovrà essere elaborato dalle Regioni in accordo con le Asl un piano operativo per garantire un attento screening della popolazione scolastica. Si tratterà di una sorta di corsia preferenziale per la scuola, a cominciare dai tamponi immediati ai contatti stretti di uno studente o di un docente positivo.

Lorena Loiacono
Diodato Pirone

Una studentessa davanti al Palazzo della regione Lombardia a Milano (foto ANSA)

1 I docenti
Mancano migliaia di insegnanti Caccia ai supplenti

Mancano ancora all'appello migliaia di docenti: tremila solo nella Capitale, al Nord non va certo meglio. E allora continuerà anche con l'anno nuovo la corsa al supplente, in una girandola di nomine che non aiuta la continuità didattica già messa a dura prova da mesi e mesi di lezioni a distanza. Non solo, la mancanza di supplenti farà andare ulteriormente in tilt l'organizzazione dei nuovi orari scaglionati su due turni, alle 8 e alle 10.

2 Spazi ridotti
Poche aule, distanziamento non garantito

Tornare in classe, in presenza, significa dover fare i conti con il distanziamento: nelle prime settimane di scuola, prima che gli istituti superiori chiusero completamente, molte scuole adottavano percentuali di presenza ridotte al 50% se non oltre perché non potevano garantire il metro di distanza tra i ragazzi. Ora come faranno a trovare nuovi spazi per raggiungere anche il 75%? Il problema resta, si risolve forse aprendo le classi anche il sabato mattina.

3 Viabilità
La grande paura dei bus pieni nell'ora di punta

È la grande incognita del rientro degli studenti in presenza: come far viaggiare bus e metro a carico ridotto al 50% quando le scuole sono aperte? Si rischia di vedere di nuovo bus sovraffollati e metropolitane stracolme oppure, qualora venissero attivati controlli serrati, la conseguenza potrebbe essere quella di avere continui ritardi a lezione per i ragazzi che, viaggiando con il bus, non riescono a trovarne uno libero. Molte città non sono pronte.

Il dirigente di Vo'

Ha criticato Azzolina, inchiesta disciplinare

Sedici post su Facebook, critici nei confronti della gestione della scuola, sono costati una istruttoria disciplinare ad Alfonso D'Ambrosio, preside dell'Istituto comprensivo di Vo', il paese che fu fra le prime zone rosse nella scorsa primavera. In un post in particolare D'Ambrosio definisce la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, «una che ci crede, ma è debole».

L'intervista Arrigo Giana

«Negozi e uffici aprano più tardi per non intasare i mezzi pubblici»

Il trasporto pubblico è uno dei temi più delicati fra quelli legati alla riapertura delle scuole in programma per il 7 gennaio. Arrigo Giana, presidente dell'Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi di Confindustria di cui fanno parte aziende di trasporto pubblico come Atac, Atm, Cotral, i bus di Ferrovie dello Stato e tante altre aziende in tutta Italia fa una proposta: aprire più tardi uffici e negozi per non intasare i mezzi pubblici.

Dottor Giana, perché il trasporto pubblico non riesce a rispondere alle esigenze legate al rientro a scuola?

«In realtà si sta affrontando il problema dal punto di vista sbagliato. Se il trasporto pubblico deve camminare al 50% della capienza, tutto il resto deve essere riorganizzato di conseguenza. Il cerino non può restare in mano al trasporto pubblico, dobbiamo ripensare l'intero sistema per abbattere la presenza nell'orario di punta».

In che modo?

«Le aziende associate Agens sono pronte a fare la propria parte, ma occorre sempre tener presente che il trasporto pubblico locale nelle grandi aree urbane non è espandibile oltre certi limiti: si tratta di un limite strutturale legato alla natura del trasporto pubblico di massa. Per questo è necessario ripensare quelle attività per le quali limiti sono prevalentemente organizzativi».

Non si possono aumentare corse e convogli?

«Il trasporto pubblico si basa su una rete, è un'infrastruttura complessa dal punto di vista tecnologico e organizzativo: nelle città l'offerta di trasporto pubblico su ferro è legata al numero di mezzi e ai sistemi di segnalamento che determinano le frequenze massime delle metropolitane e dei treni, per garantire il rispetto della distanza di sicurezza fra un mezzo e l'altro. E' quindi impossibile aggiungere semplicemente dei convogli su una linea di tram metropolitana o treno, per aumentare l'offerta».

Arrigo Giana, presidente dell'Agens di Confindustria

IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA CONFEDERALE DEI TRASPORTI: IL CERINO RESTERÀ COME SEMPRE IN MANO A NOI

Si può pensare a delle navette aggiuntive, anche private?

«Lo stiamo facendo, stiamo firmando accordi con aziende private. Ma si tratta di una soluzione che non può comunque essere estesa oltre un certo limite, questi autobus non sono utilizzabili sulle linee di forza di centri città, sono invece più utilizzabili nelle aree periferiche o nei piccoli centri».

Perché non può essere estesa oltre un certo limite?

«Dobbiamo comprendere che i pullman turistici da 25 posti non potranno mai compensare i numeri di una metropolitana ridotta del 50%. Quanti ne dovrebbero servire? Non ne abbiamo a disposizione così tanti e comunque non si circolerebbe più in città. I bus turistici non sono la soluzione, dobbiamo ridurre i flussi».

Come si realizza concretamente una riduzione?

«Il problema della scuola è importante: sappiamo bene che gli studenti devono poter rientrare in classe in sicurezza. E allora è necessario che tutti i flussi vengano riorganizzati: lo smart working va spinto ai massimi livelli sia nel pubblico sia nel privato. Non solo, devono essere spostati in avanti anche gli orari di apertura delle altre attività».

Quali?

«Diamo la precedenza alle scuole: facciamo entrare i ragazzi in classe e poi possono aprire le attività commerciali e gli uffici. Dalle ore 10 in poi».

E gli orari delle scuole come dovranno essere modificati?

«Anche per gli istituti serve una differenziazione degli orari di ingresso e di uscita: sono necessarie come minimo due fasce distanziate tra loro di almeno di 90 minuti. Lo scaglionamento di 15 o 20 minuti non serve a nulla. Dobbiamo alleggerire l'orario di punta».

Qual è precisamente l'orario di punta, in una grande città?

«Il picco massimo della presenza dei passeggeri si registra la mattina, dalle 7 alle 9. Per questo bisogna diluire i tempi della città, tutti, compresi quelle delle scuole. Noi continueremo a dire di non utilizzare i mezzi pubblici nelle ore di punta a meno che non sia necessario. Nell'interesse di tutti».

Lor.Loi.

L'allarme in Italia

IL CASO

Il virus mutato era già in Italia L'Oms: colpiti di più i bambini

▶Un nuovo caso nelle Marche. E diversi scienziati: la mutazione da noi a settembre

▶Londra: trovata una terza variante arrivate dal Sudafrica, sviluppo molto preoccupante

ROMA L'Organizzazione mondiale della sanità conferma: la nuova varante inglese si trasmette più velocemente tra i bambini. Lo avevano già denunciato alcuni esperti britannici, lo aveva annotato anche il professor Roberto Cauda del Gemelli, in una intervista. Ieri lo ha confermato l'inviato speciale dell'Oms, David Nabarro, ai microfoni di Skynews: «Appare più facile la trasmissione da giovani e bambini». Questo mette a rischio la riapertura delle scuole in Gran Bretagna e spiega anche perché il contagio corra così velocemente.

RICERCA

La variante inglese era già in Italia da qualche mese e forse la definiamo in quel modo solo perché i britannici sono stati i primi a individuarla. Dopo l'agente dei servizi trovata infetta al Celio di Roma con il virus che presentava la mutazione, è emerso un altro caso nelle Marche: un uomo di Loreto (Ancona) che non ha avuto però contatti con il Regno Unito. La sequenza parziale è stata individuata dal Laboratorio di Virologia degli Ospedali Riuniti di Ancona. Secondo il responsabile della struttura, Stefano Menzo, «nelle marche però la variante non c'era ancora a novembre, facciamo screening regolari sui campioni isolati». Però un altro caso è in verifica in Lombardia, mentre alcuni ricercatori dell'Università di Bologna del Dipartimento di Farmacia e Biotecnologia hanno affermato che già avevano individuato in laboratorio il nuovo ceppo. A innescare il sospetto che la variante fosse già in circolazione e abbia contribuito, a causa della maggiore contagiosità, è stato anche il premier Giuseppe Conte ospite a Porta a Porta: «Ora spunta una variante inglese che corre molto più veloce, di uno 0.70 in più, e spiegherebbe molte cose. Ma non voglio avanzare ipotesi. In Veneto stranamente i dati stanno crescendo, dobbiamo capire come e perché». Il governatore Zaia però ha spiegato che ancora nella sua regione tracce della variante non sono state individuate. Il nodo però è un altro: il Regno Unito ha investito molto di più nell'attività di sequenziamento e dunque potrebbe avere semplicemente individuato una variante che già sta circolando da noi, ma - cercando molto meno - non abbiamo trovato. Il professor Massimo Ciccozzi, del Campus Bio-Medico di Roma, uno dei principali esperti su questo tema, ripete: «Non c'è dubbio, in Inghilterra sequenziano molto di più. In Italia le competenze ci sono, bisognerebbe investire sul sequenziamento e sulla sorveglianza molecolare».

VACCINAZIONI La campagna in Italia partirà il 27 dicembre

L'ASSEDIO

Ieri però è emerso un altro problema: il ministro della Salute britannico, Matt Hancock, ha spiegato che la nuova variante di Sars-CoV-2 si «sta diffondendo a un ritmo pericoloso». Ma ha anche aggiunto che in realtà è stata trovata una ulteriore mutazione «proveniente dal Sudafrica, ancora più trasmissibile». Il Regno Unito ha deciso la quarantena per chi proviene dal Sudafrica. Per il presidente dell'Aifa, Giorgio Palù, vi è un «allarme eccessivo»: i dati iniziali del vaccino «indicano che è valido anche per questa nuova variante inglese del virus». «Ci sono dei test in corso, iniziati la settimana scorsa, - ha spiegato Valentina Marino, direttore medico di Pfizer Italia -. Visto che la variante corrisponde a un paio di mutazioni della proteina Spike, sembrerebbe improbabile che possano andare a inficiare l'efficacia del vaccino».

Mauro Evangelisti

GIORGIO PALÙ (AIFA): «ALLARME ECCESSIVO, I DATI DEL VACCINO INDICANO CHE È VALIDO ANCHE PER QUESTO TIPO DI COVID»

L'INTESA

Accordo con la Regione: da gennaio tamponi rapidi nelle farmacie venete

VENEZIA L'arrivo del 2021 porta in dote la possibilità di fare il tampone rapido nelle farmacie venete per accertare l'eventuale presenza del Covid. Il costo per il paziente è di 26 euro. È stato approvato ieri il protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e Federfarma Veneto che la settimana prossima avrà l'approvazione della Giunta, così che gennaio si passerà all'operatività per tutte le farmacie – in Veneto ce ne sono 1.450 – che vorranno aderire. Lo screening è rivolto solo alle persone che non presentino sintomi che possano far sospettare l'infezione da coronavirus. Per sottoporsi al test, il cui esito arriva nel giro di pochi minuti, sarà necessario fissare un appuntamento, portando con sé la carta d'identità e il codice fiscale per garantire la tracciabilità.

SPECIALIZZATI

L'analisi sarà eseguita da un infermiere specializzato, osservando tutte le misure di sicurezza per proteggere il paziente, gli utenti e il personale della farmacia. Qualora il paziente risultasse positivo, scatteranno tutte le precauzioni del caso, secondo i protocolli sanitari: verrà subito mandato al medico di medicina generale o, se indisponibile, alla guardia medica, che a sua volta lo invierà ad effettuare il tampone molecolare presso i servizi dell'Ulss per confermare o meno il contagio. È esattamente la procedura che viene seguita già adesso quando il test viene svolto negli ambulatori degli stessi medici di base che si sono messi a disposizione (praticamente tutti) per effettuarli fuori dall'orario ordinario di lavoro.

Nelle farmacie, il tampone rapido sarà eseguito in un luogo appositamente dedicato e nel caso in cui la farmacia non abbia uno spazio disponibile oppure non sia possibile creare spazi separati di accesso, saranno allestiti dei gazebo all'esterno oppure, ancora, i tamponi potranno essere somministrati negli orari in cui la farmacia è chiusa al pubblico. Come si accennava, il costo è di 26 euro a carico del paziente che sceglie volontariamente di farlo. «Siamo soddisfatti perché insieme all'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin e alle Direzioni Farmaceutica e Prevenzione della Regione siamo riusciti a trovare l'intesa per un indispensabile servizio alla cittadinanza – dichiara Andrea Bellon, presidente delle 1.145 che fanno parte di Federfarma Veneto – La farmacia è un polo sanitario qualificato, sicuro, ma anche sotto casa ed è quindi particolarmente comodo a tutti, ma soprattutto a chi non può spostarsi con facilità. Le farmacie si assumono l'onere di acquistare il test e di organizzare l'operato del personale sanitario offrendo un servizio a costo veramente contenuto per il cittadino».

Proprio la disponibilità delle farmacie allo screening sarà utile a sgravare un po' i medici di base che in questo periodo sono molto sotto pressione dopo aver concluso anche la campagna antinfluenzale, sempre in straordinario, e del personale, spesso in condivisione, delle segreterie, letteralmente subissate di telefonate e richieste di appuntamenti e chiarimenti.

Alvise Sperandio

APPROVATO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA VENETO E FEDERFARMA: COSTERÀ 26 EURO

Il bilancio in Italia

IERI

175.364 Tamponi effettuati

Nuovi casi ← 14.522

% positivi rispetto ai test	
22/12	23/12
8,01%	8,28%

Deceduti ⟶ 553

1.322.067 Guariti

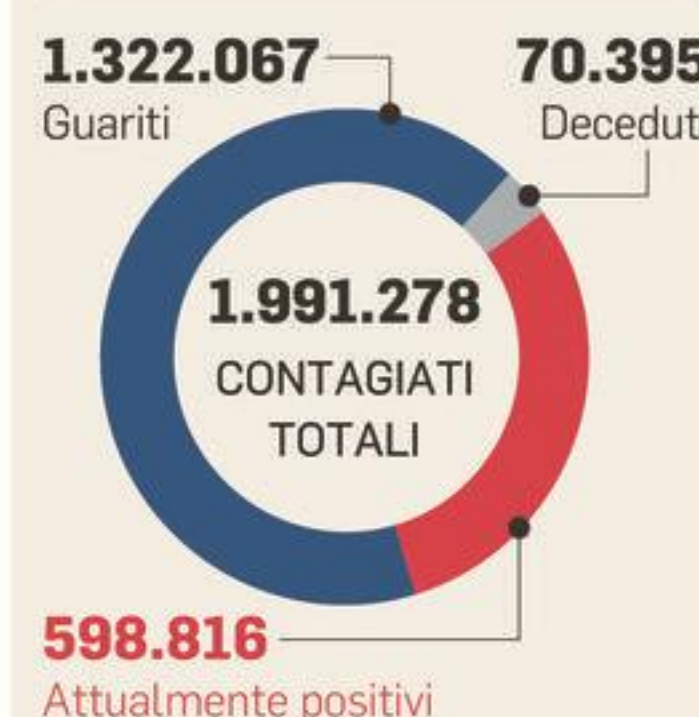
70.395 Deceduti

1.991.278 CONTAGIATI TOTALI

598.816 Attualmente positivi

571.646 Isolamento domiciliare

24.546 Ricoverati con sintomi

2.624 Terapia intensiva

Attualmente positivi
In migliaia

Veneto 103

Campania 80

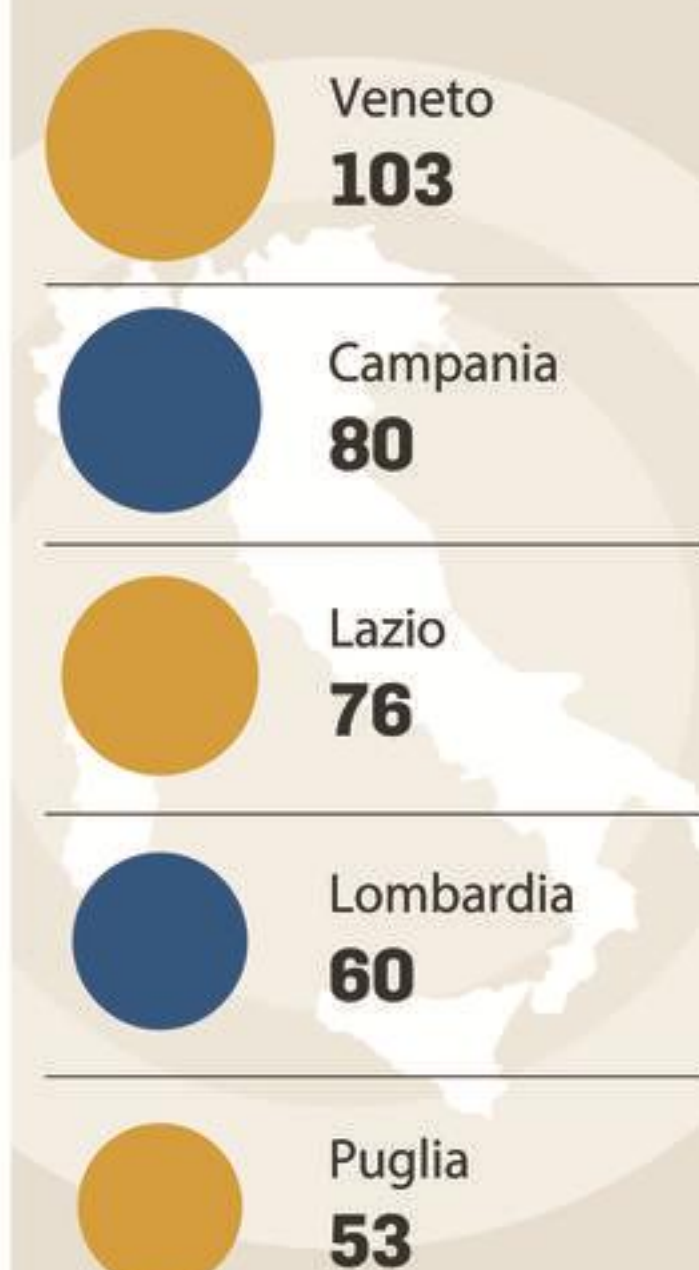
Lazio 76

Lombardia 60

Puglia 53

ITALIA 599

Novembre 13 – Giorno record di picco contagi – 40.902 casi

Marzo 21 – Giorno record di picco contagi (durante il lockdown) – 6.557 casi

Fonte: Protezione Civile dati aggiornati alle 17 di ieri — L'Ego-Hub

Salvini cambia i segretari Tensioni nella Lega veneta

▶ Nominato il 28enne deputato padovano Stefani: scelta giudicata in chiave anti-Zaia

▶ Base in subbuglio, ignorati i vertici locali, il governatore informato all'ultimo minuto

LE NOMINE

VENEZIA Matteo Salvini ha aspettato Natale per cambiare le carte in tavola e rimodulare i quadri direttivi della Lega, sempre più un partito a sua immagine e somiglianza. Ieri, un po' a sorpresa, ha nominato otto nuovi responsabili regionali. Tutti, ovviamente, distribuiti nelle regioni chiave. In Veneto, al posto di Lorenzo Fontana, arriva Alberto Stefani, 28 anni, padovano di Camposampiero, parlamentare e sindaco di Borgoricco. Volto giovane, dinamico. Politicamente viene definito un "salviniano" doc, un fedelissimo del segretario. In regione invece è dato come molto vicino all'area dell'ex sindaco di Padova e deputato Massimo Bitonci e del senatore Andrea Ostellari. Una nomina piombata come un fulmine a ciel sereno. Nonostante fosse cosa nota che l'esperienza di Fontana come commissario provinciale fosse finita, nella base leghista la convinzione era che non ci sarebbero stati grossi cambiamenti ancora per qualche mese. E che al posto di Fontana sarebbe stata chiamata una figura di esperienza in grado di condurre il partito verso la stagione dei congressi. E invece Salvini ha puntato su un giovane suo fedelissimo, premiando un esponente di quell'area "bitonciana" che spesso e volentieri entra in rotta di collisione con la linea tracciata dal governatore Luca Zaia.

NOMINE Sopra Alberto Stefani, nuovo segretario della Lega in Veneto. A destra il segretario federale Matteo Salvini

DOPO FONTANA UN FEDELISSIMO SALVINIANO. IN FRIULI VENEZIA GIULIA MARCO DREOSTO AL POSTO DI FEDRIGA

LO SCENARIO

E ieri pomeriggio, quando la notizia delle nuove nomine ha iniziato a diffondersi, i mal di pancia della base leghista sono subito emersi in tutta la regione. La scelta di Stefani è stata subito letta come una mossa per arginare Zaia dentro e fuori il partito, un segnale chiaro per ribadire ancora una volta che chi comanda sta a Milano, non a Venezia. «È una nomina contro Zaia», è la sintesi di tanti commenti rimbalzati da una chat all'altra in un ribollire di rabbia e incredulità. Vista così, la strada di Stefani appare in salita. Lo sconcerto, per esempio, è palpabile nella provincia di Treviso, feudo del governatore ma da sempre cartina tornasole dei sentimenti leghisti. Nessuno dei big di Marca è stato consultato. Lo stesso Zaia ha appreso delle scelte all'ultimo minuto. Nessuno ha avuto voce in capitolo a parte, forse, qualcuno dei parlamentari a Roma. E le letture si sono sprecate. Il timore è che la nomina di Stefani stronchi sul nascere l'annunciata stagione dei congressi che avrebbe dovuto caratterizzare il 2021. Il commissario, insomma, non sarebbe altro che una mossa per blindare il partito e tenerlo sempre più strettamente legato a Salvini nonostante Zaia.

IN ITALIA

Oltre a Stefani ci sono state altre sette nomine: in Alto Adige Giuliano Vettorato raccoglie il testimone di Maurizio Bosatra; in Friuli Venezia Giulia Marco Dreosto dopo Massimiliano Fedriga; nel Lazio Claudio Durigon dopo Francesco Zicchieri; in Puglia Roberto Marti dopo Luigi D'Eramo, in Sicilia Nino Minardo dopo Stefano Candiani; in Toscana Mario Lolini dopo Daniele Belotti; in Trentino Diego Binelli dopo Mirko Bisesti. «Ringrazio tutti i responsabili regionali uscenti, che - ha commentato il segretario Matteo Salvini - hanno contribuito alla crescita della Lega da Nord a Sud, con centinaia di nuove sedi aperte e più di 100mila tesserati in tutta Italia. Numeri mai raggiunti prima. Nell'ottica di fare sempre di più e sempre meglio, come annunciato da mesi è necessario un rinnovo degli incarichi: buon lavoro ai nuovi coordinatori. L'ambizione è avere un partito sempre più inclusivo e radicato, pronto per aiutare famiglie e imprese dopo un anno drammatico. Tutti i segretari uscenti, anche grazie all'esperienza maturata, saranno chiamati a svolgere altri importanti incarichi».

Paolo Calia

Il Pd: «Bilancio ordinario in tempi straordinari» Gli zaiani: «Un miracolo»

LA MANOVRA

VENEZIA «Una manovra ordinaria in un tempo straordinario: serviva più coraggio». Con questa motivazione, sintetizzata dal capogruppo Giacomo Possamai, il Partito Democratico in Consiglio regionale ha votato contro il bilancio di previsione per il 2021. Un documento che è invece «un miracolo» per Alberto Villanova, numero uno di Zaia Presidente: «Nonostante tutti gli assessorati abbiano dovuto tirare la cinghia, riusciremo comunque a mantenere i servizi».

I DEM

Secondo i dem, sono diversi i punti deboli dei conti, approvati a maggioranza dall'assemblea legislativa presieduta da Roberto Ciambetti: «Favorire l'export delle nostre aziende? Non si registrano, Pedemontana Veneta a parte, sostegni e interventi concreti. Ma di questi risvolti, di evidente stridore tra buoni propositi e fatti reali, ce ne sono altri. Dalla scelta di continuare a prevedere aperture indiscriminate di centri commerciali medi e grandi a dispetto degli annunci sui sostegni ai piccoli esercenti. Senza dimenticare la falla nei settori del turismo e della cultura: malgrado il Veneto sia una regione leader, siamo ai tagli a pioggia. Non da ultima la sicurezza urbana, che non potrà avere mai efficacia se continua ad essere anche quest'anno mancante di vere politiche sociali di coesione». Ribadendo la necessità di proseguire il confronto sul ripristino dell'addizionale Irpef, «in maniera progressiva», il Pd rivendica comunque l'approvazione di alcuni suoi emendamenti: «Dai 4,5 milioni di finanziamento ai Comuni, tramite le Province, per gli interventi contro il dissesto idrogeologico, all'inserimento dei liberi professionisti nella platea di chi avrà diritto a beneficiare dei 10 milioni di stanziamenti per il sistema produttivo veneto. Dall'aumento del 50% delle risorse per la lotta alla criminalità organizzata e la promozione della legalità, all'impegno per l'introduzione di un contributo di solidarietà per le donne vittime di violenza».

GLI ZAIAN-LEGHISTI

Da parte loro, gli zaiani (e leghisti, di cui Villanova è speaker complessivo), ribattono alle critiche: «Si reputa ovvio che il Veneto sia una delle Regioni benchmark per la sanità, così come che non imponga ulteriori e facoltative tasse ai cittadini. Eppure dovremmo ricordare più spesso che mantenere tali livelli, soprattutto in situazioni emergenziali come quella che stiamo affrontando, richiede uno sforzo e un'organizzazione di partenza pressoché perfetta».

IL CENTROSINISTRA RIVENDICA L'OK AI SUOI EMENDAMENTI DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO, ALLE VITTIME DI VIOLENZA

Economia

AGENZIA ENTRATE: NUOVO 730 CON SUPERBONUS 110% E AIUTI COVID

Ernesto Ruffini
Direttore Ag. Entrate

economia@gazzettino.it

G | Giovedì 24 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro
-0,60%
1 = 1,2166 $

1 = 0,907 £ -0,49% 1 = 1,0837 fr 0% 1 = 125,99 ¥ -0,42%

L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share +1,27% 24.089,23
Ftse Mib +1,31% 22.130,18
Ftse Italia Mid Cap +0,61% 37.834,64
Fts e Italia Star +0,38% 44.213,15

M G V L M **M**

Sfratti, blocco per altri 6 mesi Salta lo stop alle trivellazioni

▶Via al decreto Milleproroghe: insorgono i proprietari per la nuova sospensione del rilascio degli immobili

▶Marcia indietro sul divieto di nuove concessioni Novità anche per il foglio rosa: durerà un anno

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Niente stop alle trivellazioni. Ok al decreto Milleproroghe con sorpresa finale. Dopo il forte vento di protesta di operatori e buona parte della maggioranza, il governo ha fatto dietro-front rispetto al testo circolato nei giorni precedenti che prevedeva «il divieto su tutto il territorio nazionale del conferimento di nuovi permessi di prospezione o di ricerca ovvero di nuove concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi». C'è invece la proroga del blocco degli sfratti in tutti i casi di morosità fino al 30 giugno 2021 ma con dei limiti. «La sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, anche a uso non abitativo – è prorogata sino al 30 giugno 2021 limitatamente ai provvedimenti di rilascio adottati per mancato pagamento del canone alle scadenze e ai provvedimenti di rilascio conseguenti all'adozione del decreto di trasferimento di immobili pignorati e abitati dal debitore e dai suoi familiari». «È una decisione da irresponsabili – ha protestato Confedilizia – fa carta straccia di decisioni di giudici dopo anni di contenzioso». Si allunga la lista delle misure legate all'emergenza Covid: si prevede che continui (fino al 31 marzo) il diritto dei genitori con figli under 14 di chiedere lo smart working e anche la possibilità di continuare ad acquistare buoni fruttiferi postali al telefono. Buone notizie per le persone disabili: potranno continuare a usufruire dei buoni viaggio per spostarsi con taxi e veicoli con noleggio con conducente Ncc fino al 30 giugno 2021. La norma prevede comunque che i buoni non potranno comunque superare i 20 euro a viaggio, pari al 50% della spesa sostenuta. Proroga anche nel 2021 dell'integrazione della Cigs per i lavoratori dell'ex Ilva: previsto uno stanziamento di 19 milioni. Nel capitolo spettacoli arrivano i Cinema bond: l'Istituto Luce potrà assumere la forma giuridica di società per azioni e acquisire la provvista finanziaria necessaria agli investimenti nel settore cinematografico e dell'audiovisivo «anche mediante emissioni su mercati regolamentati di strumenti finanziari di durata non superiore a quindici anni». Dal 1° gennaio l'Istituto Luce diventerà una spa.

LA PATENTE

Novità per la patente, con il foglio rosa che durerà un anno anziché 6 mesi per tutti quelli che non sono ancora riusciti a fare l'esame di guida, e per i Covid Hotel, con le regioni che potranno prolungare i contratti a tutto il 2021. Il trasporto aereo avrà aiuti anche per i danni del 2021, e Alitalia disporrà di sei in mesi in più per restituire il prestito da 400 milioni concesso a fine 2019. Autostrade: i piani economico-finanziari, cui sono legati gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio (sia in aumento che in calo), potranno essere perfezionati fino a fine luglio 2021. Quindi alla fine di quest'anno non ci saranno aumenti al casello in attesa dei piani. Attualmente, sono scaduti per 18 società, compresa Aspi che ha fatto passi avanti, anche se l'iter non è ancora completato. Intanto il governo ha incassato la fiducia sulla manovra alla Camera. Il voto finale di Montecitorio è atteso domenica 27. Poi la parola passerà al Senato che avrà tre giorni per dare il via libera definitivo alla legge di Bilancio.

Michele Di Branco

INTANTO LA CAMERA VOTA LA FIDUCIA SULLA LEGGE DI BILANCIO: DOPO NATALE IL SÌ DEFINITIVO

Le principali voci della manovra 2021

SANITÀ: 4 miliardi
- Conferma per il 2021 di **30.000 assunzioni a tempo determinato**
- Sostegno delle **indennità contrattuali per medici e infermieri**
- Introduzione di un **fondo per l'acquisto di vaccini**
- **Incremento dotazione del Fondo Sanitario Nazionale** (1 miliardo)

RIFORMA FISCALE: 8 miliardi
(A regime, più le risorse da lotta ad evasione)
da luglio 2021: assegno unico, esteso anche agli autonomi e agli incapienti
Mezzogiorno: A regime la **fiscalità di vantaggio per il Sud** (13,4 miliardi per il triennio 2021-2023)

CUNEO FISCALE: 1,8 miliardi
Completamento del **taglio del cuneo per i redditi sopra i 28.000 €**

SOSTEGNO ALL'ECONOMIA
- Fondo a **sostegno dei settori colpiti** (4 miliardi)
- Sostegno aggiuntivo alle **attività di internazionalizzazione delle imprese** (1,5 mld)

LAVORO E PREVIDENZA
Prolungamento Cig Covid con gratuità della Cassa per chi ha registrato perdite oltre una certa soglia (5 miliardi)

SCUOLA E CULTURA: 6 miliardi
- Assunzione 25.000 insegnanti di sostegno **1,2 mld**
- Edilizia scolastica **1,5 mld**
- Contributo per diritto allo studio **500 mln**
- Settore universitario **500 mln**
- Edilizia universitaria e progetti di ricerca **2,4 mld**
- Sostegno all'occupazione per cinema e cultura **600 mln**

L'Ego-Hub

Debito pubblico

Tesoro, via al green bond entro marzo Addio Ctz, arriva il Btp a breve termine

Alle spalle c'è l'anno «record delle emissioni». Ma grazie all'effetto Bce che ha acquistato gran parte del fabbisogno netto aggiuntivo di liquidità del Tesoro, il costo medio delle nuove emissioni è sceso sotto lo 0,6% dallo 0,93% precedente . A fare il bilancio di un anno segnato dal Covid è Davide Iacovoni, responsabile del Tesoro per il debito: i 552 miliardi offerti (di cui 182 in Bot), hanno «garantito la solidità della struttura del debito». Ma ci sono novità tra i prodotti del Tesoro. A partire dal Btp Green: a gennaio il Comitato interministeriale pubblicherà il framework regolatorio, in tempo per la prima emissione entro marzo. È attesa poi entro giugno la sostituzione dei Ctz senza cedola con nuovi "Btp short term", con cedola e scadenze flessibili (18-30 mesi). Infine, il Tesoro opererà come controparte nei "pronti contro termine", repo, le aste in cui si riceve liquidità a fronte della garanzia di titoli.

Autostrade, i fondi vogliono dialogare col Ministero

RIASSETTI

MILANO La lettera di Cdp, Mira (Macquarie) e Blackstone è stata ricevuta nel quartier generale di Atlantia alle prime ore di ieri mattina. Una missiva che cambia le scadenze finora note. Viene messo nero su bianco che si proverà a concludere la due diligence entro il 31 gennaio, per poi «procedere il più rapidamente possibile con la negoziazione della fase finale dell'accordo e con la sottomissione di un'offerta vincolante». La lettera non indica alcuna scadenza. Una nuova deadline per la presentazione dell'offerta potrebbe essere il 31 marzo, la data richiesta dal Consorzio per gestire e condividere al proprio interno informazioni confidenziali riguardanti il dossier, spostando così in avanti di ulteriori 60 giorni la scadenza precedentemente concessa da Atlantia. La nuova tempistica scavalca il 15 gennaio, data fissata dalla holding per varare la scissione, anche se entro la fine dell'anno - tra il 28 e il 29 dicembre -, sarà convocato un cda straordinario per una valutazione complessiva della lettera ricevuta da Cdp e dai fondi esteri.

IL VALORE SCENDE A 8 MILIARDI

Sul piatto pesa la nuova ipotesi di valutazione contenuta nella missiva, più bassa delle precedenti che fissa a 8 miliardi il valore - provvisorio e suscettibile di ulteriori aggiustamenti - dell'88% di Aspi. Il consorzio infatti sostiene di non aver ancora completato la propria analisi. Per questo Macquarie e Blackstone – e, curiosamente, non Cdp – hanno manifestato nella lettera l'intenzione di avviare direttamente delle interlocuzioni con il dicastero di Porta Pia e poi con l'Art.

r. dim.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,2166**	-0,596
Yen Giapponese	**125,9900**	-0,419
Sterlina Inglese	**0,9070**	-0,492
Franco Svizzero	**1,0837**	0,000
Fiorino Ungherese	**362,6500**	0,088
Corona Ceca	**26,3720**	0,262
Zloty Polacco	**4,5025**	-0,202
Rand Sudafricano	**17,7895**	-0,363
Renminbi Cinese	**7,9549**	-0,633
Shekel Israeliano	**3,9193**	-1,080
Real Brasiliano	**6,2867**	0,040

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**48,10**	53,75
Argento (per Kg.)	**635,50**	671,15
Sterlina (post.74)	**349,10**	381,00
Marengo Italiano	**277,00**	300,00

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2a	**1,267**	1,36	1,005	1,894	513128
Atlantia	**14,585**	0,00	9,847	22,98	109899
Azimut H.	**17,885**	0,82	10,681	24,39	114370
Banca Mediolanum	**7,055**	0,36	4,157	9,060	167025
Banco Bpm	**1,805**	1,06	1,049	2,481	1302375
Bper Banca	**1,480**	3,86	1,018	3,132	1348835
Brembo	**10,920**	1,58	6,080	11,242	26291
Buzzi Unicem	**19,315**	-0,85	13,968	23,50	39016
Campari	**9,196**	-0,09	5,399	9,810	174802
Cnh Industrial	**10,365**	3,29	4,924	10,286	638679
Enel	**8,271**	2,48	5,408	8,544	2352518
Eni	**8,584**	2,68	5,911	14,324	1259309
Exor	**65,66**	0,46	36,27	75,46	38993
Fca-fiat Chrysler A	**14,692**	0,64	5,840	14,709	830322
Ferragamo	**15,420**	0,52	10,147	19,241	13617
Finecobank	**13,235**	1,42	7,272	13,273	188216
Generali	**14,280**	1,28	10,457	18,823	354118
Intesa Sanpaolo	**1,913**	1,69	1,337	2,609	8384165
Italgas	**5,120**	1,29	4,251	6,264	172137
Leonardo	**5,880**	2,23	4,066	11,773	926054
Mediaset	**2,124**	0,57	1,402	2,703	118289
Mediobanca	**7,532**	2,11	4,224	9,969	279998
Moncler	**48,21**	-0,35	26,81	49,07	40589
Poste Italiane	**8,368**	0,41	6,309	11,513	159145
Prysmian	**28,20**	0,86	14,439	28,08	78900
Recordati	**44,29**	-0,40	30,06	48,62	15996
Saipem	**2,164**	2,90	1,381	4,490	852659
Snam	**4,602**	2,47	3,473	5,085	783676
Stmicroelectr.	**30,33**	0,50	14,574	34,22	181800
Telecom Italia	**0,3818**	1,98	0,2892	0,5621	5902315
Tenaris	**6,714**	2,79	3,891	10,501	372746
Terna	**6,164**	0,69	4,769	6,752	313125
Unicredito	**7,692**	2,23	6,195	14,267	1718435
Unipol	**3,878**	0,05	2,555	5,441	224336
Unipolsai	**2,196**	0,46	1,736	2,638	71655

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,680**	4,69	2,918	4,606	32756
B. Ifis	**9,205**	1,10	6,803	15,695	8746
Carraro	**1,558**	0,00	1,103	2,231	1416
Cattolica Ass.	**4,624**	2,39	3,444	7,477	32612
Danieli	**14,300**	1,71	8,853	16,923	4831
De' Longhi	**26,10**	-2,90	11,712	31,51	8727
Eurotech	**5,290**	-1,03	3,179	8,715	36473
Geox	**0,7860**	-1,38	0,4582	1,193	27181
M. Zanetti Beverage	**5,480**	0,00	3,434	6,025	825
Ovs	**1,029**	2,29	0,6309	2,025	148428
Zignago Vetro	**13,800**	0,00	9,593	14,309	5257

Lo spettacolo

Campaner e Baricco, concerto in streaming a Santo Stefano

In occasione dei 250 anni della nascita di Beethoven, la pianista veneta Gloria Campaner (nella foto) ha registrato al Teatro Comunale di Ferrara una lezione-spettacolo insieme allo scrittore Alessandro Baricco. L'evento, intitolato "Ludwig van Beethoven: 5 cose da sapere sulla sua musica", coinvolge anche i giovanissimi musicisti dell'Orchestra Canova diretta da Enrico Saverio Pagano è sarà visibile, in streaming gratuito sul canale youtube del Teatro Comunale di Ferrara, il 26 dicembre alle 18. «Racconteremo alcuni aspetti curiosi e inediti di un grande genio, sempre in anticipo sui tempi», spiega la trentaquattrenne pianista di Jesolo, impegnata in questi giorni a Varsavia con il jazzista polacco Leszek Mozdzer. Impegnata anche nel sociale, la giovane pianista ha dato vita a un laboratorio innovativo chiamato C#/See Sharp: un gioco di parole sulla pronuncia inglese di Do diesis che significa anche "vedere nitidamente". «È un workshop, una palestra delle emozioni per imparare ad affrontare l'ansia o lo stress. (m.mr).

Ricostruito il panorama mercantile, sociale e culturale della zona su cui gravitava l'economia della Serenissima. Un luogo centrale per Venezia con la presenza di banchi di pegno gestiti da cristiani ed ebrei e con lo sviluppo delle assicurazioni navali. La chiesa di San Giacometto non fu edificata nel 421: in realtà venne costruita sette secoli dopo

Rialto, il cuore della finanza

LA STORIA

Il corpo di Venezia aveva tre cuori pulsanti: militare (all'Arsenale), politico (a San Marco), economico (a Rialto). Proprio del centro economico e finanziario della Serenissima si occupa il volume di Donatella Calabi, "Rialto, l'isola del mercato a Venezia. Una passeggiata tra arte e storia" (Cierre edizioni), un libro che è un po' una guida turistica colta e un po' una storia appassionante. Nelle Venezia delle origini Rivoaltus non indicava soltanto l'attuale Rialto, ma tutto il nucleo urbano che poi sarebbe diventato Venezia. Rivoaltus sta a significare «fiume profondo» e non un luogo più alto rispetto ai dintorni, il fiume in questione era il Brenta (Medoacus, ai tempi) di cui l'attuale Canal Grande costituiva un ramo.

LA DATA

Intanto cominciamo con lo sfatare la leggenda che la chiesa di San Giacomo di Rialto, detta San Giacometo per le sue piccole dimensioni, sia la chiesa più vecchia di Venezia: non lo è. Non è stata fondata il giorno della mitica fondazione di Venezia, il 25 marzo 421 (e quindi l'anno prossimo non saranno i 1600 anni). La cerimonia di consacrazione è avvenuta sette secoli e mezzo più tardi, nel 1177 e lo sappiamo perché ce lo dice un documento. Sul retro, ben visibile dalla rampa del ponte di Rialto, c'è una fascia di pietra bianca con una scritta che costituisce un monito per gli addetti ai lavori: «Intorno a questo tempio sia equa la legge del mercate, giusti i pesi e leali i contratti». Il centro economico e finanziario di Rialto si sviluppa in un'insula ben delimitata, della quale oggi abbiamo perso la consapevolezza perché uno dei rii che la circondavano, quello di San Silvestro, è stato interrato e principalmente attorno a tre chiese, San Giacomo, San Giovanni Elemosinato e San Matteo, quest'ultima ha fatto la medesima fine del rio: scomparsa; vittima delle soppressioni napoleoniche è stata demolita in epoca austriaca, nel 1818.

RIALTO L'ISOLA DEL MERCATO di Donatella Calabi
Cierre
19 euro

AFFARI

Ora cerchiamo di immaginarci come doveva apparire campo San Giacomo quando era occupato da quelli che noi oggi definiremmo "operatori finanziari". Sotto i portici si aprivano i vari banchi che, rispetto a come oggi concepiamo una banca, erano semplicissimi: un banco di legno ribaltabile e sopra una tettoia per riparare il banchiere dal sole e dalla pioggia. Sul banco era steso un tappeto orientale e il banchiere doveva essere vestito in modo ricercato e costoso, per dare l'idea di ricchezza e solvibilità. È esattamente quel che si vede nel quadro "La vocazione di San Matteo", di Vittore Carpaccio, nella Scuola di San Giorgio degli Schiavoni, che gli storici dell'arte ritengano ritratta proprio un banco di Rialto. Altra leggenda: non è vero che la parola "bancarotta" derivi dall'uso di rompere i banchi dei banchieri falliti.

LA PAROLA BANCAROTTA

Molto più semplicemente nei documenti quattrocenteschi si trova la frase «bancum est ruptum» per indicare il fallimento, non certo la procedura di rompere i banchi. E comunque Rialto ha visto parecchi banchi saltare, a partire da quello del Banco Garzoni, il 1° febbraio 1499, fino al 1619 quando viene fondato il Banco Giro, banca di stato per evitare il pericolo legato ai fallimenti dei banchi privati. Dal lato opposto rispetto alla chiesa di San Giacomo si assembravano i mercanti patrizi, al centro stavano i mercanti senza blasone, gli stranieri e gli ebrei. Questo era il luogo dove ebrei e gentili operavano assieme, a un certo punto la finanza veneziana viene salvata da Asher Meshullam, detto Anselmo del Banco, perché il suo banco di pegni non era fallito, mentre i banchi di credito erano tutti saltati. Per un certo numero di anni è stato l'unico banchiere a operare a Rialto.

LA BERRETTA GIALLA

La ripetizione delle leggi che imponevano agli ebrei di calzare la "berretta gialla", significa che l'obbligo veniva ampiamente disatteso. Riccardo Calimani, nella sua "Storia del ghetto di Venezia" scrive che in certi giorni a Rialto si vedevano più berrette gialle di ebrei che berrette nere dei gentili. E questo spiega perché William Shakespeare abbia collocato l'ebreo Shylock a Venezia: perché era l'unico luogo dell'Europa del XVI secolo dove mercanti di diverse fedi operavano assieme. Rimanendo nel "Mercante di Venezia" shakespiriano, a un certo punto risuona la domanda: «Allora, che notizie a Rialto?» Interrogazione non casuale: la mercatura e la finanza vivevano sulle notizie. I mercanti che rientravano da qualsiasi parte del mondo non portavano solo merci, ma anche «novelle» (da cui l'inglese "news"). D'altra parte è intuitivo che se da qualche parte scoppiava una guerra, oppure una pestilenza, era meglio che i mercanti si tenessero alla larga.

NEL CUORE DI VENEZIA
Il Ponte di Rialto recentemente restaurato; sotto il campo sul quale si affaccia San Giacometto e il tradizionale mercato della frutta

IL GIORNALE DEI CAMBI

Non è un caso che il primo periodico conosciuto sia rialtino: un agente di cambio umbro, Panfilo Brancacci, comincia a stampare le quotazioni dei cambi e i prezzi delle merci su striscioline di carta che potevano essere legate alla normale corrispondenza. Il primo numero giunto fino a noi porta la data del 14 marzo 1585, ma è probabile che esistesse già da qualche tempo. Sul lato dove stazionavano i mercanti patrizi si apre calle della Sicurtà. Questo è il luogo dov'è nata l'assicurazione moderna. L'assicurazione navale è creatura genovese, ma poi i sensali fiorentini l'hanno portata a Venezia, dove, ovviamente ha trovato terreno fertile per svilupparsi. I veneziani l'hanno trasformata, creando la figura dell'assicuratore terzo, estraneo alle parti, e il sistema del premio, tanto che assicurare un mercantile cinquecentesco non era così diverso dall'assicurare un'automobile ai nostri giorni.

NASCONO LE POLIZZE

Era diventato comune stipulare polizze assicurative e quindi si utilizzati moduli prestampati dove ci si limitava ad aggiungere nomi e importi. Di tutto questo in calle della Sicurtà non rimane traccia: non c'è una lapide, nulla in grado di ricordare che proprio lì sia nata l'assicurazione a premio. Hanno preferito deturparla con una scala d'emergenza del tribunale. Il libro di Calabi non si occupa solo dei mercanti e della finanza, ma anche del "mercato minuto", ovvero del settore ortofrutticolo, della pescheria, e delle beccherie, dove si macellavano animali e si vendeva la carne. Per quanto riguarda la pescheria, pochi sanno che la vecchia tettoia in ferro, realizzata nel 1883 da Annibale Forcellini, esiste ancora. Sostituita nel 1908 dall'attuale pescheria in muratura, è stata venduta e trasferita a Sestri Ponente, popoloso quartiere genovese, dove è stata montata a copertura del locale mercato ortofrutticolo. Nel 2003 è stata completamente smontata e restaurata: un pezzo di Venezia finito a Genova.

Alessandro Marzo Magno

LA COMUNITÀ È UN DONO

Sentirsi parte di una Comunità è un valore che noi di Conad non inventiamo oggi. Probabilmente, ogni volta che ascoltate o leggete la parola Conad in televisione, sul web, in radio, sui giornali, vi ricordiamo anche che una Comunità è più grande di un supermercato. Lo facciamo da tanto, da quando la parola Comunità non era così di moda, o per lo meno non quanto Prezzi, Sconti, o Promozioni. Noi di Conad non parliamo solo di Comunità, ma la alimentiamo ogni giorno con azioni concrete. Perché grazie alla nostra rete di più di 3.800 punti vendita, di cui 500 in piccoli comuni con meno di 5.000 abitanti, e 2.400 Soci, ci impegniamo ogni giorno per offrire ai nostri clienti un servizio dentro e fuori i nostri negozi. Alimentiamo il benessere dei territori in cui operiamo con impegno e dedizione, investendo oltre 30 milioni di euro per finanziare attività sociali. Questo Natale vogliamo essere ancora più vicini alle persone e alle Comunità in cui operiamo, per raccontare quanto il legame con il territorio, con le diversità, con le specificità, sia la forza della nostra insegna. Siamo un punto di riferimento per più di 10 milioni di famiglie italiane che fanno la spesa da noi tutte le settimane, acquistando i prodotti di 6.900 fornitori locali con cui collaboriamo in tutti i territori. È questa una delle ricette concrete che offriamo ogni giorno per sostenere la crescita della Comunità. Una Comunità fatta anche di piccole attenzioni, talvolta sorprendenti, come racconta il nostro nuovo spot di Natale in onda in questi giorni. Perché sono proprio i gesti più semplici e spontanei a costituire un esempio per la collettività. **Sentirsi parte di una Comunità è un dono, anche a Natale**. È con questo messaggio che auguriamo di tutto cuore Buone Feste a chi crede nei nostri valori, ai nostri clienti, ai nostri collaboratori, ai nostri Soci, alle nostre Cooperative, ai nostri fornitori e a tutti coloro che, soprattutto questo Natale, credono in maniera ancora più forte all'importanza della parola INSIEME. Anche le parole sono un dono. Noi di Conad non le usiamo mai a caso. Un augurio speciale di Buone Feste a tutti voi, insieme.

#NataleInsieme **www.conad.it**

Pagina a cura di Stefano Babato
con la partecipazione della ricevitoria n. 2335, Piazzale Roma 497/D, Venezia

Inizia l'ultima fase di un anno che non verrà certo scordato
Un pensiero a chi venticinque anni fa inventò questa pagina

Le feste natalizie tra poesie e numeri

La rubrica di oggi la voglio dedicate al mio carissimo amico che ci ha lasciato proprio in questi giorni, Giovanni Chiades, il giornalista che venticinque anni fa con un lampo di genio volle che io iniziassi a scrivere su queste pagine degli aneddoti curiosi che accadevano nella mia tabaccheria-ricevitoria Lotto smorfiando di conseguenza da questi fatti delle giocate da farsi consigliandole agli appassionati di questo antichissimo e popolare gioco. Nel tempo, la dea Fortuna (come la chiamava Lui) mi ha probabilmente voluto bene perchè dalle poche giocate che smorfiavo i numeri uscivano miracolosamente. Ogni settimana era una festa e Giovanni, allora cronista di "nera", si divertiva da matti con questa realtà che cresceva di giorno in giorno creando di fatto il personaggio Mario "Barba". É stato l'ideatore dei due libri che abbiamo scritto insieme "La mia Cabala in Venessian" e "Il Lotto a Tavola" che hanno battuto tutti i record di vendite. Con Giovanni ci siamo tanto divertiti, era orgoglioso che le poche righe iniziali fossero poi diventate una vera rubrica seguita dai tanti lettori divenuti virtualmente degli amici che dopo tanti anni continuano a scrivermi. Sono sicuro che Giovanni continuerà a seguirmi, a divertirsi, magari mandandomi qualche numero buono. Lui sperava potessimo azzeccare una bella vincita per concretizzare qualcuno dei suoi tanti progetti per le persone disabili, dopo il tragico incidente che quattordici anni fa lo fermò e lo privò del suo amato lavoro. Di Giovanni Chiades mi resterà sempre il suo acume, la sua genialità, fantasia, correttezza, ma sopratutto il suo affetto e amicizia fraterna.

Dopo questo mio ricordo oggi ricaverò un po' di numeri buoni per le feste natalizie. L'elenco delle vincite della settimana le raggrupperò tutte insieme nella prossima rubrica per motivi di spazio.

"Da Nadal, el giorno cresse un piè de gal". Quest'anno il Natale sarà una festa diversa per tutti, tra pochi intimi, senza spostarsi nei posti di villeggiatura invernali o al caldo come di abitudine per molti, sarà una festa comunque anche se in tono minore perchè il Natale è nascita, e la nascita è sempre cosa buona. Gianni Rodari in poche righe riassume il vero spirito del Natale con " Sapete cosa vi dico io che non comando niente? Tutte queste belle cose accadranno facilmente; se ci diamo la mano i miracoli si faranno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno!". E con queste parole auguro a tutti i carissimi lettori ed al resto del mondo di passare un Natale sereno di pace e amore e magari anche con un pizzico di fortuna con la giocata popolare 1-25-33-70 con ambo e terno su Venezia, Genova e Tutte più le quaterne 13-35-56-78 e 18-53-55-84 con ambo e terno su Venezia, Torino e Tutte nonchè i terni 12-39-66 e 3-36-69 più 27-33-60 con ambo su Venezia, Palermo e Tutte. Da non dimenticare che lunedì scorso il sole ha lasciato il Sagittario per entrare nel segno zodiacale del Capricorno irradiato dal pianeta dominante Saturno dio del tempo e per tutto il periodo di questo importante segno di terra, buona la giocata astrologica 3-39-27-15, la giocata cabalistica 25-12-49-71 con ambo e terno su Venezia, Cagliari e Tutte. Buonissimi i terni 11-38-74 e 26-53-71 con ambo su Venezia, Roma e Tutte. Infine il terno del solstizio d'inverno del giorno 21 con la notte più lunga dell'anno: 1-21-37 con ambo su Venezia, Napoli e Tutte.

Mario "Barba"

Il Sistema

Figura 1 e cadenza 3 sulla ruota di Bari: ecco le quaterne in gioco

Ecco il sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e terno. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota di Bari: ne fanno parte la figura 1 (assente da 41 estrazioni) e la cadenza 3 (assente da 71 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 27 giocate con la spesa minima di 27 euro. Un sistema che continua a regalare soddisfazioni ai giocatori e che ha fatto registrare nel tempo delle importanti vincite.

Bari

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	1	1	1	1	3	3	3	3	10	10	10	10
3	3	28	33	37	43	28	33	37	43	13	19	23	28
10	19	63	46	55	53	53	55	46	63	37	46	64	55
13	23	73	83	82	64	82	64	73	83	43	53	73	83

15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
10	13	13	13	13	19	19	19	23	23	28	46	64
33	19	23	28	33	37	37	43	37	43	33	53	73
63	82	55	46	53	63	63	55	53	46	37	55	82
82	83	63	64	73	64	64	73	83	82	43	63	83

L'EGO - HUB

Superenalotto

E' un 6 che fa sognare, ha superato gli 81 milioni di euro

La magica combinazione si fa attendere. Nessun 6 né "5+1" nell'ultima estrazione del Superenalotto, quella di martedì scorso. In compenso i quattro giocatori che hanno realizzato il 5 si sono portati a casa più di 43mila euro. Il jackpot stimato per il prossimo concorso sale a 81,8 milioni di euro, una cifra astronomica che va gola veramente a tutti. Questa nei dettagli la combinazione vincente estratta il 22 dicembre: 15,16,22,46,51,72 Numero Jolly: 8 Numero Superstar: 29

I numeri

4 11 14 15 16 18 19 23 30 34 34 36 47 48 52 57 61 65 78 79 82 84 88

01	02	03	04	05	06	07
36 52 34 18 11	16 15 14 11 11	14 15 16 15 11	14 16 15 16 11	14 14 11 16 15	34 36 11 15 19	14 11 18 18 19
78 57 35 19 14	30 23 19 18 19	18 30 23 18 23	30 19 19 18 30	23 18 19 23 30	35 47 14 16 23	15 16 30 23 30
79 61 47 23 115	48 47 35 34 47	48 34 35 35 36	47 34 48 36 35	34 47 48 34 35	57 48 23 18 52	34 35 36 35 34
82 65 48 30 16	61 61 36 61 57	57 36 57 52 48	52 52 65 47 65	65 61 61 36 61	61 57 30 19 61	48 47 52 48 47
84 84 84 84 84	82 79 61 78 82	79 57 78 82 52	78 79 78 65 79	82 82 79 61 78	79 61 57 57 78	52 52 61 61 61
88 88 88 88 88	88 88 88 88 88	88 88 88 88 88	88 88 88 88 88	88 84 84 84 84	82 78 61 61 82	61 61 79 65 65

08	09	10	11	12	13	14
11 14 15 16 11	14 14 19 18 11	11 14 19 18 11	16 15 14 47 34	15 11 14 11 14	18 15 11 23 11	23 11 18 15 11
15 16 23 30 18	19 16 30 23 15	16 15 23 30 30	18 19 23 48 35	16 14 30 15 16	19 16 14 30 23	30 14 19 16 16
36 61 48 47 35	34 36 35 34 52	34 35 36 57 34	48 36 35 52 36	23 18 36 18 19	34 35 35 34 47	35 34 35 34 19
61 65 57 57 36	57 52 48 47 57	48 47 57 65 52	52 47 52 65 52	30 19 48 30 23	36 36 48 48 65	36 36 47 47 30
65 78 82 79 57	78 57 52 52 78	57 57 65 78 82	78 52 79 79 65	52 52 65 47 47	48 48 78 78 78	47 47 78 78 36
82 79 84 84 84	84 82 57 57 79	65 65 79 82 84	84 84 84 82 78	65 65 84 48 48	82 79 82 79 84	82 79 79 82 78

15	16	17	18	19	20	21
14 16 14 11 15	14 11 4 4 4	4 4 4 4 4	4 4 4 4 4	4 4 4 4 4	4 4 4 4 4	4 4 4 4
15 19 16 15 18	15 16 36 52 34	18 11 16 15 14	11 11 14 15 16	15 11 14 16 15	16 11 14 65 48	34 18 11 14
18 35 18 19 34	19 18 79 57 35	19 14 30 23 19	18 19 18 30 23	18 23 30 19 19	18 30 23 79 52	35 19 14 15
23 65 30 23 65	30 23 82 61 47	23 15 48 47 35	34 47 48 34 35	35 36 47 34 48	36 35 34 82 57	36 23 15 16
36 82 34 34 79	79 79 84 78 48	30 16 61 61 36	61 57 57 36 57	52 48 52 52 78	47 78 78 84 61	47 30 16 65
78 84 35 35 84	82 82 88 88 88	88 88 84 82 61	79 84 82 57 79	84 52 82 82 79	78 82 84 88 65	65 65 65 78

L'EGO - HUB

Lotto&Sogni

Nel negozio di giocattoli c'era un robot stranissimo

Caro Mario,
ho sognato che ero entrata in un negozio di giocattoli per comprarne uno per i miei nipoti e non sapevo cosa scegliere. Il negozio nel sogno era enorme e i prodotti erano davvero tanti. Poi la mia attenzione si è soffermata su un robot in miniatura che sembrava davvero umano. Poi incredibilmente questo robot ha iniziato a parlarmi e sapeva tutto su di me, e io mi sono molto spaventata chiedendo spiegazioni alla commessa. Entrambe ci simo avvicinate al robot che però stavolta è rimasto in silenzio. Poi mi sono svegliata. Che numeri mi consigli di giocare?

Laura D. (Rovigo)

Cara amicao proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 2-14-27-43 con ambo e terno per le ruote di Palermo, Venezia e tutte. Questi invece i numeri per l'amico Davide F. di Mestre: 1-11-34-72 con ambo e terno per le ruote di Bari e tutte.

Lotto a tavola

La tradizione vuole il gustoso "risoto de bosega"

Un piatto tradizionale che da sempre è usanza a Venezia: preparare alla vigilia di Natale il "Risoto de bosega". Questo particolare pesce, dopo averlo pulito e squamato, va lessato da freddo in acqua con poco sale, sedano, carota, cipolla e un bicchiere di vino bianco. Una volta cotto si lascia raffreddare, si toglie dal brodo e si spina attentamente. A parte in una casseruola, si prepara il fondo con un po' d'olio, un trito di aglio prezzemolo, cipolla ed una parte della polpa della "bosega". Si tosta leggermente il riso sfumando con un po' di vino bianco e poi si continua la cottura del risotto aggiungendo un po' alla volta il brodo filtrato. A fine cottura si spegne e si manteca con burro poco parmigiano pepe e prezzemolo tritato. La polpa di "bosega" rimasta è buona con olio e limone: 19-28-37-64- con ambo e terno su Venezia, Napoli e Tutte.

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

Sport

IL LUTTO

Trovato morto Stefano, primogenito di Nino Benvenuti

Grave lutto per l'ex campione olimpico e mondiale di pugilato Nino Benvenuti (foto). Il primogenito Stefano, 58 anni, è stato trovato morto in un bosco del Carso in circostanze che fanno pensare a un gesto estremo. L'uomo era a domiciliari: scontava una condanna per furti di preziosi ai danni dell'ex compagna.

MILAN, FESTA DI NATALE

▶Al Meazza i rossoneri battono anche la Lazio e concludono un anno straordinario mantenendo la vetta della classifica

▶Luis Alberto e Immobile rimontano le reti di Rebic e Calhanoglu, Theo Hernandez decide nel recupero

MILAN	**3**
LAZIO	**2**

MILAN (4-2-3-1): G. Donnarumma 7; Calabria 6 (47' st Dalot ng), Kalulu 5.5, Romagnoli 6.5, Theo Hernandez 7; Tonali 5.5, Krunic 5.5; Saelemaekers 6 (19' st Castillejo 5.5 (47' st Maldini ng)), Calhanoglu 6.5, Rebic 6.5; Rafael Leao 5.5 (34' st Hauge ng). All. Pioli 7
LAZIO (3-5-2): Reina 6,5; Patric 5 (44' st Hoedt ng), Luiz Felipe 6,5, Radu 6,5; Lazzari 6, Milinkovic 6,5 (28' st Akpa Akpro n.g.), Escalante 6,5 (1'st Cataldi 6), Luis Alberto 7,5, Marusic 6; Correa 6,5 (32' pt Muriqi 5,5), Immobile 7 (28' st Pereira n.g.). All.: Inzaghi 6,5
Arbitro: Di Bello 5.5
Reti: 10' pt Rebic, 17'pt Calhanoglu, 28'pt Luis Alberto, 47' st Theo Hernandez
Note: Ammoniti: Escalante, Krunic, Luis Alberto, Theo Hernandez, Akpa Akpro. Angoli 4-6

Chiamatela zona Theo Hernandez. Dieci giorni dopo la rete nel recupero contro il Parma, il francese risolve anche il match contro la Lazio, e regala al Milan il primato sotto l'Albero di Natale. Il 3-2 mantiene la squadra di Stefano Pioli al comando, e sarebbe stato ingeneroso chiudere l'anno Solare come migliore squadra sui 12 mesi ma per la prima volta senza il primato nel 2020-21. E invece dopo aver firmato da solo la doppia rimonta contro il Parma, Hernandez sventa un altro 2-2 (sarebbe stato il terzo nelle ultime quattro gare) che avrebbe visto per una volta il Milan nel ruolo della lepre catturata. Troppo è il carattere, troppa è la compattezza del gruppo di Stefano Pioli, e troppe sono le occasioni delle reti nel finale, per credere che siano soltanto coincidenze. Il colpo di testa dell'esterno sinistro sul cross di Calhanoglu – migliore in campo – punisce oltremodo la Lazio che viaggia oltre il 60% di possesso palla e a metà ripresa sembra addirittura poterla vincere. Poi però Simone Inzaghi toglie Milinkovic-Savic e Immobile e i biancocelesti spariscono dal campo. Non basta il prodigio di Reina su Rebic all'87' per salvare il pareggio, l'ultima parola è di Theo, che conclude dodici mesi che per il Milan sono stati da 79 punti in 34 gare (contro i 73 dell'Inter e i 65 della Juventus). Il Milan resta capolista al termine di una gara emozionante come poche. Stefano Pioli vince da ex di turno nonostante le assenze di Ibrahimovic, Kjaer e Bennacer, a cui si aggiunge la squalifica di Kessie (senza di lui è soltanto la terza vittoria dei rossoneri nelle ultime tre stagioni!), mentre Tonali e Rebic recuperano in extremis. Proprio il croato è il primo a segnare, dopo 10', su cross di Calhanoglu dal corner: Rebic chiude così un lunghissimo digiuno, lungo oltre cinque mesi, con la prima rete stagionale. Il secondo digiuno che salta è quello di Calhanoglu in campionato: dopo la rete annullata contro il Sassuolo, il turco realizza il 2-0 su rigore – per fallo dell'incerto Patric, in campo al posto di Acerbi, su Rebic – al 17' spiazzando Reina. Il Milan finisce però qui, e la Lazio prende in mano la gara, trascinata da Correa prima e Luis Alberto poi. Una staffetta necessaria perché dopo aver causato il rigore del 2-1 (dubbio il fallo di Kalulu) l'argentino esce acciaccato. A concretizzare il rigore non è Immobile, sul cui tiro Donnarumma è come sempre maestoso e devia sul palo, ma sul tap-in segna Luis Alberto di testa. La Lazio avanza progressivamente il baricentro e trova il meritato pari al 59', quando Immobile anticipa Kalulu e devia in rete l'assist di Milinkovic-Savic.

GOL DI TESTA I rossoneri festeggiano il gol di Ante Rebic

Serie A — 14. Giornata

RISULTATI

Partita	Risultato
Verona - Inter	1-2
Bologna - Atalanta	2-2
Milan - Lazio	3-2
Napoli - Torino	1-1
Roma - Cagliari	3-2
Sampdoria - Sassuolo	2-3
Spezia - Genoa	1-2
Udinese - Benevento	0-2
Juventus - Fiorentina	0-3
Crotone - Parma	2-1

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Milan	34	Sampdoria	17
Inter	33	Udinese	15
Roma	27	Bologna	15
Sassuolo	26	Fiorentina	14
Napoli	25	Cagliari	14
Juventus	24	Parma	12
Atalanta	22	Spezia	11
Lazio	21	Genoa	10
Verona	20	Crotone	9
Benevento	18	Torino	8

COLPO FINALE

La Lazio non approfitta del vantaggio, e abbassa i giri, sostituendo proprio i due fautori della seconda rete con due cambi difficili da comprendere. E così la gara cambia: il Milanravviva l'attacco con Hauge al posto di un deludente Leao, e si fa pericoloso con Rebic all'85' ma Reina è eccellente nel salvare il risultato e sul prosieguo il croato sfiora il palo. Ma lo spagnolo non può nulla in recupero, quando Hernandez fa esultare il Milan. Che resta leader, ma che non toglie gli occhi dal mercato. A proposito, nel prepartita il direttore dell'area tecnica Paolo Maldini aveva negato l'ipotesi Papu Gomez: "Papu è un giocatore dell'Atalanta e se c'è un ruolo in cui siamo coperti è proprio quello". Ma un innesto in attacco - un vice-Ibra - e uno in difesa serviranno, anche soltanto per proseguire la corsa verso la Champions. Ben sapendo che servirà risolvere in tempi brevi le questioni dei rinnovi di Donnarumma e Calhanoglu.

Loris Drudi

L'Udinese non cambia passo, il Benevento vola

UDINESE	**0**
BENEVENTO	**2**

UDINESE (3-5-2): Musso 5, Becao 5, Bonifazi 6 (20' st Deulofeu sv, 28' Nestorovski 6); Samir 6; Stryger 6, De Paul 6, Arslan 5 (20' st Walace 6) Pereyra 5,5, Zeegelaar 6 (28' st Ter Avest sv); Pussetto 5,5, Lasagna 5. Allenatore: Gotti 5
BENEVENTO (4-3-2-1): Montipò 6, Letizia 7, Glik 6,5, Tuia 6,5, Barba 6; Ionita 6 (15' st Dabo 6), Schiattarella 7, Improta 6 (25' st Foulon 6); R.Insigne 5,5 (15' st Tello 6) Caprari 7 (36' st Sau sv); Lapadula 5,5 (25' st Di Serio 6) Allenatore: P. Inzaghi 7
Arbitro: Volpi di Arezzo 6.
Marcatori: **pt.** 9' Caprari (B); st. 32' Letizia (B)
Note: angoli 7-1, recupero 2' e 5'

A SEGNO Caprari, suo il primo gol

UDINE I limiti nelle gare casalinghe che l'Udinese ha quasi sempre evidenziato nell'anno solare che si è concluso, sono emersi in maniera evidente ieri sera. La squadra di Gotti è parsa la brutta copia del complesso ammirato nelle ultime tre trasferte, ha incontrato non poche difficoltà a creare situazioni di autentico pericolo, alcuni elementi poi sono parsi stonati, vedi il rientrante Arslan, con Lasagna, pure lui tornato a far parte dell'undici di partenza, che ha vanificato almeno un paio di ghiotte occasioni, in particolare quella al 21' della ripresa. Anche la manovra sovente è parsa telefonata o lenta per cui la difesa dei sanniti ha avuto buon gioco. Il Benevento è parso più organizzato, il suo primo tempo è stato notevole, è stato anche fortunato, ma il suo successo non fa una grinza.

SI CONFERMANO LE DIFFICOLTÀ DEI FRIULANI ALLA DACIA ARENA CAPRARI SEGNA AL 9', LETIZIA RADDOPPIA NELLA RIPRESA

Parte bene il Benevento che è ordinato, gioca di prima, con Schiattarella che non perde un pallone anche se la prima occasione è per l' Udinese: al 7' cross da destra di De Paul, Lasagna anticipa Tuia ma a tre metri dalla porta in acrobazia manda alto. Poi passa il Benevento, Arslan effettua un inutile, pericoloso retro passaggio a Musso, il portiere deve uscire dall'area, scambia con Bonifazi, poi Insigne riesce a carpire la sfera, serve subito al centro Caprari che da venti metri spara un sinistro rasoterra che si infila nell' angolino alla destra di Musso che non è impeccabile.

ERRORI

L'Udinese cerca di reagire, ma non lo fa con la necessaria lucidità, gli uomini di Inzaghi invece si trovano quasi alla perfezione: Caprari nette in difficoltà Becao, Improta e Ionita fanno un gran lavoro, idem i due terzini Letizia e Barba, ma manca l'imbucata per Lapadula. Va anche segnalato che all'11' Lasagna ha avuto la palla dell'1-1, ma la sua fucilata in diagonale da una decina di metri si è persa fuori. Poi il tempo si chiude con due tiri del solito Caprari che sfiorano il bersaglio. Nel secondo tempo è un'altra Udinese. Per 10' assedia l'area del Benevento che al quarto d'ora sostituisce Inonita con Dabio e Insigne con Tello. Risponde l'Udinese facendo entrare Deulofeu per Bonifazi e Walace per Arslan. Ed è Deulofeu che un minuto dopo dà la palla buona a Lasagna che solo davanti a Montipò si fa parare la conclusione. Poco dopo la gara di Deulofeu è già conclusa per un colpo alla caviglia ed è sostituito da Nestorovski. Poi al 32' in contropiede il Benevento segna la seconda rete, un capolavoro di Letizia che da posizione defilata sulla destra fa secco Musso dopo aver fintanto il cross al centro. Al 48' De Paul su punizione coglie la traversa.

Guido Gomirato

L'INTER CALA IL SETTEBELLO

▶A Verona la squadra di Conte ottiene la settima vittoria consecutiva: primo tempo opaco, poi cambio di marcia

▶Sblocca Lautaro con un destro al volo. Handanovic e Skriniar regalano il pari, ma poi il difensore si riscatta

VERONA	1
INTER	2

VERONA (3-4-2-1): Silvestri 6; Dawidowicz 6 (30' pt Lovato 5,5 e dal 14' st Gunter 6), Magnani 6,5, Ceccherini 6; Faraoni 6,5, Tameze 6,5, Veloso 6, Dimarco 6; Salcedo 6 (1' st Ilic 6,5), Zaccagni 6,5 (5' st Lazovic 5,5); Colley 5,5 (5' st Ruegg 6). In panchina: Berardi, Pandur, Udogie, Cetin, Yeboah, Danzi, Bertini. All. Juric 6
INTER (3-4-2-1): Handanovic 5,5; Skriniar 6, De Vrij 6,5, Bastoni 6; Hakimi 7, Barella 6,5, Brozovic 6, Young 5,5; Perisic 5,5 (24' st Vidal 6), Lautaro 7 (42' st Gagliardini ng); Lukaku 6,5. In panchina: Padelli, Radu, Kolarov, Sensi, Ranocchia, D'Ambrosio, Darmian. All. Conte 6
Arbitro: Giacomelli 6
Reti: st 5' Lautaro, 17' Ilic, 24' Skriniar
Note: ammoniti Dawidowicz, Brozovic, Zaccagni, Dimarco, Magnani, Bastoni. Angoli 2-7

SESTO CENTRO Lautaro Martinez esulta per la rete stagionale numero 6 in campionato

VERONA Settebello. Anche se l'aggettivo suona largo: più che bella, l'Inter di Verona, e del piano C col tridente, è concreta. Punge (Lautaro, Skriniar) ma non avvelena. Colpa di un primo tempo morbido, Lukaku troppo lontano dal mondo, e pure merito di un Hellas che, senza prime punte, crea ansia, coi suoi stantuffi, su quelle fasce da cui nascerà il gollonzo del falso nueve Ilic. Gioco tutt'altro che irresistibile ma dalla ruota del Bentegodi esce comunque ciò che Conte desiderava sotto l'albero, ossia quel settimo sigillo in fila ch'è la carta forte sul tavolo natalizio con la proprietà. Un centrocampista, un attaccante: questo chiede Conte (Marotta intanto conferma che «Eriksen non è funzionale») e la striscia che porta a quota 33 punti gli fa da alleata.

VARIANTE

A Verona, dove nessuno ha vita facile, l'Inter spiana la vociferata variante. Marca da bollo sulla difesa a tre, dalla rotazione esce Gagliardini, davanti Lukaku boa per Lautaro e Perisic. È un 3-4-2-1 che, quando si fa sotto l'Hellas, corteggia il 5-3-2, chiedendo a Perisic (non brillante) un leggero arretramento. Ad adocchiarlo dalla tribuna, Conte chiede spesso una rapidità di fraseggio che non sempre c'è. Ne sono figlie le tante preghiere lunghe verso Lukaku. Del Verona, a specchio, piacciono le marcature a uomo, specie Tameze su Barella, soffocato eppure capace di sbrigliarsi. Lo stress-test, per un'Inter che davanti non decolla per soluzioni, è anche il ritmo veronese, tanto che l'intervallo dirà dei molti più passaggi scaligeri nella trequarti altrui. È il motivo per cui Conte, nella ripresa, chiede a Lautaro d'avvicinarsi a Lukaku (tris annullato nel finale).

LE CHIAVI

Succedeva già prima del break, quel ricongiungimento, quando uno sfogo del numero 9 pescava appostato l'argentino. Era poco prima che Juric perdesse anche il secondo difensore, Lovato, i suoi prossimi alla riserva e aggrappati ai motorini laterali. È lì, sulle corsie solitamente cavalcate dall'Inter, che s'è decisa la contesa. Meglio Hakimi di Young: dall'ex Borussia la pennellata per il sesto acuto stagionale in A di Lautaro (destro al volo). Un neo? Prendersi un caffè, anziché chiuderla, osservando Faraoni bruciare Young e Handanovic pasticciare con Skriniar. Caffè corretto dall'ennesimo sfogo sulla destra, da cui il corner del «perdono» per lo stesso Skriniar, a segno dopo due anni. Sette gare consecutive, l'Inter, non le faceva sue dal novembre 2018, in panchina Spalletti. E i gol dopo 14 turni non erano così tanti, 34, da sessant'anni a questa parte. Ora, il vertice tra Conte e i piani alti. Il domani passa da lì.

IN BREVE

BASKET
NEL RECUPERO VENEZIA OK

Il netto successo su Trieste nel recupero dell'8° turno riporta Venezia al quarto posto: nell'81-66, l'Umana Reyer è trascinata da Daye (16 punti) e dal rientrante Bramos (11), protagonisti nel 16-0 del terzo quarto che decide la sfida. Tra le squadre al quarto posto, anche Sassari, che vince nettamente a Cremona (75-95)

RUGBY
CAMPIONATI DAL 7 MARZO

Il consiglio federale ha riprogrammato dal 7 marzo, a causa del Covid, l'inizio dei campionati nazionali. Cancellata la Coppa Italia per lasciare date utili a concludere il Top10. Intanto 4 punti di penalizzazione al Colorno per aver impiegato contro Viadana 4 giocatori di formazione non italiana anziché 3. Tra questi il figlio del ct azzurro Franco Smith.

PRO14
NASCE LA RAINBOW CUP

Quattro franchigie sudafricane (Bulls, Lions, Sharks, Stormers) si uniscono al Pro14 per dare vita a un nuovo competizione dal 16 aprile, alla quale parteciperanno anche Benetton e Zebre. Il Pro14 si concluderà con la finale il 27 marzo, poi scatterà la Rainbow Cup: 2 gironi da 8 squadre, finalissima il 19 giugno.

METEO

Piogge al Nord e sull'alta Toscana, poco nuvoloso al Sud e su Isole Maggiori

DOMANI

VENETO
Irruzione di venti di Bora e precipitazioni diffuse su tutta la regione, a tratti moderate e nevose a quote via via più basse e fino in collina la sera.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo instabile con rovesci nevosi sui confini alto atesini e zone adiacenti, nevicate deboli sul Trentino, tempo più soleggiato in Alto Adige.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Venti di Bora. Maltempo sulla regione con temporali e nevicate a bassa quota. Dal pomeriggio precipitazioni in attenuazione e assenti in serata.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · pioggie · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	2	7	Ancona	8	14
Bolzano	-2	7	Bari	8	16
Gorizia	5	11	Bologna	2	9
Padova	5	9	Cagliari	9	16
Pordenone	5	9	Firenze	6	12
Rovigo	6	9	Genova	8	11
Trento	2	11	Milano	2	9
Treviso	5	10	Napoli	12	15
Trieste	6	12	Palermo	13	17
Udine	4	9	Perugia	5	10
Venezia	6	10	Reggio Calabria	12	18
Verona	5	9	Roma Fiumicino	10	14
Vicenza	5	9	Torino	0	10

Programmi TV

Rai 1

- 9.50 **TG1** Informazione
- 9.55 **Storie italiane** Attualità
- 10.25 **Concerto di Natale** Musicale
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Linea bianca** Documentario
- 15.00 **Techetechetè** Videoframmenti
- 15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **L'Attesa** Musicale
- 18.00 **L'Eredità** Quiz - Game show
- 19.20 **Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco** Attualità
- 21.00 **A Sua Immagine Speciale** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
- 21.10 **Telegiornale** Informazione
- 21.30 **Heidi** Film Drammatico. Di Alain Gsponer. Con Anuk Steffen, Anna Schinz, Lilian Naef
- 0.20 **Nella memoria di Giovanni Paolo II** Teatro

Rai 2

- 11.00 **Tg Sport** Informazione
- 11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
- 13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
- 13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è** Attualità
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Il Principe che ho sempre sognato** Film Commedia
- 15.30 **Natale a Evergreen - Un pizzico di magia** Film Commedia
- 17.00 **Good Witch** Serie Tv
- 17.40 **Resta a casa e vinci** Quiz - Game show
- 18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
- 18.15 **Tg 2** Informazione
- 18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
- 18.50 **Pagine d'amore a Natale** Film Commedia
- 20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Alla ricerca di Dory** Film Animazione. Di Andrew Stanton, Angus MacLane
- 23.00 **Un Natale molto bizzarro** Film Commedia
- 0.25 **Quel piccolo grande miracolo di Natale** Film Commedia

Rai 3

- 8.35 **Padre Pio - Tra cielo e terra** Film Biografico
- 10.05 **L'emigrante** Film Commedia
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **Quante storie** Attualità
- 12.55 **Geo** Documentario
- 13.15 **Passato e presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
- 15.05 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.10 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 15.15 **#Maestri** Attualità
- 15.55 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.00 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.15 **I Topi 2** Serie Tv
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **44.mo Festival del Circo di Montecarlo** Show. Condotto da Melissa Greta Marchetto
- 23.45 **Rai News 24: Rassegna Stampa** Attualità

Rai 4

- 6.30 **Madam Secretary** Serie Tv
- 8.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 9.30 **Scorpion** Serie Tv
- 11.00 **CSI: Cyber** Serie Tv
- 11.45 **Madam Secretary** Serie Tv
- 13.15 **Valor** Serie Tv
- 14.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 16.15 **Scorpion** Serie Tv
- 17.45 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
- 19.15 **Just for Laughs Gags** Serie Tv
- 19.30 **Eragon** Film Fantasy
- 21.20 **Edward mani di forbice** Film Drammatico. Di Tim Burton. Con Johnny Depp, Anthony Michael Hall, Winona Ryder
- 23.05 **Detective Dee e i 4 re celesti** Film Azione
- 1.15 **The First** Film Thriller
- 2.50 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
- 4.15 **Worktrotter** Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
- 5.00 **Scorpion** Serie Tv

Rai 5

- 6.40 **Pacific with Sam Neill** Doc.
- 7.35 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
- 8.05 **L'agenda Di Enrico Lucherini** Documentario
- 9.00 **Ghost Town** Documentario
- 9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 10.00 **Sogno di un valzer** Musicale
- 11.30 **Paul Newman Velocità E Passione** Documentario
- 12.25 **Ghost Town** Documentario
- 13.20 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
- 13.50 **Wild Italy** Documentario
- 14.45 **Pacific with Sam Neill** Doc.
- 15.40 **I Fratelli Karamazov** Teatro
- 16.40 **Berlioz: L'Enfance Du Christ** Musicale
- 17.45 **Save The Date** Documentario
- 18.25 **L'agenda Di Enrico Lucherini** Documentario
- 19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.25 **Dance the audition** Musicale
- 20.20 **Under Italy** Documentario
- 21.15 **Che storia è il Natale** Musicale
- 0.05 **Prima Della Prima** Doc.
- 0.35 **The Great Songwriters 2 Serie** Documentario

Rete 4

- 6.20 **Finalmente Soli** Fiction
- 6.45 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
- 7.05 **Stasera Italia** Attualità
- 8.00 **La Freccia Nera** Serie Tv
- 9.05 **Cantando sotto la pioggia** Film Musical
- 11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
- 15.30 **I Viaggi Di Donnavventura** Documentario
- 15.45 **I ponti di Madison County** Film Commedia
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.35 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **7 spose per 7 fratelli** Film Commedia. Di Stanley Donen. Con Howard Keel, Jane Powell, Jeff Richards
- 23.30 **Fabbrica Del Sorriso - Una Storia Speciale** Informazione
- 23.55 **Nativity** Film Drammatico

Canale 5

- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.45 **Cristallo di Rocca - Una storia di Natale** Film Drammatico
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Natale a 4 zampe** Film Commedia
- 16.10 **Pillola Gf Vip** Società
- 16.20 **Miss Detective** Film Azione
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
- 21.20 **Concerto Di Natale Da L'Auditorium** Musica
- 1.00 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
- 1.40 **Squadra Antimafia 5** Miniserie
- 2.40 **Squadra Antimafia 5** Miniserie

Italia 1

- 6.40 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 6.50 **The Goldbergs** Serie Tv
- 7.20 **Pippi Calzelunghe e il tesoro di Capitan Kid** Film Avventura
- 9.25 **God Friended Me** Serie Tv
- 12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
- 13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.20 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan
- 14.05 **I Simpson** Cartoni
- 14.30 **Balto** Film Animazione
- 16.05 **Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato** Film Fantasy
- 18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.30 **Il grinch** Film Fantasy
- 21.35 **Una poltrona per due** Film Commedia. Di John Landis. Con Eddie Murphy, Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis
- 24.00 **Elf** Film Commedia

Iris

- 7.20 **A-Team** Serie Tv
- 8.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 8.55 **Ladri di saponette** Film Commedia
- 10.45 **Chisum** Film Western
- 13.05 **Per favore, non toccate le vecchiette!** Film Commedia
- 15.00 **Billy Madison** Film Comico
- 16.55 **Welcome Home, Roscoe Jenkins** Film Commedia
- 19.15 **A-Team** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Trappola di cristallo** Film Azione. Di John McTiernan, John Mc Tiernan. Con Bruce Willis, Bonnie Bedelia, Alan Rickman
- 23.40 **Un poliziotto alle elementari** Film Commedia
- 1.50 **Per favore, non toccate le vecchiette!** Film Commedia
- 3.15 **Billy Madison** Film Comico
- 4.40 **La belva di Dusseldorf** Film Drammatico

Cielo

- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 6.55 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
- 8.35 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 9.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 10.50 **Love It or List It - Prendere o lasciare UK** Case
- 11.50 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 11.55 **I fratelli in affari tornano a casa** Case
- 12.55 **Brother vs. Brother** Arredamento
- 13.50 **MasterChef Italia** Talent
- 16.10 **Fratelli in affari** Reality
- 17.10 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
- 18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 18.25 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
- 19.20 **Affari al buio** Documentario
- 20.20 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Shaolin** Film Azione
- 23.40 **Graffiante desiderio** Film Drammatico
- 1.35 **Provocazione** Film Erotico

Rai Scuola

- 13.00 **Erasmus + Stories**
- 13.30 **English Up** Rubrica
- 13.45 **Inglese**
- 14.00 **Progetto Scienza**
- 14.30 **fEASYca** Attualità
- 15.30 **Storie della letteratura** Rubrica
- 16.00 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica
- 17.00 **Digital World** Rubrica
- 17.30 **I segreti del colore**
- 18.00 **Gate C** Rubrica
- 18.15 **The Language of Business** Rubrica
- 18.30 **English Up** Rubrica
- 18.45 **Inglese**

DMAX

- 6.00 **Squali contro tutti** Doc.
- 7.55 **Il mostro di Cuba** Doc.
- 9.45 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 13.45 **A caccia di tesori** Arredamento
- 15.40 **Lupi di mare** Documentario
- 17.35 **Ai confini della civiltà** Documentario
- 19.35 **Airport Security: Europa** Documentario
- 21.25 **Uomini di pietra** Documentario
- 22.25 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
- 0.15 **Mountain Monsters** Doc.

La 7

- 12.20 **Senti chi mangia** Cucina
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.00 **La strana coppia** Film Commedia
- 16.00 **Joséphine, Ange Gardien** Serie Tv
- 18.00 **The Good Wife** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Atlantide Files** Doc.
- 21.15 **Le avventure di Tintin: Il segreto dell'Unicorno** Film Animazione. Di Steven Spielberg. Con Jamie Bell, Andy Serkis, Daniel Craig
- 23.10 **Il destino di un cavaliere** Film Avventura

TV 8

- 12.35 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 13.35 **Vite da copertina** Doc.
- 14.25 **La magia del Natale** Film Commedia
- 16.10 **Il Natale di Joy** Film Commedia
- 17.50 **Lo spirito del Natale** Film Commedia
- 19.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
- 20.25 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 21.30 **Un Natale con i fiocchi** Film Commedia
- 23.20 **Babbo Natale segreto** Film Commedia

NOVE

- 6.00 **Delitti sotto l'albero** Documentario
- 6.50 **Alta infedeltà** Reality
- 10.05 **Torbidi delitti** Documentario
- 14.00 **Attrazione fatale** Documentario
- 16.00 **Delitti sotto l'albero** Documentario
- 17.55 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
- 19.00 **Little Big Italy** Cucina
- 20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.35 **Porgi l'altra guancia** Film Commedia
- 23.25 **Superfantagenio** Film Fantasy

7 Gold Telepadova

- 10.30 **Mattinata con...** Rubrica
- 12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Casalotto** Rubrica
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
- 19.00 **The Coach** Talent Show
- 19.30 **Split** Serie Tv
- 20.00 **Casalotto** Rubrica
- 20.45 **Diretta Stadio Speciale - Posticipo Campionato** Calcio
- 23.30 **Uomini d'argento** Film

Rete Veneta

- 8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

- 13.00 **Ediz. straordinaria News** Info
- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.15 **Istant Future** Rubrica
- 17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **La Zanzega** Rubrica
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

- 18.45 **Focus** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.45 **I quaderni di Agricoltura** Rubrica
- 20.00 **Santa Messa** Religione
- 21.00 **Concerto Piccolo Coro Artemia** Concerto
- 22.00 **I quaderni di Agricoltura** Rubrica
- 22.15 **Telegiornale Pordenone** Informazione
- 22.30 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 23.15 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.45 **Settimana Friuli** Rubrica

UDINESE TV

- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 12.30 **Vino Veritas** Documentario
- 13.00 **Tg News 24** Informazione
- 13.30 **Basket a NordEst** Talk show
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 18.00 **Tg News 24** Informazione
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 19.30 **Speciale In Comune** Att.
- 20.30 **Tg Veneto** Informazione
- 21.00 **Udinese Vs Benevento. Studio & Stadio Commenti** Calcio
- 22.00 **Celine Dion in concerto. Udinese Vs Benevento** Musica
- 23.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Vigoroso risveglio con Luna nel segno, positiva pure domani, Natale come l'avete immaginato: **amore**. Più sereno dello scorso anno con Saturno e Giove in Capricorno. Ora i due pianeti che sostengono la vostra ascesa professionale e eventuali demolizioni che volete fare, solo in certi rapporti di lavoro, sono già operativi. Se vivete una storia d'amore fresca, giurate fedeltà. Vigilia con Marte che emoziona.

Toro dal 21/4 al 20/5

Vigilia caratterizzata da influssi astrali vivaci, anche troppo. Avete comunque il privilegio del transito di Luna nel segno, fino a Santo Stefano. È proprio questo transito a confermare quanto sia importante la **famiglia**, in questo anno che vi porta Saturno e Giove in aspetto molto impegnativo, stressante per il fisico. Ma è il cielo giusto per trovare nuove strade per il futuro: 2021 molte cose cambiano.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Che meraviglioso auspicio, per il presente e il futuro, avere la notte di Natale la protezione di Giove e Luna. Figli, famiglia, **amore**. Imponetevi di stare bene (la schiena va meglio?) e di essere felici, circondati da persone simpatiche. Gente noiosa vi opprime. Per qualche istante pensate al passato, ma con occhi al presente. Davanti a voi una lunga strada azzurra, a tratti anche salata (Nettuno-Pesci).

Cancro dal 22/6 al 22/7

Cielo di Natale. Romantica, sensuale carezza. È vero che Marte è ancora in crisi con voi e il vostro amore, ma Luna è in aspetto materno dal Toro ed è il primo Natale con Saturno e Giove positivi! Niente a che vedere con lo stesso periodo dell'anno scorso, la vita comincia a svoltare verso la felice realizzazione di un bel sogno ambizioso, presente da tanto. **Matrimonio**? Le stelle applaudono (maggio-luglio).

Leone dal 23/7 al 23/8

"L'albero di Natale scintilla/ con i miei dubbi/ con le mie ansietà e con le mie parole/ le mie speranze..." Versi di Nazim Hikmet, poeta turco, che abbiamo scelto ispirati dal vostro Natale dall'aria un po' orientale. C'è di tutto nel segno, profumi, spezie, tulipani e **incenso**, stoffe è caffè, come un bazar. Immaginate la vostra vita come un mercato, vedrete che Venere e Marte vi prendono e vi portano via...

Vergine dal 24/8 al 22/9

Mercurio attivissimo anche nei giorni di festa, forse sarete piene di impegni fino all'ultimo minuto, ma ne vale la pena: le soluzioni, le risposte, i soldi, arrivano come un regalo. In altri tempi vi avremmo suggerito un viaggio, dato che avete un bel cielo in movimento, ma dobbiamo fermarci qui. Non sarà così noioso occuparsi della famiglia, però se avete una certa età cercate la vicinanza dei **giovani**.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Sarà per stanchezza accumulata, lavoro, figli da sistemare, noiosi colleghi... Il fatto sorprendente è che manca la **volontà** di affrontare il mondo, la gente, almeno in queste prime ore del giorno con Luna ancora Ariete. Gli ultimi 3 anni di Saturno-Capricorno non sono stati solo difficili, avete acquisito forza morale, concretezza. Regalate pure questo Natale la vostra esperienza. Bella la Luna stasera.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Emotivi dalla nascita, ma oggi dovete tener sotto controllo gli stati d'animo, vulnerabili, ansiosi. Dipende dalla traumatica posizione di 4 corpi celesti, 2 in Acquario e 2 in Toro, in punti che toccano rapporti stretti, famiglia. Avete però la speciale attenzione di Mercurio, forza, lucidità, capacità di parola, siete ottimi mediatori, calmate gli altri. Amore, aggrappatevi a Nettuno, per sentire musica.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Venere, divina Nefertiti, regina ritrovata. Natale con la dea dell'amore nel segno, in aspetto focoso con Marte, molto languido il transito di Giove...tutto fa pensare a un grande amore. Se non sarà Babbo Natale, ci penserà la Befana a portare un nuovo amore a chi è solo. Qualcosa è cambiato nel vostro **matrimonio**, forse in meglio, ma una riflessione è comunque necessaria. Luna in Toro, lavorativa anche oggi.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Quando le valli sono già coperte dalle tenebre, le cime delle montagne brillano ancora al sole, sembrano d'oro. Natale d'oro per voi, se partirete alla scalata del successo pure nei giorni di festa per sfruttare Mercurio, veloce. Prendete **accordi**, sistemerete le cose dopo la Befana. L'amore è ancora in quella valigia griffata, rimasta nel deposito bagagli di un aeroporto. Urano ve la consegnerà stasera.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Salutate gli amici che vengono, accogliete un nuovo ospite. L'atmosfera generale è un po' quella del proibizionismo americano, ma con quella bella Venere, quel Marte passionale e con la fortuna di Giove nel segno, Natale è sempre Natale. Aria di matrimonio per gli innamorati, figli a sorpresa, novità in famiglia... Siete il segno che avrà cambiamenti più **significativi** nel 2021, rendete sereno l'ambiente.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Un mare in movimento la vostra vita questo Natale e nei giorni che restano del 2020. Nessuna presenza astrale negativa, a parte Venere, ma anche se in quadratura non crea problemi seri, tuttalpiù qualche incomprensione. Succede ai coniugi di parlare lingue diverse. Quanto alle nuove **conquiste**, se non succede prima, aspettate Luna piena in Cancro, il 30. Un vecchio conto da saldare e pure un nuovo guadagno.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

	Numeri	Ritardo	Numeri	Ritardo	Numeri	Ritardo	Numeri	Ritardo
Bari	42	86	46	80	41	76	32	74
Cagliari	35	70	90	68	60	58	77	56
Firenze	21	101	73	66	49	52	77	52
Genova	54	85	82	75	80	73	76	72
Milano	67	86	20	75	8	60	70	59
Napoli	37	128	1	93	55	59	22	54
Palermo	75	101	82	67	68	61	5	50
Roma	87	120	47	69	41	58	59	53
Torino	13	71	24	68	4	54	9	50
Venezia	5	82	59	72	11	60	86	56
Nazionale	49	64	66	63	67	61	79	55

L'EGO - HUB

Programmi TV Natale

Rai 1

9.50 TG1 Informazione
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa Attualità
11.55 Messaggio Natalizio e Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco Attualità
12.30 Concerto Di Natale Da Assisi Musicale
13.30 Telegiornale Informazione
14.00 Belle & Sebastien Film Commedia
15.40 Techetechetè Varietà
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.45 TG1 Informazione
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Con amore Babbo Natale Film Commedia
18.45 L'Eredità Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.30 Il Volo Musicale
20.45 Soliti Ignoti - Il Ritorno Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 Gli eroi del Natale Film Animazione. Di Timothy Reckart
23.15 Il nostro Papa Film Doc.
1.15 RaiNews24 Attualità

Rai 2

11.00 Tg Sport Informazione
11.05 Meteo 2 Attualità
11.10 I Fatti Vostri Varietà
13.00 Tg2 - Giorno Informazione
13.30 Tg2 - Eat Parade Attualità
13.50 Tg2 - Sì, Viaggiare Attualità
14.00 Quel Natale che ci ha fatto incontrare Film Commedia
15.30 Lo strano Natale di Bianca Snow Film Commedia
17.00 Good Witch Serie Tv
17.40 Resta a casa e vinci Quiz - Game show
18.10 Tg2 - Flash L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Informazione
18.30 Rai Tg Sport Informazione
18.50 Il Natale che ho dimenticato Film Commedia
20.30 Tg2 - 20.30 Informazione
21.05 Natale al Plaza Film Commedia. Di Ron Oliver. Con Elizabeth Henstridge, Ryan Paevey, Bruce Davison
22.40 L'amore non dorme mai Film Commedia
0.10 La slitta dei desideri Fiction
1.30 O anche no Documentario
2.00 N.C.I.S. New Orleans Serie

Rai 3

6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Rivediamoli Documentario
8.30 Padre Pio - Tra cielo e terra Film Biografico
10.10 Rugantino Film Commedia
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Informazione
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Informazione
14.15 TG3 Informazione
14.45 TGR - Leonardo Attualità
15.05 Totò contro i quattro Film Commedia
16.35 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentario
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.15 I Topi 2 Serie Tv
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Qui e adesso Show. Condotto da Massimo Ranieri. Di Stefano Vicario
24.00 TG3 Informazione
0.15 Una notte al museo 2 - La fuga Film Commedia

Rai 4

6.00 Scorpion Serie Tv
6.40 Madam Secretary Serie Tv
8.10 Doctor Who Special Serie Tv
10.15 Gli imperdibili Attualità
10.20 Tristano e Isotta Film Drammatico
12.25 The Last King Film Azione
14.10 Eragon Film Fantasy
16.00 Edward mani di forbice Film Drammatico
17.45 Il ragazzo invisibile Film Fantasy
19.30 Maze Runner - Il labirinto Film Fantascienza
21.20 Peter Pan Film Fantasy. Di Paul J. Hogan. Con Jason Isaacs, Jeremy Sumpter, Rachel Hurd-Wood
23.10 Spy Film Commedia
1.15 Wonderland Documentario
1.50 Freaky Deaky Film Commedia
3.15 The Last King Film Azione
5.00 Rookie Blue Serie Tv

Rai 5

8.05 Dance the audition Musicale
9.00 Under Italy Documentario
9.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
10.00 La danza delle libellule Musicale
11.40 Save The Date Documentario
12.25 Ghost Town Documentario
13.20 Il Cielo, La Terra, L'Uomo Documentario
13.50 Wild Italy Documentario
14.45 Pacific with Sam Neill Doc.
15.40 I Fratelli Karamazov Teatro
16.40 Concerto di Natale dal Teatro alla Scala 2020 Musicale
18.10 Piano Pianissimo Doc.
18.20 Dance the audition Musicale
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Darcey Bussel in cerca di Fred Astaire Documentario
20.20 Under Italy Documentario
21.15 Concerto Di Natale Da Assisi Musicale
22.15 Visioni Documentario
23.10 Barbra Streisand Nascita Di Una Stella Documentario

Rete 4

6.20 I Magnifici 4 - Best 2 Musica
6.45 Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità
7.05 Stasera Italia Attualità
8.00 I Segreti Della Bibbia Doc.
9.05 Sono un fenomeno paranormale Film Commedia
11.20 Ricette all'italiana Cucina. Condotto da Davide Mengacci, Anna Moroni
12.00 Tg4 Telegiornale Info
12.30 Ricette all'italiana Cucina. Condotto da Davide Mengacci, Anna Moroni
13.00 Fantozzi alla riscossa Film Commedia
14.55 Il conte di Montecristo Film Avventura
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione
19.35 Tempesta D'Amore Telenovela
20.30 Via col vento Film Drammatico. Di Victor Fleming. Con Clark Gable, Leslie Howard, Thomas Mitchell
0.50 Un magico Natale Film Tv Drammatico
2.35 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

Canale 5

11.55 Benedizione Urbi Et Orbi Informazione
12.30 Luoghi di Magnifica Italia Documentario
12.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentario
12.50 Magnifica Italia Doc.
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Concerto Di Natale Da L'Auditorium Musica
16.45 Natale A Bramble House Film Commedia
18.45 Caduta libera Quiz - Game show
19.55 Tg5 Prima Pagina Info
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Show
21.20 Natale da chef Film Commedia. Di Neri Parenti. Con Massimo Boldi, Dario Bandiera, Rocío Muñoz
23.30 Andrea Bocelli - Silent Night A Christmas Prayer Musica
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.55 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Show

Italia 1

7.00 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
7.10 Pippi a bordo! Film Avventura
8.55 Balto 2 - Il mistero del lupo Film Animazione
10.30 Balto 3 - Sulle ali dell'avventura Film Animazione
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Reality
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione
13.20 Sport Mediaset Informazione
14.05 I Simpson Cartoni
14.30 Dennis la minaccia Film Commedia
16.30 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 Polar Express Film Animazione
21.30 Up & Down - Un Natale Normale Comico
0.10 Un amico molto speciale Film Commedia
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità

Iris

6.00 Due per tre Serie Tv
6.35 A-Team Serie Tv
7.20 Walker Texas Ranger Serie Tv
8.10 La sceriffa Film Commedia
10.15 Scoop Film Commedia
12.15 Piccola peste torna a far danni Film Commedia
14.15 Arma letale 3 Film Azione
16.40 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico
19.15 A-Team Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione. Di Renny Harlin. Con Bruce Willis, Dennis Franz, William Sadler
23.00 2 Cavalieri a Londra Film Azione
1.10 Arma letale 3 Film Azione
3.05 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico
5.15 Leoni al sole Film Commedia

Cielo

8.30 Piccole case per vivere in grande Reality
9.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà
11.00 Love It or List It - Prendere o lasciare UK Case
11.45 Sky Tg24 Giorno Attualità
12.00 Fratelli in affari: fate il vostro gioco Case
13.00 Brother vs. Brother Arredamento
14.00 MasterChef Italia Talent
16.15 Fratelli in affari Reality
17.00 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Arredamento
18.00 Piccole case per vivere in grande Reality
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Case
19.15 Affari al buio Documentario
20.15 Basket Room Basket
20.45 Christmas Day. NBA: Milwaukee - Golden State Basket
23.15 Alla scoperta del sesso Doc.
0.15 Big Like Me - Le dimensioni del sesso Documentario

Rai Storia

12.00 Digital World Rubrica
12.30 Memex Rubrica
13.00 Inglese
13.20 English Up Rubrica
13.30 Inglese
14.00 Progetto Scienza
14.30 Terra. Il potere delle piante
15.30 Storie della letteratura Rubrica
16.00 Enciclopedia infinita
16.30 Storie della letteratura Rubrica
17.00 Digital World Rubrica
17.30 I segreti del colore
18.00 Gate C Rubrica

7 Gold Telepadova

12.15 Tg7 Nordest Informazione
12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica
13.30 Casalotto Rubrica
15.30 Tg7 Nordest Informazione
16.00 Pomeriggio con... Rubrica
18.00 Tg7 Nordest Informazione
18.30 7G & Curiosità Rubrica
19.00 The Coach Talent Show
19.30 Chrono GP Automobilismo
20.00 Casalotto Rubrica
20.45 Tutti in campo Calcio
21.15 Il grande silenzio Film Western
23.15 La morte cavalca a Rio Bravo Film

DMAX

9.15 Una famiglia fuori dal mondo Documentario
13.55 A caccia di tesori Arredamento
15.50 Lupi di mare Documentario
17.45 Ai confini della civiltà Doc.
19.40 Airport Security: Europa Documentario
21.25 Il segreto della mega piramide Documentario
22.25 Il segreto della mega piramide Documentario
23.30 Uomini di pietra Documentario

Rete Veneta

8.45 Sveglia Veneti Rubrica
11.45 Edizione Straordinaria Att.
16.30 Ginnastica Sport
18.45 Meteo Rubrica
18.50 Tg Bassano Informazione
19.15 Tg Vicenza Informazione
19.40 Focus Tg Sera Informazione
20.30 Tg Bassano Informazione
21.00 Tg Vicenza Informazione
21.20 Focus Talk show
23.25 In tempo Rubrica
23.30 Tg Bassano Informazione
24.00 Tg Vicenza Informazione

La 7

10.00 La vita è meravigliosa Film Commedia
12.30 Senti chi mangia - Best Cucina
13.30 Tg La7 Informazione
14.00 Un povero ricco Film Commedia
15.45 La storia fantastica Film Avventura
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 Atlantide Files Doc.
21.15 Chicago Film Musical. Di Rob Marshall. Con Renée Zellweger, Lucy Liu, Catherine Zeta-Jones

Antenna 3 Nordest

14.30 Consigli per gli acquisti Televendita
17.15 Istant Future Rubrica
17.45 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.00 Ediz. straordinaria News Info
21.15 40 Anni - La Nostra Storia Talk show
23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione

TV 8

12.00 TG8 Informazione
12.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
13.45 Nemiche amiche Film Drammatico
16.00 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia
17.45 La fabbrica dei biscotti Film Drammatico
19.30 Cuochi d'Italia - Speciale Natale 2020 Show
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
21.30 Un Natale per due Film Commedia

Tele Friuli

14.30 Elettroshock Rubrica
15.30 Community FVG Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni
16.30 Noi Dolomiti Unesco Rubrica
17.30 Incantesimi delle terre friulane Rubrica
19.00 Auguri di Natale del Vescovo Religione
19.30 Concerto di Natale a Grado Concerto
21.30 Vicini vicini Rubrica
22.00 Telegiornale F.V.G. Informazione
23.15 Beker On Tour Rubrica
23.45 Settimana Friuli Rubrica

NOVE

6.30 Baby Animals - Il primo anno sulla terra Doc.
9.25 Frozen Planet Documentario
14.40 Superfantagenio Film Fantasy
16.45 Porgi l'altra guancia Film Commedia
18.40 Little Big Italy Cucina
20.10 Deal With It - Stai al gioco Quiz - Game show
21.30 Natale con Fratelli di Crozza Varietà
22.55 Gino, Gordon e Fred - Vacanze di Natale Viaggi
23.50 Babbo Natale non viene da nord

UDINESE TV

10.30 Santa Messa - Dalla basilica di Aquileia Religione
11.30 In cucina con Jenny Rubrica
13.00 Adele in Concerto Musica
14.45 Le nuove avventure di Aladino Film Commedia
16.30 La nascita del Fascismo Documentario
19.00 Tg News 24 Informazione
19.30 News Italia e Mondo Informazione
20.30 Tg Montetcitorio. Un anno di politica Informazione
21.00 Friuli Chiama Mondo Attualità
22.00 La Tv dei Viaggi Rubrica

Programmi TV Santo Stefano

Rai 1

6.00 Il caffè di Raiuno Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Informazione
8.30 UnoMattina in famiglia Show
10.25 Buongiorno benessere Att.
12.00 È Sempre Mezzogiorno Cucina
13.30 Telegiornale Informazione
14.00 Linea bianca Documentario
15.00 A Sua Immagine Attualità
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 The Voice Senior - Il viaggio Show
16.10 Aspettando ItaliaSì! Att.
16.30 TG1 Informazione
16.45 Italia Sì! Talk show
18.45 L'Eredità Week End Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.35 Affari Tuoi (viva gli sposi!) Quiz - Game show. Condotto da Carlo Conti. Di Maurizio Pagnussat
22.50 Gigi Proietti in Edmund Kean Comico
0.50 RaiNews24 Attualità
1.25 Sottovoce Attualità. Condot-

Rai 2

11.05 Meteo 2 Attualità
11.10 Tg Sport Informazione
11.25 Il fiume della vita - Rio delle Amazzoni Fiction
13.00 Tg2 - Giorno Informazione
13.30 Tg2 Informazione
14.00 Il filo rosso Attualità
14.45 Il mio principe di Natale Fiction
16.10 I miei pasticci di Natale Film Commedia
17.30 Resta a casa e vinci Quiz - Game show
18.00 Gli imperdibili Attualità
18.05 TG3 - L.I.S. Attualità
18.10 Dribbling Informazione
19.00 Due cuori e un tesoro Film Commedia
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.05 Natale alle Hawaii Film Commedia. Di Stephen Herek. Con Lea Michele, Charles Michael Davis, Bryan Greenberg
22.45 N.C.I.S. Serie Tv
23.30 Tg 2 Dossier Attualità
0.30 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
1.10 Tg2 - Mizar Attualità

Rai 3

6.00 Rai News 24: News Attualità
8.00 Elisir del sabato Attualità
9.20 Mi manda Raitre in più Att.
10.45 TGR Parma 2020 Attualità
11.00 TGR Bellitalia Viaggi
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Informazione
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Att.
14.00 TG Regione Informazione
14.20 TG3 Informazione
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.50 TG3 - L.I.S. Attualità
14.55 Gli imperdibili Attualità
15.00 Report Attualità
16.30 44.mo Festival del Circo di Montecarlo Show
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.30 Ballerina Film Animazione. Di E. Summer, Éric Warin
22.00 Loving Vincent Film Animazione
23.45 TG Regione Informazione
23.50 TG3 Informazione

Rai 4

5.00 Rookie Blue Serie Tv
6.40 Valor Serie Tv
8.55 Fumettology Documentario
9.25 Ghost Whisperer Serie Tv
14.00 Terminator Salvation Film Fantascienza
16.00 Project Blue Book Serie Tv
17.30 Gli imperdibili Attualità
17.35 Doctor Who Special Serie Tv
18.35 Doctor Who Serie Tv
19.45 Just for Laughs Gags Serie Tv
19.50 Supernatural Serie Tv
21.20 Kingsman: Secret Service Film Azione. Di Matthew Vaughn. Con Colin Firth, Taron Egerton, Samuel L. Jackson
23.25 Lupin III - Il film Film Azione
1.40 Pigiama Rave Varietà
2.30 Freaks Film Fantascienza
4.20 Worktrotter Documentario. Condotto da Ramon Mazinga
5.00 Rookie Blue Serie Tv

Rai 5

9.05 Beethoven: Sinfonia OP. 96 in Sol Mag Musicale
9.35 Che storia è il Natale Musicale
12.25 Prima Della Prima Doc.
12.50 Gli imperdibili Attualità
12.55 Tuttifrutti Società
13.25 Il cielo, la terra, l'uomo Doc.
13.55 Wild Italy Documentario
14.45 Pacific with Sam Neill Doc.
15.35 Stardust Memories Teatro
17.45 L'Altro '900 Documentario
18.40 Rai News - Giorno Attualità
18.45 Save The Date Documentario
19.20 Beethoven, Sonata Op30 N3 In Sol maggiore Musicale
19.45 Beethoven, Sonata Op47 Kreutzer Musicale
20.20 Beethoven: Sinfonia OP. 96 in Sol Mag Musicale
20.50 Racconti di luce Documentario
21.15 Pinocchio Il Grande Musical Teatro. Con con musiche dei Pooh
23.25 Rumori dal '900 Musicale
0.30 Art Night Documentario

Rete 4

6.20 I Magnifici 4 Musicale
6.45 Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità
7.05 Finalmente Natale Film Commedia
9.10 Un bambino di nome Gesù Film Biografico
11.20 Ricette all'italiana Cucina. Condotto da Davide Mengacci, Anna Moroni
12.00 Tg4 Telegiornale Informazione
12.30 Ricette all'italiana Cucina. Condotto da Davide Mengacci, Anna Moroni
13.00 Sempre Verde Documentario
14.00 Il mio amico Babbo Natale Film Commedia
16.30 Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni Film Commedia
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione
19.35 Superfantozzi Film Commedia
21.20 The Terminal Film Commedia. Di Steven Spielberg. Con Tom Hanks, Catherine Zeta-Jones, Stanley Tucci
0.05 Contact Film Fantascienza

Canale 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Halvdan il giovane vichingo Film Avventura
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap
14.10 Una vita Telenovela
15.00 Verissimo Merry Xmas Attualità
18.45 Caduta libera Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Show
21.20 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Fantasy. Di David Yates. Con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint
23.45 Il diario di Bridget Jones Film Commedia
1.45 Tg5 Notte Attualità
2.20 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Show

Italia 1

6.55 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
7.05 The Goldbergs Serie Tv
7.45 Pippi Calzelunghe e i pirati di Taka-Tuka Film Avventura
9.25 God Friended Me Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione
13.05 Sport Mediaset Informazione
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Il ritorno di Prancer la renna di Babbo Natale Film Commedia
16.35 Mi sono perso il Natale Film Commedia
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia
21.40 Il ciclone Film Commedia. Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni, Barbara Enrichi, Massimo Ceccherini
23.50 Jack Frost Film Commedia
1.40 I Griffin Cartoni

Iris

6.55 Belli dentro Fiction
7.25 Distretto di Polizia Serie Tv
8.20 Renegade Serie Tv
9.50 Trappola di cristallo Film Azione
12.25 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione
14.55 Papà è un fantasma Film Commedia
16.45 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia
18.45 Un poliziotto alle elementari Film Commedia
21.05 Die Hard - Duri a morire Film Azione. Di John McTiernan, John Mc Tiernan. Con Bruce Willis, Graham Greene, Jeremy Irons
23.40 Sotto il segno del pericolo Film Azione
2.10 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Commedia
4.00 Music Box - Prova d'accusa Film Drammatico
5.55 Renegade Serie Tv

Cielo

6.00 Sky Tg24 Mattina Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 Marito e moglie in affari Case
9.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
10.00 Sky Tg24 Giorno Attualità
10.15 Love It or List It - Vacation Homes Case
12.00 Fratelli in affari Reality
14.00 In mezzo scorre il fiume Film Drammatico
16.00 La mia vita da zucchina Film Animazione
17.30 Fratelli in affari Reality
19.15 Affari al buio Documentario
20.15 Affari di famiglia Show
21.15 Profumo Film Commedia. Di Giuliana Gamba. Con Florence Guérin, Luciano Bartoli, Robert Egon Spechtenhauser
23.15 Linda Lovelace - La vera gola profonda Film Biografico
1.00 Sesso prima degli esami Documentario
2.00 Webcam Girls Documentario

Rai Storia

13.00 Inglese
14.00 Memex Rubrica
15.00 Toolbox III Rubrica
15.30 Zettel Debate. Fare filosofia Rubrica
17.00 Toolbox IV Rubrica
17.30 I segreti del colore
18.00 Gate C Rubrica
18.15 The Language of Business Rubrica
18.30 Perfect English Rubrica
18.35 Erasmus + Stories
19.00 Zettel Debate. Fare filosofia Rubrica

7 Gold Telepadova

10.30 Mattinata con... Rubrica
12.15 Tg7 Nordest Informazione
12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica
13.30 Casalotto Rubrica
15.30 Tg7 Nordest Informazione
16.00 Pomeriggio con... Rubrica
18.00 Tg7 Nordest Informazione
18.30 7G & Curiosità Rubrica sportiva
19.00 The Coach Talent Show
20.00 Casalotto Rubrica
20.45 Tackle Rubrica sportiva
21.15 El Cid Film Avventura
1.00 Tackle Rubrica sportiva

DMAX

6.50 Siberia: lo Yeti killer Doc.
8.40 Mostri di questo mondo Doc.
10.30 WWE Raw Wrestling
12.30 WWE NXT Wrestling
13.25 Battlebots: botte da robot Quiz
14.20 Life Below Zero Doc.
17.50 Asia. River Monsters: World Tour Documentario
19.35 Nudi e crudi con gli squali Doc.
21.25 Cose di questo mondo Doc.
23.15 Cose di questo mondo Doc.
0.10 Mountain Monsters Doc.
2.40 Ghost Asylum Serie Tv

Rete Veneta

8.10 Ginnastica Sport
8.45 Sveglia Veneti Rubrica
11.45 Edizione Straordinaria Att.
16.30 Ginnastica Sport
18.45 Meteo Rubrica
18.50 Tg Bassano Informazione
19.15 Tg Vicenza Informazione
19.40 Focus Tg Sera Informazione
20.30 Tg Bassano Informazione
21.00 Tg Vicenza Informazione
23.25 In tempo Rubrica
23.30 Tg Bassano Informazione
24.00 Tg Vicenza Informazione

La 7

9.40 La strana coppia Film Commedia
11.30 La storia fantastica Film Avventura
13.30 Tg La7 Informazione
14.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentario
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 Atlantide Files Viaggi
21.15 Il matrimonio che vorrei Film Commedia. Di David Frankel. Con Meryl Streep, Tommy Lee Jones
23.15 Il club delle prime mogli Film Commedia

Antenna 3 Nordest

14.30 Consigli per gli acquisti Televendita
17.15 Istant Future Rubrica
17.45 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica
18.20 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica
18.30 TG Regione Informazione
19.00 TG Venezia Informazione
19.30 TG Treviso Informazione
20.00 Ediz. straordinaria News Info
21.15 Film Film
23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione

TV 8

12.45 TG8 Sport Attualità
13.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
14.30 Un Natale con i fiocchi Film Commedia
16.15 S.O.S. Natale Film Commedia
18.00 Baci sotto il vischio Film Commedia
19.45 Artisti del panettone Cucina
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
21.30 Un Natale da Cenerentola Film Commedia
23.15 Un Natale da favola Film Comme-

Tele Friuli

15.00 Vicini vicini Rubrica
17.30 Settimana Friuli Rubrica
19.00 Le Peraule De Domenie Rubrica
19.15 Donne allo specchio Rubrica
19.30 Focus - Intervista al Sindaco Fontanini Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
20.30 Focus - intervista al Pres. Consiglio Regionale Rubrica
21.00 Concerto di Natale - Confindustria Concerto
22.00 Tieni il tempo Rubrica
22.45 Effemotori Rubrica

NOVE

11.00 Frozen Planet Documentario
14.00 Stargate Film Fantascienza
16.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film Commedia
18.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - il mare dei mostri Film Fantasy
20.00 Natale con Fratelli di Crozza Varietà
21.25 Freddie Mercury - The Great Pretender Film Doc.
23.30 Uno sguardo dal cielo Film Commedia
0.50 Metal Detective Documentario

UDINESE TV

8.00 I grandi che fecero la storia Documentario
10.00 Friuli Chiama Mondo Attualità
12.00 Agenda Speciale Storia Documenti
13.00 Lucio Dalla in concerto Musica
15.00 Lost & Found Film Avventura
17.15 Un incontro 2020/2021. Calcio Serie A Calcio
20.30 Tg Montecitorio Informazione
21.00 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Commedia
23.00 Salute & Benessere Attualità

Lettere&Opinioni

«PERCHÉ DOBBIAMO USARE A DEBITO DEI SOLDI CON CONDIZIONI PEGGIORI INVECE CHE I 36-37 MILIARDI DEL MES SANITARIO? PERCHÉ SCEGLIAMO IL MUTUO CON CONDIZIONI PEGGIORI RISPETTO A UNO CON CONDIZIONI MIGLIORI?»

Elena Bonetti, *ministro per la Famiglia*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La polemica

L'albero di Plessi e i bambini: giusto farli esprimere. Ma anche insegnar loro il valore delle cose e il rispetto

Roberto Papetti

*Caro Direttore,
noto, a giudicare dai vostri articoli di questi ultimi giorni, che criticare l'albero di Plessi, anche avvicinandosi a leggere un cartello, è equiparabile ad un reato di lesa maestà. Per questo lei ha politicamente cestinato la mia lettera del 7 dicembre in cui criticavo l'opera e ancor più la scelta della localizzazione; localizzazione che ovviamente sfugge ai foresti - ancorchè assurti a posizioni di autorità - ma offende profondamente i veneziani. Mi chiedo che ne sarà dei bambini che hanno fatto i cartelli rimossi dalla Piazzetta dei Leoncini: basterà metterli nell'angolino, togliergli la paghetta, denunciare i loro genitori... non vorranno mica sculacciarli per lesa maestà?*

Anna da Schio

Cara lettrice,
ma davvero pensa che le sue opinioni siano talmente temerarie, scomode o urticanti da meritare l'onore e l'onere della censura, anzi di una censura "politica"? Non esageriamo: non basta vergare qualche riga contro l'albero di Natale di Fabrizio Plessi in piazza San Marco per assurgere al ruolo di martire della libertà di pensiero. Semplicemente non tutte le lettere, per ragioni di spazio, possono entrare in pagina. È successo questa volta anche alla sua. Non se ne abbia a male. Sulla controversa opera di Plessi abbiamo pubblicato diverse opinioni, alcune anche molto critiche, e qualche giudizio positivo. Abbiamo dato spazio anche a Vittorio Sgarbi e Stefano Zecchi che hanno potuto esprimere liberamente la loro opinione sul tema. Sull'albero e sulla sua collocazione si è sviluppato un dibattito che ha attraversato la città di Venezia e a cui abbiamo dato spazio, convinti come siamo che il confronto, e non la saccente presunzione di essere depositari della verità, sia un elemento vitale di una comunità. Vale ovviamente per tutti. Anche per i bambini a cui nessuno può negare il diritto di manifestare aspettative, delusioni, richieste. Anzi. Ma a questi stessi bambini, ansiosi di far sentire la loro voce, qualche adulto potrebbe e spiegare il valore, non solo storico, anche di un pozzo di così rilevante importanza come quello di Piazzetta dei Leoncini. Che, proprio per questo, non può essere trasformato in un tazebao in cui ognuno può appiccicare quando e come vuole i propri pensieri o le proprie proteste, giuste o sbagliate che siano. Non è questione politica. E non servono castighi e reprimende. Basta la buona educazione. Civica e non solo.
Ps: un sereno Natale a tutti. Ne abbiamo bisogno

Restrizioni

La vita è anche altro

Rispondo al signor Enrico Mazza (Gazzettino del 22 dicembre). Gentile signor Mazza se lei è un 82enne in forma, meglio per lei. Ma la forma evidentemente è solo fisica, perché se a lei piace starsene a casa servito e riverito può farlo anche senza DPCM o non è in grado di decidere per sé? È evidente che il suo massimo interesse è la briscola al bar e non avere il piacere di viaggiare o di camminare nella natura o nuotare in acque cristalline. Coi DPCM attuali la vita ce la stanno già rovinando senza bisogno che ci si metta anche lei nel chiederne ulteriori.

Arturo Seguso

Porto

Le navi devono adattarsi a Venezia

Nell'ultima riunione del Comitatone per Venezia alcune insistenti indicazioni mi lasciano francamente perplesso. Mi riferisco all'idea del porto offshore, ovvero ad un'infrastruttura che, come un'isola artificiale, accolga le navi al largo del Lido. A mio avviso pensare ad un porto offshore per Venezia non è affatto ragionevole. Come arriveranno da e per un molo al largo del Lido ogni giorno migliaia di passeggeri e centinaia di container? Con un continuo traffico di feederaggio di centinaia di imbarcazioni per i trasbordi, attraverso le bocche di porto e attraverso la laguna, per arrivare a Marghera o alla marittima? Abbiamo risolto così il problema ambientale? Non mi pare. Quanto ci metteranno le compagnie a trasbordare all'arrivo e in partenza merci e passeggeri? Quali saranno i costi aggiuntivi? Qualcuno ha fatto delle simulazioni? Abbiamo migliorato così l'impatto economico? Non mi pare. Per non parlare poi dell'impatto estetico (saranno davvero felici al Lido). Capisco ovviamente la necessità di salvaguardare un delicato ecosistema ma penso che non sia Venezia a doversi adattare alle grandi navi, passeggeri o porta container che siano, ma è il tonnellaggio e la motorizzazione di queste ultime che deve farlo. Capisco che nel medio termine ci si possa accontentare di Fusina e di qualche scavo sui canali preesistenti per arrivare a Marghera ma in prospettiva solo con tonnellaggi limitati e con motori elettrici, almeno in laguna, possiamo garantire ancora lunga vita alla Serenissima. Che siano le navi ad adattarsi a Venezia e non viceversa.

Fabio Cassan

Vaccino

I nostri politici facciano come Biden

Si usa dire che un gesto vale più di mille parole. È vero, e credo che le immagini del nuovo Presidente Usa Joe Biden, mentre si sottopone al vaccino anti Covid-19, valgano molto più degli appelli a vaccinarsi dei nostri politici. Perché l'esempio grida più forte, e tutti lo notano. Quindi sarebbe opportuno che Mattarella, Conte, e tutti i leader politici, si mostrassero agli italiani con le maniche rialzate mentre ricevono il vaccino. E analogo esempio lo dovrebbero dare anche i medici ed il personale sanitario, perché ogni indecisione di chi cura e assiste i malati alimenta sospetti e sfiducia dei cittadini sulla sicurezza e sull'efficacia dei vaccini.

Ivana Gobbo

San Marino

Chi non si vaccina si paghi le cure

A San Marino chi sceglie di non vaccinarsi dovrà pagarsi le cure si tasca propria qualora dovesse ammalarsi di coronavirus. La profilassi vaccinale è la strategia più importante per affrontare la pandemia. Lo stesso provvedimento dovrebbe adottarlo anche il governo italiano.

Gabriele Salini

Manovra

Sarebbe bastato abbassare l'Iva

In uno stato libero un governo viene eletto dalla maggioranza degli aventi diritto e giustamente governa il tempo stabilito dalla legge, ma quando il governo non amministra come vuole la stragrande maggioranza della gente che invece si identifica con l'opposizione allora il problema c'è. A cominciare dalle chiusure imposte dal DPCM di ottobre, con le successive suddivisioni in zone di novembre e la chiusura totale per le feste, eliminando così per legge anche il Natale, la gente non ne può più. Salvini rimane l'unico a opporsi a tali soprusi, abbandonato anche da Zaia, il quale prima critica per poi, dopo pochi giorni, elogiare o addirittura inasprire le restrizioni. Non parliamo poi dei provvedimenti economici che sono costosissimi e, logicamente, non riescono ad accontentare tutti, mille euro al mese per qualche milione di persone più cassa integrazione più sovvenzioni a regioni, comuni, trasporti, sanità ecc., moltiplicato per più mesi ne esce una cifra spaventosa. È la soluzione proposta da Salvini era semplice, abbassare l'Iva, certo costava venti miliardi ma accontentava tutti.

Luigi Favaro

Natale/1

Un grazie a chi lavora per noi

Vorrei fare gli auguri di Buon Natale a tutti coloro che quel giorno, anche per scelta professionale, saranno al loro posto di lavoro: ai medici, agli infermieri, agli autisti di ambulanza e a tutti quelli che all'interno degli ospedali devono garantire pulizie e cibo, ai Vigili del Fuoco, alla Protezione civile, ai Carabinieri, alle forze di Polizia e ai tanti, tanti volontari che s'impegnano per alleviare le sofferenze di quanti ne hanno bisogno. Grazie di cuore a tutti. Grazie per l' attenzione e auguri di Buon Natale e Buone Feste anche a lei Direttore e a tutta la redazione che ci accompagna in questo periodo così difficile.

Gino De Carli
Soranzen (Bl)

Natale/2

Letterine di auguri

Siamo alle porte delle festività natalizie e di fine anno e come usanza è anche il momento degli auguri e delle richieste. Quest'anno di letterine di richieste ne ho fatte ben tre. Una indirizzata al mitico Babbo Natale per richiedere Pace, Amore, Serenità e... tanta Salute per i miei figlioli, la mia famiglia e tutti i miei cari. La seconda e terza letterina le trasmetto alla sua valida rubrica, di cui la seconda per fare sentiti auguri a Lei ed a tutti i suoi bravi collaboratori (non dimenticando l'ottimo vignettista Cadei) come ringraziamento per la condotta del Gazzettino che ogni giorno porta nelle nostre case le notizie di cui abbiamo bisogno, e la terza per alcuni "consigli", da anziano, al nostro Presidente del Consiglio. Caro Conte lei sta svolgendo il suo incarico in un momento particolarmente difficile per l'Italia: cerchi di essere più rispettoso della Costituzione, perchè rappresenta la via maestra per non smarrire la strada del diritto; sia meno presente in televisione: sappiamo tutti che lei è oberato da "anta impegni" e non ci servono, come promemoria, quelle ripetitive immagini, fatte ad hoc, che la riprendono spessissimo, indaffarato e di sportiva lena, percorrere i corridoi di Palazzo Chigi o chino sul suo tavolo di lavoro; sia maggiormente rispettoso della funzione del Parlamento, dei collaboratori della sua squadra di governo e delle opposizioni, perchè alla fin fine, per dirla come ebbe a rimarcarle il bravo capogruppo Dal Rio lei deve essere più umile, in quanto un grosso macigno si può spostare solo quando si è in tanti a spingere nel verso giusto.

Renzo Turato
Padova

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 23/12/2020 è stata di **53.154**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Ultimo saluto alla mamma e al bimbo nella stessa bara bianca

Silenzio surreale ha accolto nella chiesa di S. Biagio la bara dove riposeranno insieme mamma Marina Lorenzon, 38 anni e il suo piccolo Keilen. «Restano insieme per avere una pace»

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Lettera dei compagni di Pietro alla mamma: lui sempre con noi

Mi metto nei panni dei parenti e degli amici dei due ragazzini rimasti uccisi dal padre folle: quanto sarà difficile superare questo choc per tutti loro che non devono soffrire **(papàMarc)**

Giovedì 24 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

L'analisi

La politica non si divida, ora pensiamo a proteggerci

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) globale, il vaccino anti-covid. Scoperto per salvare il mondo dalla pandemia, dopo una corsa contro il tempo dell'intera comunità scientifica e dell'intera industria farmaceutica, già si teme che possa diventare un business redditizio per truffatori e malavitosi (a partire da quelli in doppio petto, i più pericolosi). Basta questo allarme per capire a cosa andremo incontro nei prossimi mesi e quale sforzo straordinario – dal punto di vista logistico-organizzativo ma anche in termini di sicurezza – dovrà essere messo in campo. Con costi esorbitanti per le casse pubbliche (ma la salute collettiva non ha prezzo) e con un dispiego enorme di uomini e donne. Saremo all'altezza di un simile impegno, che per definizione implica metodicità, efficienza, capacità decisionale, professionalità, efficienza e spirito di coordinamento? Si spera di sì, si teme di no. Si dà il caso infatti che la storia italiana e l'immaginario degli italiani siano un rosaio di eventi eccezionali, un continuo oscillare tra il maremoto di Messina, Caporetto, l'8 settembre, l'esondazione del Vajont, gli angeli del fango dell'alluvione del '66, la lotta corale al terrorismo politico dopo averlo sottovalutato coccolato giustificato coperto e strumentalizzato, la corsa contro il tempo per salvare Alfredino caduto in fondo al pozzo, la preghiera collettiva per i morti di Nassirya, i terremoti del Belice del Friuli dell'Irpinia e dell'Aquila, la Marina militare che accorre generosamente per salvare i migranti nel Mediterraneo, i ponti ricostruiti a tempo di record solo perché nel frattempo sono crollati producendo molti lutti, ecc. Una sorta di antropologia della catastrofe – non priva di risvolti melodrammatici e d'un certo compiacimento come popolo capace di rialzarsi tutte le volte che cade – tale per cui bisogna sempre aspettare l'evento estremo e irreparabile per ricordarsi di essere una comunità, per scoprirsi industriosi e per tirar fuori il meglio di sé anche in termini morali. Laddove una nazione seria e moderna dovrebbe fare il contrario: l'ordinaria amministrazione invece che gli interventi straordinari; organizzare la propria vita collettiva confidando nella disponibilità di ogni suo membro attivo a svolgere quotidianamente e anonimamente il proprio compito, invece di affidarsi agli eroismi individuali che riscattano l'inerzia e la pavidità della maggioranza; prepararsi al peggio senza aspettare che si realizzi; muoversi in anticipo piuttosto che correre sempre ai ripari. Lo stoccaggio, la conservazione e la distribuzione dei vaccini sull'intero territorio nazionale, per categorie e fasce d'età, per un periodo che potrebbe essere di un anno interno, implicano competenze logistico-gestionali che poco hanno a che vedere con la sanità e la salute. Normale che si sia pensato di coinvolgere in quest'operazione senza precedenti l'Esercito. Toccherà invece ad alcune grandi aziende nazionali contribuire alla gestione del sistema informativo necessario al tracciamento delle dosi e al controllo delle somministrazioni. Tutto ciò dovrebbe in effetti tranquillizzarci. Se non fosse appunto che siamo nell'Italia dell'uno vale uno, del sarcasmo di Stato sulla competenza come qualità accessoria per governare, dell'anti-scientismo scambiato per vigilanza democratica, dell'inesperienza al potere. Se non fosse che la gestione dell'emergenza pandemica è stata in tutti questi mesi spesso segnata da eccessi di pressapochismo, di indecisionismo, di propaganda. E se non fosse infine che proprio mentre stiamo pensando ad una campagna di vaccinazioni di massa che forse potrebbe farci uscire da questo incubo distopico, abbiamo purtroppo una classe politica (di governo e d'opposizione) che ora va cianciando di rimpasti, di nuovi equilibri, di tavoli di concertazione. Pensiamo a proteggerci, sempre che il virus non ci faccia lo scherzo tragico di mutare troppo.

La vignetta

Le idee

Conte e la credibilità del governo: ecco le sfide

Bruno Vespa

segue dalla prima pagina

(...) parlamentare alle spalle. Ieri è venuto a 'Porta a porta' fresco e disteso, come se fosse uscito da un centro benessere e non da giornate tremende con un fuoco incrociato che gli veniva addosso da ogni parte: il Covid ancora forte, le proteste per le chiusure natalizie, le trattative sul Recovery Plan, le minacce di Renzi...

Già, Renzi. Il Conte II è nato grazie a lui. E lui adesso vorrebbe sgranocchiarselo come Saturno faceva con i suoi figlioli. Ma il Professore ha la scorza dura e il boccone potrebbe richiedere una masticazione molto lenta e forse perfino moderatamente indigesta.

Conte spiega la sua freschezza con l'adrenalina che gli viene dalla guida del Paese. La Poltrona per lui non è una parolaccia, ma la sede di un potere legittimo che non ha nessunissima voglia di cedere. "La crisi? Non è nelle mie mani", dice quasi non fosse lui il destinatario di sollecitazioni, chiarimenti, perfino minacce. Certo, renderà meno oligarchica la gestione dei trecento e passa miliardi che arriveranno all'Italia da fonti diverse nei prossimi anni, anche se nega contro ogni evidenza di aver cercato di accentrarla. Non vuole il Mes perché aggraverebbe il debito, mentre i soldi alla sanità possono venire da altre parti. Né pensa di cedere la delega sui servizi segreti per non creare una inedita struttura bicefala. Tradotto: i servizi sono una cosa troppo delicata perché io possa cederne la gestione al Pd. "Il rimpasto? I partiti non me lo chiedono---" e lui fa mostra di crederci. Una lista Conte? Roba lunare. La guida del Movimento 5 Stelle? Nemmeno a pensarci.

Se rigetta con fastidio il ronzio dei retroscena giornalistici, Conte non sottovaluta affatto la delicatezza e i rischi del momento. "Se falliamo, andiamo a casa con ignominia", dice a proposito della 'battaglia della vita' sul Recovery Plan. Che non è l'unica sfida. Ce ne sono almeno altre tre sulle quali si misurerà la credibilità di governo e – per quanto di competenza - delle regioni: ristori non simbolici per categorie massacrate, la riapertura delle scuole delegata di fatto ai prefetti e il piano di vaccinazioni. A parte il V Day europeo del 27 dicembre, non potremo permetterci un giorno di ritardo per le punture di massa rispetto agli altri paesi europei. Siamo stati i primi a soffrire. Dovremo essere con i primi a salvarci.

Friuli

IL GAZZETTINO | Giovedì 24, Dicembre 2020

Tutti i santi antenati di Gesù Cristo. Commemorazione dei santi antenati di Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo, ovvero di quei padri che piacquero a Dio e morirono nella fede.

Il Sole Sorge 7.46 Tramonta 16.24
La Luna Sorge 13.21 Cala 01.57

"DISTANZE" SARÀ LA PAROLA CHIAVE DELL'EDIZIONE 2021 DI VICINO/LONTANO

Sguardo sull'era post-Covid
Posticipate le date del festival

A pagina XIV

Corti
L'omaggio di Kentridge al Festival d'Animazione

A pagina XIV

Trasporti
Altre fermate dei bus accessibili per i disabili

Sempre meno barriere a Udine per i disabili che devono prendere i mezzi pubblici.

Pilotto a pagina V

Virus, la regione pronta a rialzarsi

▸Il messaggio di Fedriga: «Anno drammatico ma reagiremo
Il 2021 segnerà la rinascita, avremo le armi contro la pandemia»

▸La referente della Quiete sarà fra i primi a vaccinarsi
«Lo faccio per i nostri ospiti. È un dovere per gli operatori»

«È stato un anno estremamente complicato, che ci ha costretto a rivedere le prospettive del territorio. Ci siamo trovati di fronte a uno scenario non scontato, sia dal punto di vista delle libertà personali, che sotto il profilo lavorativo. Ma reagiremo: il 2021 sarà l'anno dei vaccini, che ci ridaranno la normalità». È stato questo il messaggio di fine anno del presidente regionale Massimiliano Fedriga. Intanto ci si prepara alle prime vaccinazioni. «Vaccinarsi contro il covid è un dovere per noi professionisti. Dovremmo tutti diventare dei "testimonial" del vaccino: io metterei una bella spilletta a quelli che lo hanno fatto», dice Raffaella Pistrino,fra i primi a sottoporsi alla profilassi.

A pagina II e III

REGIONE Massimiliano Fedriga

Voucher e fondi «Così ripartiremo»

▸Turismo, commercio e manifatturiero
Varato dalla giunta il disegno di legge

«La radice nuova su cui si innesterà la ripartenza dell'economia del Friuli Venezia Giulia». Così l'assessore alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Bini, ha definito ieri il disegno di legge SviluppoImpresa che la Giunta regionale ha approvato su sua proposta. Commercio, manifatturiero, sostenibilità e digitalizzazione le vie attraverso cui, nella visione dell'Esecutivo, passa la ripresa. Un testo che originariamente avrebbe dovuto essere approvato lo scorso marzo.

Lanfrit a pagina VIII

REGIONE Il Palazzo

Calcio L'Udinese chiude il 2020 perdendo con i campani

Bianconeri, una sconfitta che brucia

L'Udinese ha chiuso ieri in notturna il suo 2020 calcistico perdendo 2-0 alla Dacia Arena contro il Benevento di Pippo Inzaghi, matricola terribile. Finisce così bruscamente la serie utile iniziata con il Sassuolo. Infortunio per Deulofeu.

Gomirato e **Giovampietro** a pagina X

L'altro Natale
«Sotto l'albero niente bonus per chi rischia»

Medici, infermieri, operatori sociosanitari. Ma anche tecnici di laboratorio e volontari di Croce rossa. In trincea a Natale e durante le festività come tutti gli altri giorni di questa battaglia quotidiana contro il covid. Eppure, protesta Massimo Vidotto, segretario delle Rsu, reduce dal confronto con i vertici dell'AsuFc, «per gli operatori non c'è nessun premio covid sotto l'albero per la seconda ondata».

De Mori a pagina V

Solidarietà
Per i bimbi malati arrivano i supereroi

La pandemia ha stravolto inevitabilmente anche la routine ospedaliera e il lavoro dei volontari di Abio Udine, lontani dalla Pediatria ormai da molti mesi. Quest'anno non hanno potuto condividere con i piccoli degenti i consueti preparativi per la festa più importante dell'anno. A poca distanza dalle festività però, è arrivata una sorpresa. Una squadra di supereroi acrobatici ha scalato ieri alle 12, le pareti del padiglione Petracco.

A pagina V

Il vescovo: «Dobbiamo reagire alla fragilità della vita»

«Apriamo a Gesù i pensieri, gli stati d'animo e i desideri che portiamo nel cuore in modo che egli possa versarvi una goccia di quell'amore che solo lui può donare. Questo è il vero "vaccino" che immunizza la nostra anima da tristezze e rassegnazioni e rinvigorisce in noi il desiderio di vivere e di amare». È l'invito e l'augurio che l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, rivolge a ognuno per il Natale 2020, celebrato nel bel mezzo di una pandemia che ancora non indietreggia e continua a mettere alla prova. Perciò, l'arcivescovo adopera con una forza delicata le parole di incoraggiamento, consapevole che in questi frangenti guardare oltre e con fiducia è impegnativo. «Qui – sottolinea infatti –, siamo chiamati a reggere di fronte alla fragilità della vita, che è una realtà fondamentale, ma che cercavamo di camuffare. La pandemia ce l'ha invece sbattuta in faccia». Una prova che, «per cercare di viverla positivamente e non esserne schiacciati – prosegue il presule –, ci spinge ad avere il coraggio di trovare le radici della nostra anima, ponendoci l'interrogativo della fede, poiché è essa che genera speranza».

Lanfrit a pagina VII

ARCIVESCOVO Il vescovo di Udine Mazzocato consegna ai fedeli il suo messaggio

Virus, la situazione

Questo 2020 ha fatto la storia «Terribile, ora il rilancio»

▶Fedriga e il bilancio: «Il 2021 ci riavvicinerà alla normalità»
La Regione ha investito 93 milioni per far fronte alla crisi

CONFERENZA STAMPA Fedriga e i componenti della giunta

IL MESSAGGIO

PORDENONE L'anno del Covid, e basterebbe dire questo per riassumere il messaggio di fine anno del presidente regionale Massimiliano Fedriga. «Uno degli anni più difficili della storia recente», è la locuzione che ha scelto assieme al vicepresidente Riccardi. «È stato un anno estremamente complicato, che ci ha costretto a rivedere le prospettive del territorio. Ci siamo trovati di fronte a uno scenario non scontato, sia dal punto di vista delle libertà personali, che sotto il profilo lavorativo. La pubblica amministrazione ha lavorato con urgenza ed emergenza, per una situazione imprevedibile che purtroppo continua ad esserci». Affiancato da tutta la giunta, Fedriga ha però costruito un ponte. Non quello sul Meduna, che fa parte dei finanziamenti che dovranno garantire il rilancio, ma più idealmente quello con il 2021. «L'anno dei vaccini, che lentamente ci ridaranno la normalità».

LE CIFRE

Tante, quelle snocciolate da presidente e assessori. Ma nell'anno peggiore dalla Seconda guerra mondiale, inevitabile che si finisca - ancora una volta - a parlare di Covid. «Abbiamo potenziato il nostro sistema sanitario, aumentando in due anni i posti letto, aggiungendone 400. Contiamo 950 unità di personale in più nel 2020. Abbiamo aumentato di 20 milioni il finanziamento delle rette per le residenze per anziani. Siamo la regione che sui tamponi molecolari ha le migliori performance». Ma la pandemia picchia, non solo dal punto di vista sanitario. Fedriga ha rimarcato come l'occupazione in Fvg sia stabile (caso unico in Italia), ma ha parlato allo stesso tempo di «ripercussioni mondiali che dovremo affrontare». E qui si innestano le cifre relative agli aiuti connessi ai danni provocati dal virus. «Siamo consapevoli di non riuscire a coprire tutte le perdite delle attività produttive, ma siamo stati tra i primi ad aprire le nostre casse, per permettere alle attività di non chiudere. Abbiamo ragionato sui pilastri della salute, del lavoro, della famiglia, del territorio. Siamo riusciti a mettere sul piatto 93 milioni subito e 21 legati alla pianificazione Por-Fesr». Dai ristori al contributo affitti, sino alle iniezioni di denaro per cultura e sport e per finire con la gestione dei 21 milioni (in futuro) del programma europeo Por-Fesr, adattato ai tempi pandemici.

LA SALUTE

«Stiamo affrontando un mare di sfide, per una regione che oggi è la seconda per anzianità in Italia - ha aggiunto Riccardi -. Abbiamo bisogno di dare più servizi, soprattutto a domicilio. La nostra Protezione civile ha mostrato la sua forza nel mezzo della pandemia, ancora una volta dopo il terremoto del 1976. Nel 2021 serve un grande piano per le competenze sanitarie. Il personale deve avere delle opportunità di carriera e formazione che ci consenta di avere molte professionalità. Servirà un poderoso investimento sulla prevenzione e nelle strutture delle cure intermedie».

OPERE E PIANI

Ogni assessore ha presentato il lavoro dell'anno che sta per finire. Si è passati dalla scuola, che intravede la ripresa del 7 gennaio, all'ambiente (annunciata la Green valley nell'area triestina), dalla famiglia (nuova legge annunciata per il 2021), alle grandi opere (nuovo Ponte sul Meduna, riqualificazione del Porto Vecchio a Trieste, lavori nel quartiere di Sant'Osvaldo a Udine). E ancora la montagna da valorizzare, la ferrovia Trieste-Lubiana-Vienna, la tangenziale sud di Udine, la sicurezza idrogeologica e la lotta all'immigrazione clandestina. Un'appendice normale in una conferenza che di normale, come l'anno che era chiamata a chiudere, non aveva nulla.

Marco Agrusti

Il dono

Ottomila mascherine e mille litri di igienizzante

Gianluca Perna, socio fondatore della Facile626 Srl , ha donato ai volontari della Protezione civile di Udine uno stock di 8mila mascherine chirurgiche e 100 litri di gel igienizzante. Presenti alla donazione anche il vicesindaco Loris Michelini e il consigliere comunale Andrea Cunta. «Desidero ringraziare - ha commentato Michelini - la Facile626 Srl per questa dimostrazione di solidarietà in un momento impegnativo».

Il Pd: la giunta chiude l'anno con il fallimento della gestione dell'emergenza sanitaria

LE REAZIONI

UDINE Non si sono fatte attendere le reazioni. «La Giunta Fedriga chiude l'anno con un fallimento nella gestione di un'emergenza sanitaria come il Covid e con prospettive più incerte per il futuro sociale ed economico. Non c'è video, effetto speciale o valanga di chiacchiere che possa nascondere inefficienze, ritardi e assenza di visione. Non c'è appello all'unità che sia credibile se manca volontà di condividere. Un esempio sono gli interventi immobiliari a spot tra Porto vecchio e Sant'Osvaldo, decisi in totale solitudine e venduti come strategici per lo sviluppo», ha detto il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli, commentando la conferenza stampa di fine anno della Giunta Fedriga. «Il 2020 si chiude con la stessa narrazione dei primati alla quale abbiamo assistito per tutto l'anno. Ma le cose non vanno come le raccontano Fedriga e la sua giunta, a partire dalla sanità, dove si è visto l'affanno del sistema disegnato dal centrodestra, sul quale tutt'oggi gli operatori chiedono un cambio di marcia e nuove forze», sostiene il vicecapogruppo del Pd, Diego Moretti.

«L'emergenza covid ha fatto emergere in maniera evidente tutti i limiti del sistema sanitario, così come quello di altri comparti (trasporti in primis), al contrario di quello che afferma Fedriga» continua Moretti. «A sentire gli annunci della giunta il 2021 porterà molte novità, a partire dal grande piano per le assunzioni in sanità: il tempo delle pacche sulle spalle agli operatori sanitari è finito, servono nuove forze per affrontare non solo il covid, ma anche i normali bisogni di salute della popolazione». Infine, sulla questione vaccini, «speriamo di non assistere ai ritardi e malfunzionamenti che abbiamo visto per l'anti influenzale. Per il resto degli annunci, roboanti e non, staremo a vedere quanto si trasformeranno in qualcosa di concreto o quanto rimarranno semplicemente delle dichiarazioni di intenti».

ANCHE IN REGIONE LA PROTESTA DI BAR E RISTORANTI CHE METTERANNO I CARTELLI "BASTA" FUORI DAI LOCALI

LA MOBILITAZIONE

È contro le decisioni del governo, che invece si sono mobilitati negozianti ed esercenti. Costretti a tenere le serrande abbassate, ristoratori e gestori dei pubblici esercizi italiani non intendono passare Natale e Capodanno in silenzio. Al contrario. Per tutta la durata delle festività, decine di migliaia di locali in tutta Italia esporranno un cartello di protesta all'indirizzo del governo per dire: "Basta!", al caos normativo degli ultimi mesi che continua a penalizzare le imprese del settore. È l'iniziativa unitaria lanciata da Fipe e Fiepet di Confcommercio e Confesercenti, affiancate dalla Federazione Italiana Cuochi. Iniziativa raccolta anche in sede locale dal presidente della Confcommercio Giovanni Da Pozzo e dal presidente di Confesercenti Marco Zoratti. «Bar e ristoranti – osservano Da Pozzo e Zoratti – più di tutti hanno pagato le conseguenze economiche della pandemia, pur avendo rispettato le norme e assicurato, con costi a loro carico, la sicurezza nei luoghi di lavoro per dipendenti e clienti. Eppure, sono maltrattati dal governo con decisioni ogni volta spiazzanti».

Oltre cinquecento nuovi casi su 6.648 tamponi

I NUMERI

UDINE Rimane stabile la percentuale dei contagi in Fvg nelle ultime 24 ore, con un 512 nuovi casi rilevati su 6.648 tamponi molecolari per una percentuale del 7,7%. Inoltre sono stati effettuati 2.405 test rapidi antigenici che hanno evidenziato 162 positività. I decessi sono 15, ai quali si aggiungono altri 7 avvenuti dal 30 novembre al 21 dicembre e registrati successivamente. Le vittime complessivamente ammontano a 1.499, con la seguente suddivisione territoriale: 428 a Trieste, 672 a Udine, 304 a Pordenone e 95 a Gorizia I ricoverati nelle terapie intensive calano a 56 (-1) e i ricoveri in altri reparti a 595 (-3). Le persone risultate positive al virus al test molecolare in regione dall'inizio della pandemia ammontano in tutto a 45.884, mentre si sono registrati 774 casi positivi ai test antigenici. I totalmente guariti sono 31.433, i clinicamente guariti 677, mentre le persone in isolamento scendono a 11.624

FOCOLAI

Sono 20 i casi di positività tra le persone ospitate nelle strutture residenziali per anziani, mentre sono stati registrati 11 casi di contagio tra gli operatori sanitari all'interno delle stesse. Lo comunica il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, ad approfondimento dei dati odierni sul Covid-19 in Friuli Venezia Giulia. Sul fronte del Sistema sanitario regionale (Ssr) da registrare nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale le positività al Covid di dieci infermieri, un medico e quattro Oss; nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di un infermiere, un tecnico e due Oss; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale di quattro infermieri, un medico e un Oss. Da rilevare anche i casi di due medici del Cro di Aviano e di un tecnico del Burlo Garofolo. Infine, si registra la positività al virus di una persona rientrata dalla Bosnia. In miglioramento i dati regionali sulla pandemia secondo la Fondazione Gimbe: sono 1.088 per 100 mila abitanti i casi positivi in Friuli Venezia Giulia nel periodo che va dal 16 al 22 dicembre, un dato in miglioramento rispetto alla settimana precedente. Per quel che concerne l'incremento dei casi, nella settimana in questione, in Fvg è stato del 11,3%, e, anche se in miglioramento, è secondo solo a quello registrato dal Veneto (13,1%). Sempre secondo i dati elaborati dalla Fondazione la percentuale dei tassi di occupazione dei posti letto in area medica da parte di pazienti Covid in Fvg è del 47%, dato che pone il Fvg al quinto posto in Italia. Infine i dati sull'occupazione dei posti letto in terapia intensiva: in Fvg è pari al 33%, lontana dal 9% della Calabria ma anche dal 54% della Provincia autonoma di Trento. Entrambi i dati sono in miglioramento rispetto a quelli dello scorso monitoraggio

OPERATORI Continuano i test sulla popolazione

GEMONESE

"In questa seconda ondata - ha detto il vicepresidente Riccardo Riccardi incontrando in videocall i sindaci dell'ambito di Gemones, Canal del Ferro e Valcanale -, a differenza della prima, la montagna è stata un'area particolarmente colpita dal Covid. In alcune specifiche zone con tassi d'incidenza doppi rispetto la media regionale, in molti casi con catene di contagio di tipo famigliare. Per questo come istituzioni siamo anche chiamati a mettere in campo delle puntuali azioni di comunicazione sui percorsi da seguire in caso di contagio o di contatto con un positivo; ma soprattutto, come stanno facendo con merito alcuni sindaci, portando avanti un'opera di convincimento nei confronti della cittadinanza per ribadire le precauzioni e le regole da seguire, specialmente in questo periodo di feste".

AL LAVORO Un operatore. A destra Pistrino

«Mi vaccino per i nostri nonni Alla Quiete test ogni mattina»

▶La dirigente socioassistenziale: «È eticamente corretto verso gli anziani ospiti» Sarà fra i primi. «Il vaccino prima arriva per tutti e meglio è. Io mi fido della scienza»

LA STORIA

UDINE Non ha avuto esitazioni Raffaella Pistrino, 54 anni, dirigente socioassistenziale della Azienda per i servizi alla persona La Quiete di Udine, quando il direttore generale la ha chiamata per chiederle se sarebbe stata disponibile a farsi vaccinare contro il covid. Secondo lei, per chi lavora nel settore sanitario, «è un dovere». E così ora sarà una delle prime 265 persone a ricevere, domenica, una dose di farmaco per la profilassi anti-coronavirus. «Credo che alla Quiete sarà la sola in questa prima tornata, che riguarda solo poche persone. Ci sono solo poche dosi a disposizione. Questa prima tranche è più un'operazione simbolica per promuovere la campagna vaccinale. C'è un sistema ancora farraginoso di iscrizione e prenotazione», dice il direttore della struttura Salvatore Guarneri. Ed è stato proprio lui a chiederle se sarebbe stata disponibile a vaccinarsi, martedì sera.

Pistrino, che ha una formazione da operatrice sanitaria e infermiera e oggi si occupa ogni giorno di protocolli e procedure per tenere il virus lontano dalla casa di riposo, ha detto subito di sì: lo sente come un obbligo e un atto «eticamente corretto» prima di tutto verso gli anziani ospiti, circa 400, della struttura, che conta anche 60 posti letto di Rsa.

LA STRUTTURA

«Per il covid abbiamo avuto un decesso, purtroppo, con questa seconda ondata. A parte durante il primo lockdown, abbiamo mantenuto le aperture e le visite dei parenti in sicurezza, con la plastica in mezzo e le mascherine. Ma altre case di riposo hanno avuto un impatto peggiore. Qui il direttore generale è molto orientato alla prevenzione. Sono state previste mascherine Ffp2 per i dipendenti, lo screening ecopolmonare, i tamponi rapidi ogni mattina, dal 10 novembre ad oggi, a tutti i dipendenti. Stiamo parlando di 150, quasi 200 persone che entrano ogni giorno alla Quiete. Appena arrivano, ricevono la maschrina e fanno il test. Sappiamo che gli anziani sono fragilissimi».

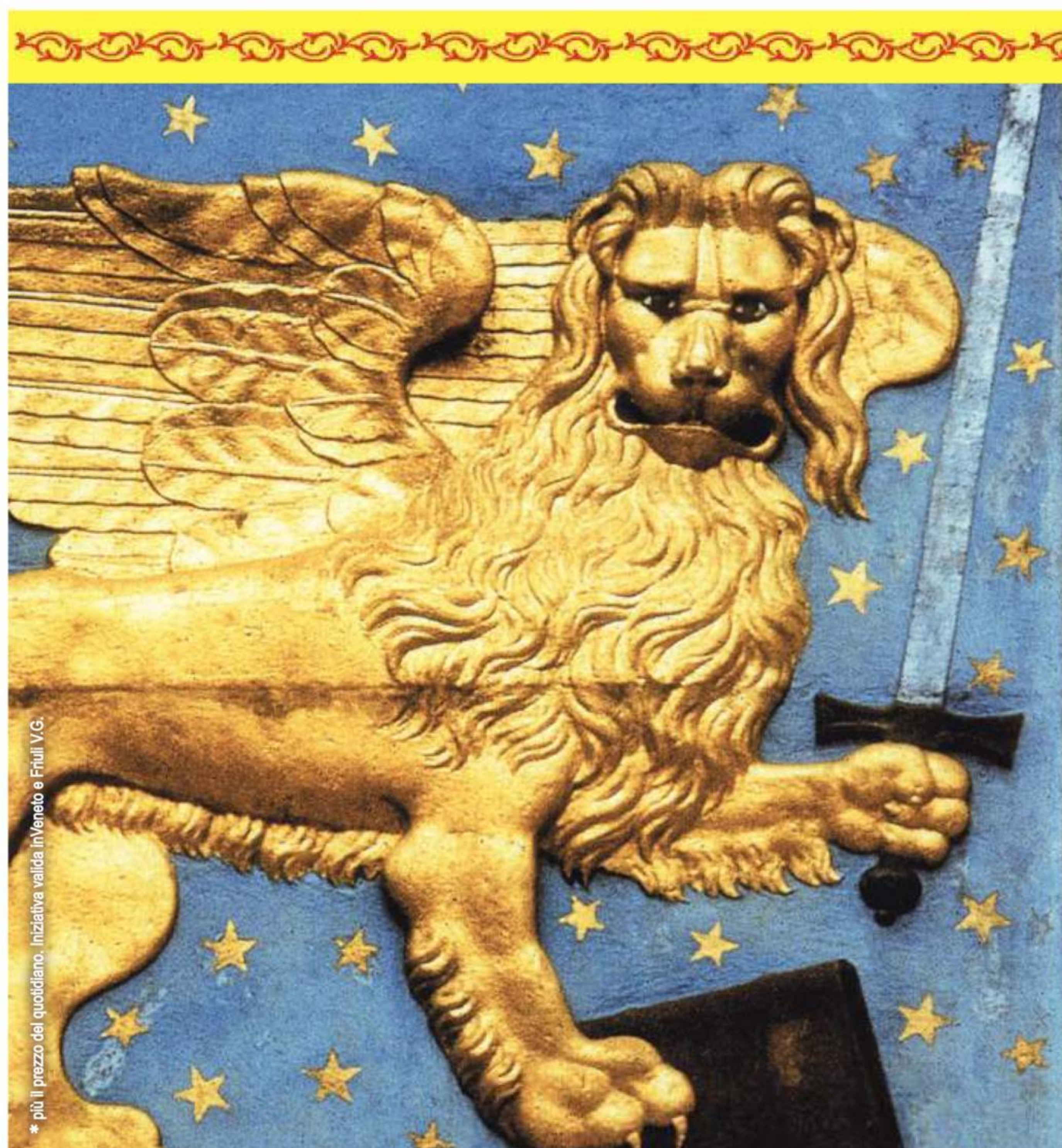
«DA NOI POCHI CASI E UNA VITTIMA MA IN ALTRE STRUTTURE L'IMPATTO È STATO PEGGIORE»

LA SICUREZZA

«In qualità di dirigente socioassistenziale nella mia struttura, dall'inizio della pandemia, la mia attività è assorbita da protocolli, procedure, percorsi "sporchi" e "puliti"... Noi diciamo sempre che, se l'ospite è protetto, lo è anche l'operatore e che, se l'operatore è protetto, lo è anche l'anziano. La sicurezza va alla pari». Oggi, nell'area covid della struttura «ci sono 16-18 persone: per metà è in via di risoluzione e stiamo aspettando la negativizzazione per ricollocarli nei nuclei». È pensando a loro, ma anche ai colleghi che ogni giorno lavorano nella casa di riposo, che Pistrino ha deciso "di pancia" di vaccinarsi. «Non ho avuto dubbi. Non ho chiesto consigli. Ho detto subito di sì. Cosa mi ha detto mio marito? Scherzando, mi ha chiesto: "Posso fare l'imbucato, che vengo anch'io a vaccinarmi?"». Fosse per lei, metterebbe «una spilletta» a chi si vaccina, perché fosse testimonial della necessità di prevenire l'attacco del virus.

Anche fra i dipendenti della struttura di via Sant'Agostino, finora, ci sono stati pochi positivi, sostiene Pistrino. «Nella prima ondata solo un'infermiera che, appena ha saputo che una parente era positiva, ha subito avvisato. Era asintomatica. È stata bravissima. Non ci sono stati altri esiti. In questa seconda ondata ci sono stati due infermieri positivi presi in anticipo grazie al test rapido. Sono stati mandati a casa e contestualmente è stato inviato il molecolare che ha confermato la diagnosi».

Pistrino dice di non capire complottisti e negazionisti e neppure le mamme che temono i vaccini. «Io mi fido della scienza. Penso che se i negazionisti si formassero nelle sedi giuste dovrebbero riuscire a cambiare idea».

Secondo lei «il vaccino, prima arriva per tutti e meglio è. Prima sarà somministrato ai professionisti, poi agli ospiti. Bisognerà vedere se gli anziani riusciranno a formare abbastanza anticorpi. Di sicuro gli operatori, che sono ben più giovani, dovrebbero fare il vaccino per dovere etico professionale». Pistrino, che ha iniziato come assistente domiciliare e dei servizi tutelari (Adest) e poi ha fatto l'infermiera prima di approdare al coordinamento e al ruolo dirigenziale «che ricopro da poco», per il futuro ha un desiderio. «Quest'anno, di fatto, non l'ho fruito e lo vorrei anche restituito, in futuro»

Camilla De Mori

«Sotto l'albero niente bonus covid per la seconda ondata»

▶Le Rsu dell'ospedale: «Così premiano chi rischia in corsia»
Le feste in trincea. «Invece delle ferie farò tamponi con i miei figli»

LE STORIE

UDINE Medici, infermieri, operatori sociosanitari. Ma anche tecnici di laboratorio e volontari di Croce rossa. In trincea a Natale e durante le festività come tutti gli altri giorni di questa battaglia quotidiana contro il covid.

LA PROTESTA

Eppure, protesta Massimo Vidotto, segretario delle Rsu, reduce dal confronto con i vertici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, «per gli operatori non c'è nessun premio covid sotto l'albero per la seconda ondata. Non ci sono soldi, ma glielo devono dire loro, ai sanitari che sono ogni giorno in prima linea». Per questo al termine della riunione Vidotto era determinato: «Non si è trovata la quadra. Chiederemo di posticipare i termini per chiudere l'accordo. Per ora non ci sono le condizioni. Nel frattempo la Regione dovrebbe fare in modo di tirare fuori i soldi per dare il premio covid per la seconda ondata della pandemia». Una realtà in cui «fra i dipendenti positivi costretti a stare in isolamento ci sono anche madri di bambini piccoli che devono spiegare ai figli di due anni che non possono vedere la loro mamma».

I MEDICI

«Quest'anno a Natale niente viaggio con la famiglia, ma ci divertiremo lo stesso. Con i figli all'ex stazione ippica di Latisana a fare tamponi». Khalid Kussini (Fimmg), medico di base volontario al centro per i test in formula drive in, ci scherza su. «È un modo comunque per stare insieme». Il dottore ha coinvolto anche i figli Jaqueline, 28 anni, «che si sta specializzando a Monaco in dermatologia e torna per la prima volta a casa dopo un anno» e Gianluca, «che si è laureato tre mesi fa in odontoiatria». «Mia figlia arriva domani sera (oggi ndr) e nell'occasione della visita alla famiglia si è già prenotata. "Vengo a fare i tamponi con te, papà", mi ha detto. E verrà anche mio figlio che è un mago del computer e ci aiuterà a inserire i dati. Domenica staremo insieme così al centro tamponi di Latisana. Faremo tutto in famiglia».

I VOLONTARI

«A Natale la mattina saremo comunque impegnati a portare pasti e borse di viveri alle famiglie indigenti che seguiamo da anni e alle nuove povertà che si sono presentate con questo covid», spiega Sabrina Zamaro, referente della sede di San Giovanni al Natisone e delegata del comitato di Udine della Cri per l'obiettivo sociale. La pandemia ha visto una crescita vertiginosa del disagio. «Nel comitato di Udine come sociale seguiamo quasi 1.300 utenti, aumentati in modo esponenziale. Su Udine di almeno un 10 per cento. Ogni settimana arrivano facce nuove: stagionali senza lavoro, imprenditori, gente che prima in qualche modo lavorava e adesso non ha ancora visto la cassa integrazione. Vorremmo che tutti potessero godere di un minimo di pranzo dignitoso a Natale. Distribuiremo i viveri in una decina di famiglie a San Giovanni, Manzano, Corno e Buttrio. Poi, i ragazzi di Udine che curano l'unità di strada saranno fuori anche a Natale per occuparsi dei senza fissa dimora». Quest'anno l'attività della Cri sarà un po' ridotta causa covid. «Di solito il 25 e il 26 dicembre andavamo negli ospedali e nelle case di riposo per fare gli auguri. Quest'anno non sarà possibile, ma tutti i gruppi hanno realizzato qualcosa, o una videochiamata o un piccolo video: un modo per cercare di essere comunque vicini agli anziani».

I TECNICI

Al lavoro pure nei giorni festivi anche i laboratori che processano i campioni raccolti con i tamponi e gli altri test. Come spiega il direttore Francesco Curcio «noi lavoriamo sette giorni su sette, 24 ore su 24. Ci sono 19 tecnici che fanno i tamponi. Nell'ultimo periodo siamo arrivati a 4.960 tamponi al giorno. Non credo ci siano tanti laboratori in Italia e forse in Europa che lo facciano».

Camilla De Mori

IL MEDICO DI BASE AL DRIVE IN LA REFERENTE CRI A PORTARE LE BORSE DELLA SPESA AI PIÙ POVERI

TAMPONI "IN FAMIGLIA" Padre e figli medici faranno assieme i test

BORSE DELLA SPESA I volontari della Cri impegnati anche a Natale

Altre quindici fermate attrezzate per i disabili

TRASPORTI

UDINE Bus sempre più accessibili: da ieri, infatti, a Udine ci sono 15 fermate in più attrezzate per le persone con disabilità fisica. I nuovi stop sono quelli di viale Ungheria (lato e fronte ex distretto militare e ancora al civico 61, 84 e 133), viale Ledra 108, via Paparotti 21, via Freschi (direzione via del Cotonificio), via Cormor Basso (fronte civico 69), viale Palmanova 199 e 210, via Biella 29 e 61, piazzale XXVI Luglio 25. Lungo il sistema urbano, altre fermate sono state realizzate in piazza Indipendenza (4 e 11), in via Mazzini 7 (biblioteca), in via 24 Maggio 21 e in via Colugna (fronte civico 28) a Feletto Umberto; in via Patrioti 1 a Colugna; a Pasian di Prato in via Leonardo (scuole), in via Cialdini (Nostra Famiglia), in via Roma 46 (Municipio), e a Passons in piazza della Chiesa 8 e in via Nogaredo (fronte civico 47). Come ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini, le 15 nuove fermate si sommano alle 51 già esistenti, per un totale di 66 in città e 78 su tutta la rete urbana; nel 2021, inoltre, è previsto l'adeguamento di almeno altre 13 fermate, per cui sono stati stanziati 145 mila euro. «La realizzazione di queste nuove fermate - ha sottolineato il sindaco Pietro Fontanini -, rappresenta non solo un traguardo importante, ma anche una promessa mantenuta, perché per questa amministrazione il diritto delle persone disabili all'autonomia e alla libertà di movimento è sempre stata una priorità. Ma non ci fermiamo qui perché il lavoro sarà finito solo quando raggiungeremo la copertura dell'intera città». «Con questo nuovo intervento - ha commentato l'assessore alle politiche per il superamento della disabilità, Elisa Asia Battaglia - raggiungiamo quota settantotto fermate bus accessibili alle persone con disabilità motoria e dotate di percorsi tattilo-plantari per le persone ipovedenti sull'intera rete urbana. Desidero ringraziare tutti i soggetti coinvolti e i rappresentanti delle associazioni presenti perché è anche grazie a loro se vinceremo, come stiamo già facendo, la sfida di rendere Udine un modello di accessibilità». All'inaugurazione delle nuove fermate hanno partecipato anche l'assessore alle associazioni di Pasian di Prato Catia Gravina, il consigliere comunale di Tavagnacco con delega al piano di eliminazione delle barriere architettoniche Alessandro Barbiero e i rappresentanti dell'Associazione Disabili, dell'Associazione per i diritti del malato e di Fondazione Italiana Superamento Handicap nonché il vicepresidente di Arriva Udine Massimiliano Marzin: «Il piano programmato - ha commentato quest'ultimo -, prosegue nonostante le difficoltà di questo momento storico e oggi possiamo garantire al territorio un totale di 78 fermate autorizzate distribuite su tutte le linee e ai cittadini una sempre maggiore accessibilità del trasporto pubblico locale».

Alessia Pilotto

«Incomprensibile l'accanimento contro l'ospedale di Gemona»

MOBILITAZIONE

UDINE "Riattivare i tre punti di primo intervento, quelli di Cividale, Gemona e Maniago, l'attività dei quali è sospesa da settimane". Lo auspica in una nota la consigliera regionale Simona Liguori (Cittadini), ricordando quanto da lei sollecitato alla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia "attraverso tre distinti ordini del giorno". "La nostra richiesta, che è poi confluita nel documento presentato dal consigliere di maggioranza Ivo Moras, nasce dal territorio. Un territorio - ricorda l'esponente civica - che si sente privato di una funzione imprescindibile dell'ospedale di riferimento in quanto utile al trattamento delle urgenze minori e a una prima stabilizzazione del paziente ad alta complessità". "Ringrazio Franco Chiarandini, Cesare Monea e Claudio Polano, rappresentanti dei Comitati che da tempo si stanno battendo per la riapertura dei punti di primo intervento di Cividale, Maniago e Gemona. È nostro dovere - aggiunge Liguori - riportare le loro voci, simbolo delle comunità, in Consiglio regionale". La consigliera Liguori e il collega Tiziano Centis hanno deciso di apporre la firma sull'ordine del giorno. "Gemona chiedeva un po' di attenzione per i suoi malati. Per questo aveva rivolto un accorato appello ai politici. Non certo per mantenere tutto l'ospedale, ma almeno il Pronto soccorso e un presidio di medicina, affinché i malati non fossero costretti a peregrinare in cerca di cure a Udine, piuttosto che a Tolmezzo o San Daniele. Ospedali, questi, perennemente intasati e con code di attesa bibliche per accedervi". Così si esprime, in una nota, il consigliere regionale del Gruppo misto, Walter Zalukar. "Ho ritenuto giusto rispondere a tale appello e far mie le richieste dei cittadini di Gemona, che sotto forma di ordine del giorno ho presentato al Consiglio regionale durante la discussione delle leggi di stabilità e bilancio 2021-23. La maggioranza di governo lo ha inesorabilmente bocciato, senza neppure discuterlo. Sto seguendo da anni la vicenda di Gemona e ancora non comprendo il perché di tanto accanimento contro questo ospedale".

Bimbi malati, Abio porta i supereroi in Pediatria

LA VICENDA

UDINE Se la pandemia da coronavirus ha tenuto i volontari dell'Associazione bambino in ospedale lontano dai reparti dove ci sono i piccoli malati, il sodalizio per Natale ha deciso di portare ai bimbi ricoverati addirittura una pattuglia di supereroi, direttamente davanti alle finestre del Santa Maria della Misericordia. La pandemia ha stravolto inevitabilmente anche la routine ospedaliera e il lavoro dei volontari di Abio Udine, lontani dalla Pediatria ormai da molti mesi. Quest'anno non hanno potuto condividere con i piccoli degenti i consueti preparativi per la festa più importante dell'anno e questa rinuncia ha reso tutti più tristi. A poca distanza dalle festività però, è arrivata una sorpresa. Una squadra di supereroi acrobatici ha scalato ieri alle 12, le pareti del padiglione Petracco dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. I funambolici eroi si sono affacciati alle finestre delle camerette, i piccoli ricoverati si sono così ritrovati faccia a faccia con Superman, Batman, l'Uomo Ragno e i loro amici, vivendo un'esperienza indimenticabile. Protagonista di questa apparizione ad effetto la squadra di "In Quota" di Trieste, specializzata in interventi edili su funi. Ragazzi speciali che hanno reso sorprendente e unico questo Natale in Ospedale.

UNA SQUADRA ACROBATICA SI È CALATA DAL TETTO CON SUPERMAN E L'UOMO RAGNO

ACROBATI I "supereroi"

«Il virus ci ha costretti a scoprirci fragili»

▶Il messaggio del vescovo per Natale: dobbiamo trovare le radici nella nostra anima per reggere questa esperienza

▶Oggi la messa alla Fraternità sacerdotale dove sono morti 10 sacerdoti. «Una prova pesantissima, come la perdita di 14 suore»

IL MESSAGGIO

UDINE «Apriamo a Gesù i pensieri, gli stati d'animo e i desideri che portiamo nel cuore in modo che egli possa versarvi una goccia di quell'amore che solo lui può donare. Questo è il vero "vaccino" che immunizza la nostra anima da tristezze e rassegnazioni e rinvigorisce in noi il desiderio di vivere e di amare». È l'invito e l'augurio che l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, rivolge a ognuno per il Natale 2020, celebrato nel bel mezzo di una pandemia che ancora non indietreggia e continua a mettere alla prova. Perciò, l'arcivescovo adopera con una forza delicata le parole di incoraggiamento, consapevole che in questi frangenti guardare oltre e con fiducia è impegnativo. «Qui – sottolinea infatti –, siamo chiamati a reggere di fronte alla fragilità della vita, che è una realtà fondamentale, ma che cercavamo di camuffare. La pandemia ce l'ha invece sbattuta in faccia». Una prova che, «per cercare di viverla positivamente e non esserne schiacciati – prosegue il presule –, ci spinge ad avere il coraggio di trovare le radici della nostra anima, ponendoci l'interrogativo della fede, poiché è essa che genera speranza». Resta il fatto che il Natale, festa della luce, si celebra in un anno di morte. Un contrasto risolvibile? «Per risolverlo la strada c'è – considera monsignor Mazzacato -, perché l'hanno già percorsa i pastori che in quella notte si sono recati a Betlemme. Erano in condizioni psicologiche ancora più dure della nostra, provati da un lavoro iniquo e da una condizione di emarginazione, eppure da quella grotta sono ripartiti con cuore nuovo. È un contrasto risolvibile sì – ripete -, ma chiama in causa la profondità della coscienza». Un tempo, questo, per riprendere in mano anche la dimensione della relazione tra sé e l'altro. «In tempi di globalizzazione eravamo abituati a contatti facili, che sono altro dai rapporti. Perciò l'attuale digiuno di relazioni fisiche auspico sia una provocazione per riscoprire relazioni e prossimità vere».

I LUTTI

Oggi, alle 16, dopo essere risultato negativo al tampone, l'arcivescovo aprirà le celebrazioni di Natale con la messa alla Fraternità sacerdotale, la casa che ospita i sacerdoti anziani dove si sono avuti dieci decessi causa Covid. «Una prova pensatissima – confida l'arcivescovo -, insieme a quella della perdita di 14 suore nella comunità francescana di Gemona e di un sacerdote salesiano. In un tempo in cui si dimentica velocemente, queste persone, insieme a tutti coloro che il virus ci ha strappato, non devono essere dimenticate. Possiamo donare loro un prezioso atto d'amore che si chiama "preghiera di suffragio". Noi li raccomandiamo alla misericordia di Dio ed essi ricambiano, ricordandoci davanti al Signore. Non conosco modo migliore per ricordare i miei morti». Riferendosi in particolare ai sacerdoti diocesani, monsignor Mazzocato, li ricorda come «grandi testimoni della tradizione sacerdotale in Friuli e credo che ricordarli e tenere la loro memoria possa esser d'aiuto per tutti». Quest'anno l'arcivescovo deve rinunciare a celebrare la messa nelle carceri di Udine e Tolmezzo, ma ha inviato a ciascun detenuto un messaggio «di conforto e speranza», ricordando che «Gesù nasce in ogni luogo».

Sarà presente, invece, in cattedrale alle 20 per la celebrazione della messa «in Nocte» e venerdì la solennità del Natale sarà celebrata con la messa delle ore 10.30 in duomo, con diretta su Radio Spazio 103. Occasioni preziose per «mantenere la rotta», come l'arcivescovo raccomanda ai suoi sacerdoti, in una situazione in cui «ci sentiamo come su un battello nella bufera». Per ora, infatti, anche dal punto di vista ecclesiale «importante è mantenere i cammini fondamentali e in questa circostanza ci è data la possibilità di avere le chiese aperte e di poter vivere tutte le celebrazioni». Poi, anche per la Chiesa arriverà il momento «di una elaborazione dei segni dei tempi che stiamo vivendo e – conclude l'arcivescovo – sarà un tempo molto importante».

Antonella Lanfrit

PRESULE L'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato si rivolgerà ai fedeli

Il regalo di Coldiretti

Al presule la statuina di un'infermiera

L'INIZIATIVA

UDINE Un dono inconsueto, per "ripopolare" il presepe di un anno come mai prima d'ora dei protagonisti in prima linea in questa emergenza sanitaria.

La Coldiretti Udine, con il presidente Gino Vendrame, ha consegnato al vescovo Andrea Bruno Mazzocato una statuina che raffigura un'infermiera, simbolo dell'impegno e del sacrificio del mondo della sanità per la cura delle persone colpite dalla pandemia. L'opera è stata realizzata in esclusiva dalla bottega d'arte presepiale La Scarabattola di Napoli ad opera dei fratelli Scuotto.

«Un'iniziativa che accomuna il mondo dell'agricoltura a quello socio-sanitario – commenta Vendrame –: tra rischi e difficoltà, agricoltori, medici e infermieri non hanno mai smesso di lavorare in questi mesi per garantire salute e approvvigionamento alimentare delle famiglie». La statuina, prosegue il presidente di Coldiretti Udine, «vuole essere un ringraziamento a tutte le persone che si impegnano senza titubanza per il bene della comunità in questa congiuntura così difficile».

Voucher per favorire il turismo locale

▶Varato dalla giunta regionale il disegno di legge Commercio, manifatturiero, sostenibilità e digitalizzazione

▶Misure per il rinnovo delle attività e dei distretti Un fondo per l'accesso al credito per gli operatori turistici

GIUNTA

UDINE «La radice nuova su cui si innesterà la ripartenza dell'economia del Friuli Venezia Giulia». Così l'assessore alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Bini, ha definito ieri il disegno di legge SviluppoImpresa che la Giunta regionale ha approvato su sua proposta. Commercio, manifatturiero, sostenibilità e digitalizzazione le vie attraverso cui, nella visione dell'Esecutivo, passa la ripresa. Un testo che originariamente avrebbe dovuto essere approvato lo scorso marzo, ma proprio l'esplosione del Covid bloccò la discussione consiliare. Da allora si sono susseguiti provvedimenti per affrontare le emergenze, nel mentre l'amministrazione regionale ha ripreso in mano il documento preparato in tempi pre Covid per ridisegnarlo a fronte dei nuovi scenari che la pandemia ha disegnato. Un percorso segnato anche dal confronto ripetuto con le rappresentanze del mondo economico e sindacale. Ne è scaturito un disegno di legge di 91 articoli, divisi in sei titoli approvato ieri e denominato SviluppoImpresa. Racchiude le «disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia» e in esso sono stati esplicitati i tre obiettivi che il Governo regionale intende raggiungere con gli interventi previsti: commercio, manifatturiero e sostenibilità. In un'ottica di modernizzazione, il primo settore sostenuto è il commercio, a cui sono dedicate le misure per il rinnovo e la rigenerazione delle attività commerciali e ai distretti del commercio e al sostegno per lo sviluppo e la competitività delle imprese commerciali. Molte misure sono rivolte a sostenere un forte investimento nella digitalizzazione a favore di tutti i settori. «All'obiettivo di crescita contribuisce in particolare il turismo, settore che viene valorizzato dal disegno di legge, con l'istituzione di un fondo specifico per l'accesso al credito, che si chiamerà Fondo credito turismo», ha specificato Bini. La Regione, infatti, «intende aumentare lo standard qualitativo delle strutture, rafforzare la progettualità legata all'albergo diffuso, ridare slancio agli investimenti turistici di rilevante impatto assegnando, nella concreta attuazione dei progetti, un ruolo precipuo e innovativo alla finanziaria regionale Friulia».

VOUCHER

Nuovi saranno i voucher «Turesta in Fvg», per favorire il turismo locale da parte dei residenti e la creazione di un consorzio unico per la montagna. Articolati anche gli interventi a favore del manifatturiero. Sono previste misure per le riconversioni aziendali, il revamping digitale di attrezzature e impianti, l'incremento di produttività e efficienza, i progetti di filiera nei settori cardine del manifatturiero regionale, acciaio, automotive, cantieristica e nautica, questi ultimi tramite il supporto specifico di Friulia, oltre alle misure puntuali per il settore del legno arredo. Il disegno di legge contiene inoltre la riforma complessiva degli strumenti di accesso al credito e misure per l'internazionalizzazione, anche nella forma dell'internazionalizzazione digitale. Al terzo obiettivo, quello della sostenibilità, puntano le misure rivolte «a l'economia sostenibile, il riutilizzo dei capannoni dismessi, il welfare aziendale e territoriale, la responsabilità sociale d'impresa, nuovi modelli organizzativi e l'economia circolare» ha detto Bini. Un pacchetto di disposizioni è dedicato infine al settore del legno. Il disegno di legge parte con una dotazione di 50 milioni già stanziati. Tiene conto, inoltre, dei fondi che arriveranno con il Recovery Fund, della programmazione Ue 2021-2027, dell'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente.

PREVISTI INTERVENTI PER REVAMPING DIGITALE E RICONVERSIONE DELLE AZIENDE

Antonella Lanfrit

Rinnovo

Al vertice della Lega Fvg Dreosto al posto di Fedriga

La Lega si rinnova e cambia otto responsabili regionali, dall'Alto Adige alla Puglia, dalla Sicilia alla Toscana al Veneto. In Friuli Venezia Giulia Marco Dreosto dopo Massimiliano Fedriga. Il leader Matteo Salvini: «Ringrazio tutti i responsabili regionali uscenti, che hanno contribuito alla crescita della Lega da Nord a Sud, con centinaia di nuove sedi aperte e più di 100mila tesserati in tutta Italia. Numeri mai raggiunti prima. Nell'ottica di fare sempre di più e sempre meglio, come annunciato da mesi è necessario un rinnovo degli incarichi: buon lavoro ai nuovi coordinatori. L'ambizione è avere un partito sempre più inclusivo e radicato. Tutti i segretari uscenti, anche grazie all'esperienza maturata, saranno chiamati a svolgere altri importanti incarichi».

AMMINISTRAZIONE REGIONALE Il quartier generale della Regione

Maurmair: correggere il sistema elettorale

LA POLEMICA

UDINE «Si corregga il sistema elettorale a garanzia dei movimenti regionali e delle minoranze linguistiche. I parlamentari friulani a Roma difendano la loro minoranza».

Così il presidente del Patto per l'Autonomia, Markus Maurmair, dopo che il Governo ha approvato in via definitiva i nuovi collegi elettorali a seguito dalla riduzione dei parlamentari.

Per il Friuli Venezia Giulia la mappa prevede un collegio per il Senato e tre per la Camera: Trieste-Gorizia, Pordenone (comprensivo di tutta la montagna) e Udine, con il Friuli centrale, la Bassa e le Valli del Torre e del Natisone, che sono così disgiunte dal resto del territorio sloveno della regione.

«Dopo la riduzione dei parlamentari, da 20 a 12, la rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia riceve un altro duro colpo», afferma Maurmair.

L'esponente del Patto sollecita che «si corregga il sistema elettorale per garantire un minimo di pluralismo alle istanze territoriali, perché senza una clausola di salvaguardia delle minoranze linguistiche, allo stato attuale delle cose per i movimenti espressione del territorio regionale è negata la possibilità di una propria rappresentanza nell'assemblea legislativa statale».

«Tale rappresentanza – prosegue – sarà garantita in pratica soltanto ai rappresentanti dei partiti italiani».

Perciò il presidente del Patto per l'Autonomia, la formazione che si è presentata per la prima volta alle elezioni regionali e nazionale nell'ultima tornata, auspica che «i parlamentari friulani a Roma sappiano reagire a questa situazione difendendo gli interessi della minoranza friulana, come hanno fatto quelli sloveni a tutela della loro».

A.L.

Nuova squadra per le Frecce, ora entra Sommariva

L'INIZIATIVA

UDINE Svelata la composizione delle Frecce Tricolori 2021. Come consuetudine della Pattuglia acrobatica nazionale, alla vigilia di ogni stagione di attività viene effettuato un ritocco con l'introduzione di qualche nuovo pilota. Esce così di scena, dopo cinque anni, il maggiore pordenonese Emanuele Savani sostituito dal capitano Alessandro Sommariva, un ligure proveniente dal 4. Stormo di Grosseto che nei mesi scorsi ha svolto a Rivolto il necessario periodo di addestramento. Della squadra ancora agli ordini del colonnello Gaetano Farina rimangono confermati il sanvitese Stefano Vit leader in volo nonché Alfio Mazzocoli, Federico De Cecco, Pierluigi Raspa, Alessio Ghersi, Paolo Marocco, Oscar Del Dò, Simone Fanfarillo e Massimiliano Salvatore. Saranno loro i protagonisti di esibizioni e sorvoli fissati dal programma del nuovo anno (in corso di elaborazione da parte dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare italiana). Questo deve tenere conto della pesante situazione dettata dalla epidemia del Coronavirus che limita fortemente assembramenti e pubbliche manifestazioni.

Uno scotto che le Frecce hanno già pagato nei mesi scorsi ma che non ha vietato loro di effettuare sorvoli sulle città italiane capoluoghi di regione (e anche la località di Codogno: prima zona rossa della emergenza sanitaria) liberando i fumi biancorossoverdi dei loro aerei così da materializzare un ideale "Abbraccio tricolore". La presentazione delle Frecce Tricolori 2021 ha appena avuto luogo nell'aeroporto di Rivolto in occasione di una ridimensionata edizione della loro tradizionale festa per gli auguri di fine anno. Niente schiere di invitati come nel recente passato ma solo selezionate presenze cominciando da quella del generale Francesco Vestito, comandante le Forze da combattimento della Prima Regione Aerea dell'Arma azzurra. Per la Regione Friuli Venezia Giulia presente l'assessore Stefano Zannier affiancato da Fabio Marchetti, sindaco di Codroipo. Non mancavano il colonnello Marco Bertoli, da qualche mese comandante il Secondo Stormo che ha la gestione della base di Rivolto, una delegazione del personale aeroportuale di assistenza e Remigio Villanova e Bruno Di Lenardo in rappresentanza degli oltre cento club di sostenitori che le Frecce vantano in tutta Italia e anche in alcuni paesi esteri.

ESCE DI SCENA DOPO CINQUE ANNI A RIVOLTO IL MAGGIORE PORDENONESE SAVANI

LA PAN La Pattuglia acrobatica nazionale

La serata è stata arricchita dalla proiezione del documentario "Sessant'anni in volo: la Pattuglia acrobatica nazionale" (firmato da Antonia Pillosio) realizzato dalla Rai-Tv in collaborazione con l'Aeronautica Militare e dal resoconto dell'iniziativa benefica "Un dono dal cielo" per la raccolta di fondi da destinare ad una associazione che opera in favore dell'ospedale pediatrico triestino "Burlo Garofolo". Presentati, inoltre, poster e brochure delle Frecce Tricolori. Di particolare interesse quest'ultima poiché legata al 60. di costituzione della formazione (risalente appunto al 1961).

Paolo Cautero

Maniaghese Spilimberghese

LO RICORDA COME UNA PERSONA SPECIALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ANCHE IL ROTARY CLUB. OGGI IL FUNERALE

Giovedì 24 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

Mosaico, scuola in lutto: addio al presidente del rilancio

▶Nemo Gonano ha avuto un ruolo chiave per l'istituzione in un momento di crisi

SPILIMBERGO

La città di Spilimbergo è in lutto per la scomparsa di Nemo Gonano, figura di spicco della cultura e della politica pordenonese. Era stato presidente della Provincia di Pordenone, consigliere e presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, della società Dante Alighieri e dell'Ente regionale migranti. Ha presieduto in un momento difficile la Scuola del mosaico di Spilimbergo, rilanciandola come centro formativo di eccellenza internazionale. Svolse l'attività di dirigente scolastico. È stato inoltre presidente del Rotary Club Maniago – Spilimbergo nell'annata rotariana 2004 – 2005 e per molti anni socio attivo del club.

CULTURA E VOLONTARIATO

«È stato impegnato nel volontariato, uomo di cultura, di grande sensibilità umana, d'intelligenza acuta - il ricordo commosso del Rotary club Maniago Spilimbergo -. Le sue doti personali si univano a una grande sensibilità sociale, schiettezza nei rapporti, franchezza e lealtà, persona sempre disponibile al dialogo e ad attività di servizio verso gli altri». Nato a Pesaris di Prato Carnico (Il paese friulano degli orologi) ha svolto, anche con il Rotary Club, innumerevoli attività volte alla promozione della cultura, verso le giovani generazioni, il mondo della disabilità, anche all'estero in Romania nei primi anni Duemila.

L'attuale presidente del Rotary, Sergio Dus, ne ha tracciato il profilo: «Con molto dolore, ho appreso dell'improvvisa scomparsa del nostro amico e socio Nemo Gonano. Una persona speciale che ho avuto la fortuna di conoscere solo qualche anno fa, ma che ha lasciato un ricordo indelebile nella mia mente per la sua immensa cultura e soprattutto per la capacità o dote con la quale riusciva a trasmetterci le sue immense conoscenze. Caro Nemo, il tuo impegno costante nel perseguire i nostri valori, accompagnati dall'energia che ci hai trasmesso, resterà nei nostri ricordi. Il Rotary lo ricorda con riconoscenza e gratitudine e il suo esempio rimarrà per sempre e si unisce al lutto della moglie Anna e dei suoi cari».

LA SCUOLA

Messaggi di cordoglio sono stati inviati ai congiunti anche dall'amministrazione comunale di Spilimbergo e soprattutto dalla Scuola mosaicisti, che ne ha riconosciuto il ruolo chiave in una fase storica in cui l'istituzione aveva assoluta necessità di essere rilanciata per tornare l'attuale riferimento internazionale del settore. Dall'istituto è anche emerso un frammento recente della passione che legava Gonano all'arte musiva: nonostante il Covid e le rigide misure per il suo contenimento, a giugno, già novantenne, non ha voluto mancare alla cerimonia di consegna dei diplomi annuali per i nuovi maestri mosaicisti, che considerava ambasciatori della friulanità (anche se stranieri) nel mondo. Le esequie saranno celebrate stamani, seguirà la cremazione.

Lorenzo Padovan

SCUOLA DEL MOSAICO L'esterno della struttura e, in alto nel tondo, l'ex presidente Nemo Gonano, morto a 90 anni

Acquedotto, il Pd: 2 milioni non bastano per i lavori

VITO D'ASIO

«I 2 milioni destinati dallo Stato per l'emergenza idrica della pedemontana pordenonese non sono sufficienti: è necessario un impegno forte anche da parte della Regione. Un impegno che si allontana a seguito della bocciatura del nostro emendamento che destinava risorse per finanziare il progetto presentato dai gestori dell'Acquedotto Destra Tagliamento». A dirlo sono i consiglieri regionali del Pd, Sergio Bolzonello, Nicola Conficoni e Chiara Da Giau, firmatari di un emendamento alla legge di Stabilità 2021 attraverso il quale si intendevano destinare 1,5 milioni di euro per il finanziamento della progettazione complessiva e dei lavori urgenti per la captazione e potabilizzazione dell'acqua per la fornitura idrica a uso domestico e industriale del territorio. «Purtroppo la risposta attesa dalle comunità e dalle imprese, che da oltre un anno vivono una situazione paradossale nella quale è di fatto impedito l'uso dell'acqua per fini domestici e produttivi, non arriverà, per lo meno in tempi ragionevoli», sottolinea il gruppo dei Democratici a Trieste. La popolazione interessata è quella di 12 Comuni. Nell'area operano diverse imprese, tra cui la Roncadin, che coi suoi oltre 700 addetti è il principale sbocco occupazionale, soprattutto femminile, della zona. (L.P.)

Bomba nella fontana Marus si difende: accuse inaccettabili

▶L'imprenditore: sono stato bollato come "dinamitardo"

FANNA

Le indagini per risalire all'autore del gesto intimidatorio nei confronti del sindaco di Fanna Demis Bottecchia stanno proseguendo anche grazie alle telecamere installate nella zona della piazza, nei pressi della fontana, in attesa della comparazione delle impronte digitali ritrovate nell'involucro. Nelle prime ore dopo il rinvenimento dell'ordigno, i Carabinieri hanno effettuato delle perquisizioni, che non hanno dato esito. In forza di quanto era accaduto nel mese di agosto, il primo a essere perquisito è stato il 70enne che aveva lasciato una bomba molotov nei pressi del municipio, per protestare contro il congelamento della pensione, dopo che non aveva saldato numerose bollette del servizio idrico. L'altra persona finita nel mirino degli investigatori è stato un imprenditore del settore degli autotrasporti, Dante Marus, che ha denunciato come le accuse nei suoi confronti siano inaccettabili. «Ho voluto espressamente declinare pubblicamente le mie generalità perché penso che certe illazioni, senza la benché minima prova, siano totalmente fuori luogo e gravissime. Non è possibile che io sia stato indicato come il possibile autore di quel gesto soltanto perchè alcuni mesi fa ho avuto uno screzio con il sindaco relativamente ad alcune piante. Come ho fatto anche in quella circostanza, per protestare io mi reco in municipio, anche se egli non si è degnato di ricevermi. Immaginate cosa ho provato martedì mentre sono entrati in casa sei militari dell'Arma e agenti della Digos che cercavano prove del mio coinvolgimento nella vicenda. Approfitto per ringraziarli della sensibilità che hanno avuto nei miei confronti e anche dei giudizi lusinghieri che hanno espresso su come tengo la mia abitazione: come tutti sanno sono vedevo da tanti anni e hanno apprezzato l'ordine. Non è da tutti svolgere il ruolo di tutori dell'ordine capendo la gente. Resta il rammarico per essere stato bollato come una sorta di dinamitardo, quando invece non ho mai inteso spaventare il sindaco, anche se il mio giudizio nei confronti del suo operato amministrativo resta fortemente negativo».

L.P.

PIAZZA La fontana di Fanna dove è stato rinvenuto l'ordigno. Le indagini proseguono setacciando le immagini delle telecamere

Solidarietà, il Nip dona 700 panettoni ai malati oncologici dell'Angolo

MANIAGO

Per il quinto anno successivo il Consorzio Nip di Maniago si attiva per una nobile azione e, dopo aver supportato l'Associazione italiana leucemie; l'Associazione donatori di midollo osseo; la Fondazione bambini autismo; la Cooperativa San Mauro e lo scorso anno la Biblioteca di Sara, per quest'anno il contributo va a favore dell'associazione Angolo - un sodalizio di pazienti, ex pazienti oncologici e volontari nata nel 1996 al Cro di Aviano.

Lo scopo del sodalizio è quello di aiutare il paziente oncologico durante il suo percorso di cura e di follow-up progettando e organizzando esperienze che favoriscono il superamento dei disagi connessi alla malattia tumorale, siano essi di carattere fisico, sociale, psicologico o materiale e ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sui temi relativi alle malattie tumorali.

E quindi, quest'anno il Consorzio Nip si è fatto promotore di un'iniziativa benefica che ha interessato più di venti imprese del territorio – AlfaElettronica, Atrel, Ausonia, Cromofriuli, Farfalli, LabMet, Medesy, MGM, Modulmec, Moretto, Mould Solutions, Recycla, Sacilese Vetraria, Sant Antonino, Stf, Studio De Mattio, TS by Moro e Tubotec. L'idea è risultata vincente anche quest'anno: proporre alle aziende la possibilità di acquistare e donare panettoni "solidali", dove parte del ricavato possa andare a beneficio di un'associazione locale di volontari. Non sorprende quindi che la risposta delle aziende sia stata importante anche per questo Natale, con circa 700 panettoni già ordinati, per il cui successo è stata fondamentale la collaborazione del panificio Bortolin di Porcia, che si è occupato di produrre, impacchettare e consegnare i panettoni.

«È con estrema soddisfazione – ha commentato Paolo De Col consigliere d'amministrazione del Nip – di come anche quest'anno il Consorzio sia riuscito a dare un supporto concreto e tangibile a un'associazione locale che si impegna per il bene di tutti e della sensibilità dimostrata dalle aziende, che lavorano con noi per uno sviluppo condiviso. Abbiamo trovato nel Consorzio Nip, realtà che personalmente non conoscevo e ho imparato ad apprezzare proprio in questi mesi, e nelle aziende che hanno accolto con tanta partecipazione l'iniziativa un valido e concreto supporto, particolarmente per noi in un anno come questo», ha dichiarato la presidente della Fondazione Angolo Ivana Truccolo.

«La nostra associazione si sostiene quasi esclusivamente con le donazioni e questo importante dono ha per noi un importante valore: ci consente di dare linfa alle tante attività che portiamo avanti e di farci sentire integrati in un territorio dall'enorme sensibilità».

L.P.

NIP La consegna dei panettoni destinati all'associazione Angolo che sotto la sua ala tiene i malati oncologici e le loro famiglie

Sport Udinese

STASERA SU UDINESE TV

Alle 21 "Studio&Stadio commenti": conduce Francesco Pezzella, con la partecipazione di Fulvio Collovati. Alle 22, per "I grandi concerti", Celine Dion live in Las Vegas

BIANCONERI Serata stregata ieri alla Dacia Arena per Arslan (a destra) e compagni, seccamente sconfitti dal Benevento di Inzaghi (Foto Ansa)

LA SERIE POSITIVA SI FERMA A SEI I SANNITI CONQUISTANO LA DACIA

▶Mister Gotti mastica amaro: «La stanchezza ha fatto la differenza. Peccato per Deulofeu»

▶Era l'ultima gara del 2020. Nel mese di gennaio i bianconeri saranno attesi da un ciclo terribile

L'ANALISI DELLA SFIDA

UDINE Finale amarissimo di 2020 per l'Udinese, che dopo sei risultati utili non riesce a evitare la sconfitta in coda all'anno solare contro un Benevento che si conferma scorbutico, ben organizzato e anche fastidioso sotto tanti punti di vista. Lasagna sciupa, Caprari no e i bianconeri faticano a rialzarsi dopo il doppio pugno sul mento beccato dai sanniti. Passa il Benevento, la classifica si accorcia e Luca Gotti mastica amaro, come afferma a Sky Sport: «Spiace per la sconfitta, perché avremmo voluto dare continuità alla striscia di risultati utili. Devo ammettere che di sicuro i campani hanno preparato molto bene questa gara. L'impressione che ho avuto nel primo tempo è stata quella di avere di fronte una squadra ben organizzata e disposta in campo per metterci in difficoltà». I sanniti erano più reattivi e arrivavano quasi sempre prima sulla palla. «Dal canto nostro - ammette - mi è sembrato che sia mancato qualcosa sotto il punto di vista della brillantezza. Tanti giocatori mi hanno dato l'impressione di essere stanchi e la cosa ha determinato anche gli episodi della partita. Non è stato semplice partire fallendo un gol quasi fatto e subendolo invece al loro primo affondo, confermando questo dato che ci vede infilati con una percentuale altissima rispetto ai tentativi delle squadre avversarie».

POCHI SPAZI

Nella ripresa gli ospiti hanno chiuso tutti gli spazi. «Vero. Noi abbiamo provato a pareggiare mettendoci del nostro, ma forse cercando di risolvere la situazione in maniera troppo individuale - osserva il mister -. Ognuno ha cercato di risolverla per conto suo e questo ha accentuato un po' di confusione e agevolato il compito dei campani». L'allenatore bianconero poi difende De Paul dal primo tentativo di critiche della stagione: «Giocare ogni due giorni comporta che a livello di energie tu debba lasciare qualcosa. Nel primo tempo è stato inferiore al solito, poi è tornato sui suoi livelli. In generale, nella ripresa ho riscontrato meno differenza dal punto di vista atletico tra le due squadre, ma resta il fatto che bisogna fare gol per portare punti a casa».

DEULOFEU E OKAKA

Anche a Udinese Tv, Gotti ha ribadito il problema della tenuta fisica: «La stanchezza mi è sembrata diffusa e non limitata ad alcuni giocatori. Si è accentuata dopo che la partita si è incanalata verso di loro, visto che hanno mostrato una maggiore freschezza rispetto a noi». Le sfide con le neopromosse non hanno un comune denominatore? «Un'analisi del genere è superficiale - replica -. Si può sovrapporre al risultato con lo Spezia, ma per me sono state due partite diverse. Ed è stata completamente differente anche quella recente contro il Crotone, in cui abbiamo fornito una prestazione tonica. Devo ancora rivedere la partita per bene, ma credo che la stanchezza sia stata davvero condizionante. Qualche occasione l'abbiamo avuta, ma non siamo stati tosti nei duelli e nei contrasti. Per questo dico che non abbiamo offerto una prestazione positiva, anche se è vero che comunque nei singoli episodi siamo stati sfortunati». La sosta prima del ciclo terribile? «Ci vuole fisiologicamente per smaltire le tossine della fatica delle partite ravvicinate - ribadisce -. Questa partita purtroppo avrà un peso psicologico in questi soli tre giorni di riposo, perché poi ci ritroveremo per tornare a lavorare insieme e preparare il ritorno in campo agli inizi di gennaio, con 6 partite in 20 giorni». Chiusura sugli infortunati: «Non ho idea di cosa si sia fatto Deulofeu perché non ho ancora parlato con lo staff medico, ed è un peccato che si sia fatto male perché ci ha tolto dopo pochi minuti una forza fresca. Il rientro di Okaka purtroppo non mi sembra imminente».

Stefano Giovampietro

Samir guarda avanti: «Prima o poi doveva succedere»

▶Nestorovski: «Non ci hanno lasciato spazi»

GLI SPOGLIATOI

UDINE Ultimo atto del 2020 sfortunato per l'Udinese, che non mette il regalo dei tre punti sotto l'albero. Le neopromosse risultano ancora indigeste, e resta un punto in tre sfide casalinghe contro Spezia, Crotone e Benevento. Lasagna, risolutore a Cagliari, non si è ripetuto contro la sua vittima preferita, e nemmeno l'ingresso di Nestorovski ha sparigliato le carte: «Posso dire che abbiamo iniziato bene ma abbiamo sbagliato una grande occasione dopo pochi minuti - ha detto il macedone -, e credo che se avessimo segnato quel gol sarebbe stata una partita totalmente diversa. Quell'occasione ha dato a loro la forza di essere più aggressivi, anche veloci sulle seconde palle. Subito dopo il gol, loro si sono messi dietro e hanno difeso il risultato, quindi non vedevo l'ora di entrare per provare a dare il mio contributo , magari con qualche azione lì davanti, ma non sono riuscito a farlo perché gli spazi erano davvero pochi. Ora riposiamo due giorni, ma restiamo pronti a tornare a lavorare duramente martellando forte perché appena torneremo in campo dovremo affrontare squadre forti, a cominciare dalla Juventus, e dobbiamo fare punti. La squadra nelle ultime sei partite aveva fatto solo risultati utili e volevamo vincere stasera per chiudere alla grande il 2020, ma sono convinto che il prossimo anno daremo grandi soddisfazioni ai nostri tifosi». Non si piange addosso Samir, che anzi preferisce guardare avanti alla ripresa dei lavori: «È una cosa che prima o poi poteva succedere, lo sapevamo. Dobbiamo semplicemente continuare a lavorare per rialzarci subito; sappiamo come è fatto il calcio, non è che si possono vincere tutte e 38 le partite di campionato, e quindi ci serve intelligenza per metabolizzare questa. Abbiamo tanti giocatori di qualità e di personalità che sapranno reagire subito, e per questo sono tranquillo. Sappiamo cosa stiamo facendo, dove vogliamo arrivare e cosa dobbiamo fare per superare una partita così. Non facciamo drammi, ma continuiamo a lavorare perché il campionato è ancora lungo. Sono contento di quello che sto facendo, anche se oggi non sono stato sufficiente - ammette a Udinese Tv il brasiliano -. Conta la squadra prima del singolo e quindi non sono mai contento quando la squadra perde, soprattutto perché interrompiamo la striscia di sei risultati utili consecutivi. Lavoriamo, alziamo la testa e pensiamo già alla ripresa del campionato». Il Benevento si gode la vittoria e l'ingresso nella parte sinistra della classifica. Esulta il ds Pasquale Foggia: «Siamo orgogliosi di un percorso nato qualche anno fa. Sono i frutti che meritano i ragazzi, l'allenatore e lo staff ma soprattutto il presidente Vigorito. Speriamo di accogliere al più presto i tifosi allo stadio, ciò significherebbe la fine di un incubo per tutto il paese. Inzaghi? È un ragazzo d'oro. Stiamo parlando di un uomo straordinario».

Ste.Gio.

RAMMARICO Samir in un contrasto di gioco (LaPresse)

LE PAGELLE

Musso incerto Lasagna non è concreto

MUSSO 5
Sul tiro di Caprari non è esente da colpe. Era giustamente posizionato tre metri fuori dalla linea di porte per chiudere, ma è stato goffo nel tentativo di parata in tuffo. Incerto anche sul secondo gol.

BECAO 5
Il punto debole della difesa nel primo tempo, quasi sempre in difficoltà con Caprari. Si è fatto anche ammonire ed essendo in diffida salterà la sfida con la Juve del 3 gennaio. Anche nella ripresa combina pochino.

BONIFAZI 6
Era dato in dubbio per un risentimento muscolare, alla prova dei fatti ha dimostrato ancora una volta personalità e tempismo. Il suo lo ha fatto senza comunque andare oltre lo striminzito sei.

DEULOFEU SV
Pochi minuti dopo essere entrato si fa male alle caviglia e deve uscire.

NESTOROVSKI 6
Ha sgomitato, si è gettato su tutti i palloni.

SAMIR 6
Non sempre impeccabile, in più di una circostanza ha patito l'agilità, la velocità di Insigne e Caprari.

STRYGER 6
Non impeccabile. D'accordo, in fase difensiva non ha steccato, ma era lecito attendersi un migliore contributo in fase di spinta.

DE PAUL 6
Ha iniziato bene con il cross da destra a Lasagna; ha toccato un'infinità di palloni, ma ha trovato scarsa collaborazione. Nel finale coglie in pieno la traversa.

ARSLAN 5
Un passo indietro rispetto alle ultime esibizioni. Suo l'inutile e pericoloso retropassaggio a Musso in occasione del primo gol dei sanniti. Sovente in ritardo sull'uomo.

WALACE 6
Col senno di poi avrebbe dovuto giocare dall'inizio.

PEREYRA 5,5
Che brutto, il suo primo tempo. Ha incontrato non poche difficoltà non solo a superare l'uomo, ma anche a imbastire azioni.

ZEEGELAAR 6
Qualche buon affondo, un paio di pericolosi cross, ma anche un paio di disattenzioni.

PUSSETTO 5,5
Ha corso, ha lottato, ha pressato, si è segnalato anche per qualche fallo di troppo.

LASAGNA 5
Si è dato da fare, ha corso, ma in fase conclusiva poteva e doveva fare meglio. No non ci siamo proprio. Ha avuto tre, quattro occasioni per superare Montipò. Anche all'inizio, anticipando tutti su cross di De Paul, poteva fare meglio. E nel secondo tempo ha vanificato un assist al bacio di Deulofeu.

ALL. GOTTI 5
Quando la squadra gioca male la colpa va divisa in parti eguali, l'allenatore non può chiamarsi fuori.

G.G.

Sport Calcio

sport@gazzettino.it

PRESIDENTE

Mauro Lovisa, che fa parte del Consiglio di Lega di serie B, da tempo chiede a gran voce l'applicazione della tecnologia

G Giovedì 24 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

RABBIA LOVISA: «SUBITO IL VAR»

▶Il presidente sbotta dopo l'ennesima svista arbitrale subita Era regolare la rete di Musiolik alla Cremonese. Quinto torto

▶«Gli investimenti delle società non possono essere messi a rischio da questi errori». Un Natale di lavoro al De Marchi

SERIE B

PORDENONE Sarà un Natale un po' meno verde e un po' più nero per i tifosi del Pordenone. Il regalo che i ramarri avevano promesso di mettere sotto il loro albero (prima vittoria al Teghil) è stato scippato dai grigiorossi di Cremona, con la complicità di Robilotta di Sala Consilina, che ha annullato un gol a Musiolik per un fuorigioco apparso ai più inesistente. Si tratta dell'ennesimo torto arbitrale subito dal Pordenone nelle prime 14 giornate di questa stagione. Uno smacco che ha prodotto l'amarezza di Attilio Tesser che sperava di festeggiare in ben altro modo la centesima panchina neroverde e scatenato l'ira di Mauro Lovisa, che ha ribadito con vigore la necessità che il Var venga introdotto quanto prima anche in serie B.

HANDICAP PESANTE

I tifosi naoniani non avevano ancora digerito la decisione di Camplone di Pescara che negò un rigore a Ciurria al Menti di Vicenza (1-1 il risultato finale), nonché quella di Sacchi di Macerata che ignorò un fallo su Butic nel match con la Spal (3-3), imitato da Massimi di Termoli nella sfida con il Chievo (1-1). A queste topiche si è aggiunto il gol di Gytkjaer segnato in posizione di fuorigioco non vista da Di Martino di Teramo nella sfida con il Monza (1-1). Con il gol annullato a Musiolik martedì sera nella sfida persa con la Cremonese (1-2) diventano 5 i torti subiti dai ramarri, equivalenti a 9 punti in meno in classifica. Se li avessero intascati, si troverebbero ora al terzo posto a quota 26, in piena zona playoff.

POLACCO Rete annullata ingiustamente al colosso neroverde "Seb" Musiolik (Foto LaPresse)

L'IRA DI RE MAURO

Ovvio che la pazienza di Mauro Lovisa sia agli sgoccioli. In verità lo era già da tempo, poiché non è certamente la prima volta che il presidente invoca l'introduzione al più presto dell'occhio elettronico anche in B. «Musiolik arrivava da dietro e il suo gol – attacca Lovisa – era più che regolare. Eravamo sull'1-1 e stavamo spingendo forte per agguantare l'agognata vittoria. Se fosse stato giustamente concesso, il match avrebbe avuto tutta un'altra storia. Il Var – ribadisce il suo punto di vista il numero uno neroverde - è assolutamente necessario, perché anche in B gli investimenti delle società sono consistenti e non possono essere messi in pericolo da decisioni arbitrali discutibili».

IL RAMMARCO DEL MISTER

È ovviamente contrariato anche Attilio Tesser, che ha ricevuto una targa ricordo dal presidente prima della partita e sperava di poter celebrare la centesima panchina neroverde in ben altro modo. «Al di là della ricorrenza personale – afferma il tecnico – il rammarico nasce dal fatto che il gioco è sempre stato in mano nostra. È vero che la Cremonese era ben messa in campo in fase di contenimento e pure brava a ripartire e a sfruttare le uniche due occasioni che ha avuto, ma è anche vero che noi abbiamo avuto parecchie occasioni da gol e abbiamo saputo sfruttarne una sola con Falasco (al primo centro in neroverde, ndr). La partita sembrava diretta verso l'ennesimo pareggio casalingo (sarebbe stato il settimo sulle 7 partite giocate a Lignano, ndr). Invece è arrivato il gol di Ciofani, favorito da un insieme di errori nostri. Siamo stati bravi a reagire e recuperare il risultato con Musiolik che era in posizione regolare di almeno mezzo metro, ma la rete è stata annullata e anziché la prima vittoria – allarga le braccia - abbiamo incassato la prima sconfitta al Teghil».

NATALE AL LAVORO

Nessuna pausa per i ramarri che lavoreranno anche domani, giorno di Natale, per preparare la trasferta domenicale a Frosinone. I neroverdi hanno ripreso gli allenamenti al De Marchi già ieri. Oggi saranno in campo alle 14.45, domani e sabato alle 10.30. Domenica alle 15 entreranno sul rettangolo dello Stirpe (dove vinsero 1-0 in agosto) per affrontare il Frosinone che li estromise dai playoff con un 2-0 nella semifinale di ritorno al Rocco.

Dario Perosa

Serie D - Gli spogliatoi

La versione di Rossitto: «Andiamo avanti con un'altra mentalità»

«A noi ha dato la sensazione che la rete si sia mossa». Fabio Rossitto parte dall'episodio finale per analizzare quella che poteva essere, ma ancora non è stata, la prima vittoria stagionale del suo Chions. «La palla ha colpito l'incrocio, pareva l'avesse preso quasi dentro, di più dalla panchina non ho visto. È un peccato – il tecnico esprime amarezza - perché mancavano 2' alla fine e aveva fatto una gran cosa Consorti. Il resto della partita è stato tirato, abbiamo concesso poco e niente. L'unica occasione del Cartigliano l'abbiamo creata noi, con un errore a centrocampo. Poi siamo stati solidi». Il quarto punto racimolato, frutto di altrettanti pareggi equamente divisi fra stadio Tesolin e trasferte, consente stavolta di annotare più elementi positivi che criticità e il mister gialloblù si focalizza sulla lenta evoluzione positiva. «La squadra si avvicina sempre più a ciò che vogliamo – afferma - e a quello che possiamo fare. Perciò mi è piaciuta, peccato per l'ultima azione. Avessimo portato a casa i 3 punti sarebbe stato un Natale migliore». Si è visto uno spirito in campo completamente diverso da quello di una settimana fa? «Siamo stati un'altra squadra - risponde Rossitto, senza girare intorno al problema -. È quello che lascia ben sperare: andiamo avanti ma con un'altra mentalità che dà un'altra speranza. Stavolta c'è stata squadra vera». Buon esordio di Alessio Pralini? «Sì, ha dato tranquillità e conferito serenità. Lui è uno che si fa "sentire" e che guida i compagni, ci voleva». Quanto alle più recenti novità, anche Alberto Torelli pare confermarsi innesto utile. «Pure lui – annuisce l'allenatore -: sono ragazzi d'esperienza e che danno sostanza. Secondo me, nel complesso, abbiamo ritrovato la solidità. Ora chiaramente bisogna riuscire a fare un risultato importante, che ci porterebbe un po' fuori da questa situazione. Intanto va bene così, perché c'è stata la prestazione ed è un punto che ci teniamo stretti». Anche perché il giovane Plai tra i pali non ha lavorato. «Infatti, merito di tutti». Strano ma vero, le speranze adesso sono riposte nei due derby regionali. Sull'episodio finale Alessandro Ferronato, l'allenatore del Cartigliano, non prende posizione. «Non posso dire se fosse gol oppure no - puntualizza -. La palla ha preso l'incrocio dei pali ed è rimbalzata, non so se dentro o fuori. È chiaro che non lo posso dire io dalla panchina. Per il resto, penso che la mia squadra abbia disputato un'ottima partita, su un campo difficile».

r.v.

Chions non passa, ma c'è un "gol fantasma" nel finale

CJARLINS M.	1
VIRTUS BOLZANO	1

GOL: pt 2' Sottovia, 25' Elis Kaptina.
CJARLINS MUZANE: Moro, Zuliani, Ruffo, Buratto, Sottovia, Pignat, Tonizzo (st 32' Spetic), Ndoj, Tobanelli, Bussi (st 40' Tonelli), Kichi (st 32' Nallo). All. Bertino.
VIRTUS BOLZANO: Mora, Kicay, Colucci (st 15' Menghin), E. Kaptina, Bounou, Timpone, Carella, Grezzani, Forti (st 15' Kuka, 36' Cia), Bacher (st 15' A. Kaptina), Rizzon. All. Sebastiani.
ARBITRO: Menozzi di Treviso.
NOTE: angoli 7-5. Recupero st 4'.

CARLINO (m.b.) Ancora un pari per il Cjarlins Muzane, stoppato tra le mura amiche dal Bolzano, ma ugualmente terzo a quota 17. Per i padroni di casa la partita si mette subito in discesa (2'), con il primo gol con la nuova maglia celeste-arancio di Sottovia. Gli avversari non si disuniscono e al 23' ristabiliscono la parità grazie a Elis Kaptina. Nella ripresa i locali mantengono il predominio territoriale, ma creano pochi pericoli dalle parti di Mora.

ESTE	2
MANZANESE	4

GOL: pt 23' Gnago, 37' Nastri; st 15' Fyda, 17' Cardellino, 33' Nchama, 40' Farinazzo.
ESTE: Fontana, Zanetti, Presello, Stefani (st 26' Pasha), Ruano, Hoxha, Beniamin (st 45' Saorin), Caccin, Cardellino (st 37' Pozzebon), Greco, Farinazzo. All. De Mozzi.
MANZANESE: Da Re, Nchama, Bevilacqua, Calcagnotto, Casella (st 37' Duca), Gnago, Moras (st 23' Nicoloso), Fyda (st 30' Bradaschia), Cestari, Nastri (st 30' Capellari), Zupperdoni. All. Vecchiato.
ARBITRO: Zambetti di Rovere.
NOTE: ammoniti: Cardellino, Nicoloso. Recupero st 4'.

ESTE (m.b.) Pronto riscatto della Manzanese: il poker esterno vale un affollato terzo posto con 17 punti. Gli orange, dopo aver rischiato grosso al 20' (miracolo di Da Re su Farinazzo), sbloccano la gara con Gnago, ottimamente servito da Nastri, e raddoppiano con lo stesso Nastri. Nella ripresa tante emozioni e due gol a testa, ma brindano solo i friulani.

SERIE D

CHIONS Serviva un pizzico di fortuna in più affinché il Chions ottenesse la sua prima vittoria stagionale. Serviva specialmente alla fine, in pieno recupero, quando Consorti incrocia da destra e manda la palla a "baciare" l'incrocio dei pali opposto. La palla rimbalza poi a terra: per l'arbitro non c'è niente, il primo assistente non fa alcun cenno, mentre per i padroni di casa è gol. Lo 0-0 resta così inchiodato e per le proteste viene ammonito prima l'autore del tiro e poi espulso Marmiroli.

CRONACA

Riavvolgendo il film, si parte con un insolito 3-5-2 gialloblù, dove si registra pure l'esordio di Pralini al centro della difesa (buona prova). Che non giri bene lo dimostra subito anche Tomasi, il quale si piglia un'ammonizione celere e subisce un infortunio, per cui dopo soli 10' viene sostituito. Guizzo scala quindi a destra in difesa, mentre Sbaraini prende il suo posto sullo stesso lato come quinto di centrocampo e sarà sofferenza. Quanto a nuovi arrivati, per il Chions al quarto d'ora la palla buona ce l'ha Torelli: entrato centralmente in area, manda rasoterra a lato. Il Cartigliano spreca la sua possibilità alla mezzora, dopo che Marmiroli perde malamente il pallone sulla propria trequarti. Il doppio scambio Mattioli-Di Gennaro è finalizzato basso a lato da poco fuori l'area piccola. Ancora ospiti, ma senza tanto patire poco dopo, quando Plai cattura centralmente la deviazione aerea di Ronzani dopo calcio piazzato. Il tempo scorre evidenziando più manovre da parte vicentina e parecchi lanci lunghi pordenonesi alla ricerca della spizzata sperduta.

GIALLOBLÙ Pari in bianco

CHIONS	0
CARTIGLIANO	0

CHIONS: Plai 6, Tomasi s.v. (pt 10' Sbaraini 5), Cavallari 6, Marmiroli 5, Pralini 6.5, Vittore 6, Guizzo 6, Torelli 6.5, Urbanetto 6, Filippini 5.5, Consorti 5.5. All. Rossitto.
CARTIGLIANO: Bogdanic 6, Boudraa 6, Gobbetti 6 (st 17 Mariuz 6), Marchesan 6.5, Murataj 6.5, Buson 6.5, Romagna 6 (st 17' Pregnolato 6), Ronzani 6.5 (st 39' Barzon s.v.), Di Gennaro 5.5, Mattioli 6.5 (st 31' Camparmo s.v.), Michelon 6 (st 23' Appiah 6.5). All. Ferronato.
ARBITRO: Iacopetti di Pistoia 5.5.
NOTE: gara a porte chiuse. Ammoniti Tomasi, Michelon e Consorti. Espulso Marmiroli (92') per proteste. Recuperi: pt 1', st 3'.

RIPRESA

Il secondo tempo non è molto più prolifico, quanto a occasioni, fatto salvo il finale descritto. Per primo è Mattioli a poter sfruttare un'imbucata, rifinendo però rasoterra oltre il palo più lontano da destra. Il Chions protesta anche a metà ripresa, perché l'arbitro non sanziona un tocco di mano in area su un pallone calciato da Torelli. In una prova fra chiari e scuri, Vittore crossa da sinistra per la testa di Urbanetto (26'): il centravanti manda dritto su Bogdanic. Niente altro di significativo, se non che il copione resta quello delle diversità evidenziate nella prima parte. Quando il buio sta oramai sovrastando lo stadio Tesolin arriva la scintilla del tiro all'incrocio di Consorti, ma non scoppia nulla di che. Il Chions rimane ultimo in classifica e nei bassifondi non ci sono stavolgimenti. La testa gialloblù è allora rivolta ai prossimi due impegni casalinghi, un'abbinata di confronti regionali contro la Manzanese (30 dicembre) e il Cjarlins Muzane (6 gennaio).

Roberto Vicenzotto

Moro e Portello cominciano la grande avventura alla Zalf

▶Ambizioni rinnovate per gli Under 23 "pigliatutto" nel 2020

CICLISMO

PORDENONE Primo impatto pre-natalizio per i neounder 23 Manlio Moro e Alessio Portello con la loro nuova squadra, la Zalf Euromobil Désirée Fior, in occasione della partnership siglata dai vertici della storica formazione trevigiana con Taopatch, azienda di Castelfranco Veneto specializzata nello sviluppo di nanotecnologie che consentono di migliorare postura e movimento. La nanotecnologia è nata dall'esigenza di intervenire sugli squilibri posturali e neuromuscolari. L'incontro con gli atleti della rosa 2021 del sodalizio trevigiano capitanato da Egidio Fior e Gaspare Lucchetta è stata un'occasione di studio e confronto tra il personale medico di Taopatch e i corridori stessi. La stagione numero 40 della formazione veneta sarà anche la prima che vedrà il team acquisire la licenza Uci Continental. Una decisione storica, quella assunta dai quadri dirigenziali biancorossoverdi, maturata dopo un'attenta valutazione, che coincide con il consolidamento di rosa e staff tecnico.

«In quest'anno reso così difficile dal Covid-19 abbiamo avuto molto tempo per riflettere sulla missione portata avanti per quattro decenni e sulle prospettive che ci attendevano per il prossimo futuro - spiega patròn Gaspare Lucchetta -. Una volta vagliate le diverse opportunità, abbiamo deciso di chiedere la licenza Continental che ci permetterà di affrontare con maggior tranquillità il calendario internazionale che già avevamo messo in cantiere per il 2020 e che non abbiamo potuto coronare a causa della pandemia. Scoprire e far crescere i giovani talenti è sempre stato il nostro obiettivo principale e i nostri tecnici hanno fatto un egregio lavoro in questi anni. Oggi viviamo in un ambiente in cui l'attenzione e le pressioni sui giovani emergenti sono sempre maggiori: ci è parso corretto affrontare la situazione con gli strumenti più adeguati».

In ammiraglia ci saranno i direttori sportivi Mauro Busato, Ilario Contessa e Gianni Faresin. Completano il gruppo il meccanico Ivano Gemin e Filippo Rocchetti in veste di massaggiatore. Per i due corridori pordenonesi si apre un nuovo mondo. Manlio Moro nel 2020 ha conquistato ben sei titoli Tricolori: la cronometro a squadre (con Alessandro Pinarello, Stefano Cavalli e Igor Gallai), l'inseguimento individuale e a squadre (con Bryan Olivo, Jacopo Cia e Alessandro Malisan), l'omnium, la madison (con il brugnerino Alessio Portello) e l'eliminazione. Alessio Portello, brugnerino, ha messo a segno su strada sigilli a Santa Croce sull'Arno in Toscana, a Imola, a San Martino di Lupari, a Vigasio e nel Gp Rinascita Ormelle di Roncadelle. Come se non bastasse, è salito sul podio più alto tre volte ai Campionati italiani su pista: nella madison assieme al compagno di squadra Moro, nell'inseguimento a squadre (con lo stesso Moro, Bryan Olivo, Jacopo Cia e Alessandro Malisan) e nella corsa a punti.

RUOTE Alessio Portello (secondo da sinistra) e Manlio Moro

Al fianco dei due neoacquisti pordenonesi sono stati confermati Stefano Gandin, Federico Guzzo, Lorenzo Quartucci, Samuel Slomp ed Edoardo Zambanini. Si sono aggiunti i ritorni di Edoardo Francesco Faresin, Alex Tolio e Matteo Zurlo. Le altre novità sono rappresentate dal toscano Gabriele Benedetti, dal veronese Giulio Masotto e dal padovano Elia Menegale, insieme ai vicentini Davide Cattelan e Simone Raccani al loro secondo anno in categoria. «Abbiamo costruito un gruppo ben assortito e con le carte in regola per essere competitivo su tutti i terreni - sostiene il ds Faresin -. Ci attende un compito stimolante: confermare la tradizione vincente della Zalf Euromobil Désirée Fior».

Nazzareno Loreti

VERONA APU UDINE Lodovico Deangeli (2.05 metri per 90 chili), autore di numerose triple, tira da sotto canestro e subisce fallo

RIPRESA DEGLI INCONTRI SOCIETÀ POCO MOTIVATE

▶Lunedì il presidente regionale Giovanni Adami incontrerà i dirigenti per discutere della possibile ripartenza. Per i club pordenonesi un altro "vertice" il 29 al Forum

BASKET

PORDENONE Qualcosa si muove a livello regionale, dato che lunedì a Pasian di Prato il presidente del Comitato Fip Fvg, l'avvocato Giovanni Adami, ha convocato una riunione con le società. È chiaro che verranno affrontati numerosi temi, incluso quello della possibile ripartenza dal 16 gennaio, data individuata dagli organi federali nazionali per la ripresa degli allenamenti. Va detto che, per quanto riguarda i campionati veri e propri, le posizioni nell'ambiente cestistico rimangono parecchio discordanti, con allenatori e giocatori che, in generale, sembrano più motivati rispetto ai dirigenti delle società, ma questi ultimi vanno anche capiti, perché grande è stata la frustrazione di doversi rifermare dopo gli sforzi - anche finanziari - fatti in estate, per poter garantire la sicurezza ai loro tesserati. Per le società pordenonesi altra convocazione "mirata" il 29 alle 18 al Forum.

STAGIONE COMUNQUE MONCA

C'è anche parecchio scetticismo in merito a una stagione agonistica che se davvero dovesse (per le "minors" e le giovanili) partire a fine febbraio o all'inizio di marzo, per poi durare fino a giugno inoltrato, sarebbe comunque una stagione monca e da taluni ritenuta poco stimolante, se non addirittura una completa farsa. D'altro canto, tornare a settembre, significherebbe aver perso due anni di fila e non è detto che la pallacanestro possa permetterselo.

SERIE A2

Passiamo adesso a parlare di basket giocato, partendo dalla serie A2 e, in particolare, dal girone A, territorio di caccia dell'Old Wild West Apu Udine. che conta già cinque vittorie in trasferta, compresa quella ottenuta domenica scorsa a Verona contro la Tezenis. Impressiona, di nuovo, la solidità del gruppo bianconero, capace (e non è la prima volta) di prendere saldamente in mano le redini dell'incontro già nel terzo periodo di gioco, senza nemmeno pagare l'indisponibilità del capitano Antonutti, ancora fermo per problemi al tendine e al gemello interno della gamba sinistra. Al PalaCarnera arriverà, domenica, l'Urania Milano, team di metà classifica, che sin qui ha disputato appena 5 sfide. Lo statunitense Wayne Langston, ala/pivot di 201 centimetri, è finora il più produttivo della formazione lombarda, mentre l'altro americano, l'esterno di 34 anni Nik Raivio, è il leader indiscusso. In squadra c'è pure il triestino Stefano Bossi, che la maglia udinese l'ha vestita da giovanissimo, in B, nella stagione 2011-12.

L'APU UDINE IMPRESSIONA PER LA CONTINUITÀ ANCHE IN TRASFERTA DOMENICA ARRIVERÀ L'URANIA MILANO DELL'EX STEFANO BOSSI

INCONTRI DEL WEEK END

Il programma completo delle gare del weekend di A2, nona d'andata, nel girone A: Bertram Yachts Tortona-Tezenis Verona, Novipiù Casale Monferrato-Edilnol Biella, Agribertocchi Orzinuovi-Bcc Cassa Rurale Treviglio, 2B Control Trapani-Orlandina Capo d'Orlando, Assigeco Piacenza-WithU Bergamo, Old Wild West ApUdine-Urania Milano (arbitrano Gagno di Spresiano, Yang Yao di Vigasio e Pazzaglia di Pesaro), Reale Mutua Assicurazioni Torino-Staff Mantova.

SERIE B

In B sconfitta in volata per la Gesteco Cividale del pordenonese Ricky Truccolo (due bombe a referto su altrettanti tentativi dall'arco in quattordici minuti d'impiego), 81-79 dalla Vega Mestre dopo avere condotto anche di dieci, sul 48-58 a metà terzo quarto. Di Rota l'errore decisivo da tre a tempo ormai quasi scaduto. Il match più adrenalinico della quarta di andata lo si è però giocato a Monfalcone, un lungo giro sulle montagne russe con tanto di overtime, punteggio altissimo (106-107) e vittoria della Goldengas Senigallia grazie a due liberi mandati a segno da Gurini dopo che Murabito (1 su 2 dalla lunetta) aveva per l'ultima volta riportato avanti la Fanconstar. La B chiude bottega per le festività natalizie: tornerà il 6 gennaio con il girone C1 che nel suo quinto turno di andata proporrà Goldengas Senigallia-Antenore Virtus Padova, Tenuta Belcorvo Sanvendemiano-Pontoni Falconstar Monfalcone, Guerriero Padova-Vega Mestre, Ueb Gesteco Cividale-Tramarossa Vicenza.

Carlo Alberto Sindici

Pronto il calendario invernale, ma c'è già uno slittamento

▶Urban Marathon rinviata. Tutte le date e gli appuntamenti

ATLETICA

PORDENONE La bozza del calendario invernale è stata predisposta. Ora si attende il via libera da parte del Consiglio regionale della Fidal, poi (Covid-19 permettendo) l'atletica volterà pagina. La prima battuta d'arresto però è già arrivata: la Trieste Urban Eco Marathon, che era in programma il 3 gennaio, è stata rinviata alla domenica successiva. La decisione è motivata dal fatto che l'Italia, all'inizio del mese, sarà completamente "zona rossa". Il weekend del 16 e 17 dovrebbe inaugurare la stagione indoor con il Meeting regionale di apertura al PalaBernes di Udine. Il 17 coinciderebbe pure con la prima prova del Campionato giovanile di cross e con quello regionale Master di corsa campestre. L'appuntamento sarebbe in località Visinai di Aviano. Il fine settimana successivo toccherebbe ai Tricolori di prove multiple e al 25. Memorial Bertolin di Casarsa (valido come primo Cds Assoluto di cross). Se il 27 dovrebbe essere la data scelta per l'Udin Jump Development (solo salto in alto), il 30 e il 31 si punta su Campionati regionali Assoluti al chiuso e prima prova dei Campionati friulgiuliani di lanci a Pordenone. Febbraio dovrebbe aprirsi con i Tricolori indoor Promesse e Juniores ad Ancona. Poi ci sarebbero quelli Allievi e Allieve e la seconda prova dei Cds Assoluti di cross: appuntamento il 7 a Mariano del Friuli. Per i Tricolori Assoluti bisognerà attendere il 20 e il 21 (ad Ancona), per quelli di lanci invernali il weekend successivo. In questo caso la destinazione sarebbe Molfetta. E marzo? Riserverebbe principalmente la 22. Maratonina di Brugnera (domenica 7), i Tricolori di corsa campestre e il quinto Cross del Vajont. Tutti con il condizionale.

Alberto Comisso

FEBBRAIO DOVREBBE APRIRSI CON I TRICOLORI INDOOR E PROMESSE AD ANCONA OBIETTIVO MARATONINA IL 7 MARZO A BRUGNERA

Motori-Trofeo terra

Ruoso-Pescador secondi Ora pensano ai due Baja

(pi.gr.) Nonostante tutte le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, che hanno dimezzato il numero delle gare, è stata una stagione da incorniciare per il pilota della Mrc Sport di Brugnera, Giuliano Ruoso. Il driver di Fontanafredda (classe 1969), in coppia con il compaesano Erik Pescador, in qualità di navigatore, si è piazzato al secondo posto nella classifica della Coppa Aci Sport 2020, nell'ambito del Campionato italiano Terra. Il ranking raggruppava i concorrenti delle classi Super 2000, R4 (quella di Ruoso) e R4 Kit. Il tandem pordenonese ha fatto sua la seconda piazza, alle spalle dello svizzero italiano Luca Maspoli, conquistando due secondi posti a bordo della loro Mitsubishi Lancer Evo 9, al Rally di San Marino, a fine luglio, e al Rally dell'Adriatico, disputatosi a Cingoli, nelle Marche, a fine settembre. Ruoso e Pescador si sono quindi confermati come un equipaggio assolutamente competitivo sulla terra. E, visto che, come si suol dire, l'appetito vien mangiando, il 2021 potrebbe essere foriero di molte altre soddisfazioni. «Un'annata più che positiva – è il commento di Ruoso –. Siamo molto carichi e speriamo che il Covid non ci metta i bastoni tra le ruote, perché abbiamo tanti progetti. Intanto pensiamo di correre qualche tappa del Trofeo Trz riservato alle auto storiche, con la Sierra Cosworth. Inoltre, visto che nel 2021, a Pordenone, si correranno due Baja, vorremmo parteciparvi con una jeep».

STERRATO Lancer Evo 9 di Ruoso

Cultura & Spettacoli

PINO ROVEREDO
LO SCRITTORE TRIESTINO È IL PROTAGONISTA DI "TI PORTO UN LIBRO" CON PNLEGGE

L'ULTIMA EDIZIONE "L'omaggio" tributato ad Amin Maalouf durante la manifestazione udinese

L'edizione 2021 di Vicino/lontano metterà al centro i processi e le tendenze in corso da decenni e accelerati dalla pandemia

Le nuove distanze nell'era post-Covid

IL FESTIVAL

Sarà "distanze" la parola-chiave identificativa della 17^ edizione del festival Vicino/lontano 2021, che dal 2005 ha luogo a Udine insieme alla serata per la consegna del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. «Il pensiero corre immediatamente al distanziamento fisico imposto a tutti noi, cittadini "globali", dall'emergenza Covid-19 – spiega Paola Colombo, presidente di vicino/lontano e con Franca Rigoni curatrice del festival -, ma la pandemia, che condiziona ora i nostri comportamenti quotidiani, ha acceso un riflettore sulla realtà del nostro tempo, rendendo ancora più evidenti ben "altre distanze", che il festival intende indagare, invitando studiosi ed esperti di diverso orientamento ad analizzarne cause, consistenza e prospettive».

LE TENDENZE

La pandemia ha accelerato, aggravandoli, processi e tendenze già in corso da decenni nel mondo globalizzato. A partire da questa constatazione, l'edizione 2021 del festival avanzerà una serie di interrogativi cruciali, assumendo come osservatorio e punto di vista obbligato la linea di frattura che separa un "prima" da un "dopo". Vicino/lontano 2021, a partire dalle indicazioni del suo comitato scientifico, anche per questa edizione presieduto da Nicola Gasbarro, coinvolgerà nei dibattiti studiosi ed esperti di provenienza internazionale.

LE DATE

Le date previste per il festival (dal 6 al 9 maggio) hanno subito un prudenziale slittamento verso l'estate, nella prima settimana di luglio. «Questo slittamento dipende dalla nostra ferma intenzione – spiegano gli organizzatori – di proporre la manifestazione in presenza». Grazie alla collaborazione con il Comune di Udine, incontri, dibattiti, conversazioni, conferenze, lezioni, letture, testimonianze, mostre, spettacoli e proiezioni occuperanno per quattro giornate, dal 1° al 4 luglio, gli spazi cittadini e, in un arco temporale più ampio, numerose sedi della regione, in particolare quelle dell'area montana. Valore aggiunto della nuova edizione, sarà la modalità ibrida di fruizione del festival, in presenza e da remoto. E per fidelizzare il pubblico della rete avvicinato nel 2020 – oltre 800mila persone - al tradizionale format del festival verranno affiancate numerose iniziative online anche nel corso dell'anno.

L'APPENDICE

Appendice "natalizia" dell'impegno di vicino/lontano è stata la sinergia con il progetto "Redux" lanciato da Folco Terzani: sul sito del festival e su tizianoterzani.com si può tuttora ottenere gratuitamente "La fine è il mio inizio. Redux", versione ridotta e digitale del volume pubblicato nel 2006 da Longanesi, già scaricata da quasi 25mila persone.

Con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico regionale, è ripartito anche il Concorso Scuole Tiziano Terzani. Rivolto a tutti gli istituti scolastici del Fvg, agli studenti universitari e alle scuole di italiano per stranieri - ripropone il tema dell'edizione precedente, annullata a causa della pandemia: "La testa non basta. Bisogna metterci il cuore". Anche la giuria del Premio Terzani è già al lavoro. È atteso per fine febbraio l'annuncio dei 5 finalisti dell'edizione 2021.

L'omaggio al Mittelfest ora finisce in vetrina

L'INIZIATIVA

In occasione delle festività natalizie, Mittelfest ha posizionato nelle vetrine di sette esercizi commerciali di Cividale altrettanti monitor che, fino al 10 gennaio, proietteranno in loop le più belle immagini delle ultime edizioni del festival, contribuendo a creare nel centro della città un'atmosfera gioiosa. Individuati in collaborazione con Confcommercio, gli esercizi sono: Giorgio Barbiani assicurazione in via Borgo di Ponte, Arteni Sport, in Piazza Picco, Bar longobardo in Piazza Paolo Diacono, erboristeria Morgana, libreria Librimuner, ferramenta Fratelli Piccoli e abbigliamento Boccolini in Corso Giuseppe Mazzini, tutti da sempre grandi sostenitori del festival.

I monitor riportano l'immagine di Mittelfest con il nuovo logo, che riprende quello storico creato da Ferruccio Montanari, e vogliono essere un omaggio al legame sempre più stretto fra la città e il festival. "Mittelfest è Cividale, Cividale è Mittelfest": è uno dei messaggi che sono stati lanciati pochi giorni fa in occasione della presentazione del progetto 2021 e triennale di Mittelfest che, alla soglia dei 30 anni (nel 2021) ha innescato un percorso nuovo.

L'intenzione è unire l'irrinunciabile vocazione di palcoscenico internazionale e multidisciplinare del dialogo culturale nella Mitteleuropa a quella di soggetto che pensi al teatro e alle culture dell'Est e dell'Ovest in un dialogo con il territorio. Un allargamento temporale dell'azione (Mittelfest tutto l'anno, con il suo culmine nel Festival internazionale che nel 2021 si terrà dal 25 agosto al 5 settembre), un percorso di eventi che attraverseranno in particolare il mese di luglio e la prima metà di agosto secondo un'ottica di turismo culturale e di co-programmazione e un nuovo ruolo di piattaforma culturale contraddistingueranno il Mittelfest del prossimo futuro.

L'obiettivo è un rilancio di visione capace di imprimere una nuova energia all'evento e in un'ottica di sinergia: basti dire che Mittelfest ha siglato in questi ultimi mesi oltre 30 nuovi accordi, rafforzato partnership internazionali, avviato il "sistema Cividale" e una stretta collaborazione con i più importanti interlocutori culturali della regione.

IN VETRINA Uno degli schermi nei negozi di Cividale

ARTISTA William Kentridge con alcune delle sue creazioni

La "Sibilla" di Kentridge in dono al Piccolo festival

LA KERMESSE

Ad aprire il Piccolo Festival dell'Animazione, organizzato dall'associazione VivaComix di Pordenone, sarà, domenica, un artista di fama internazionale, William Kentridge, che con le sue opere dà voce tanto alla sua storia personale quanto a quella politica e sociale. Introdotto dalla direttrice del Festival, Paola Bristot, e da una videopresentazione di Žana Marovic che ne ha curato il montaggio, il cortometraggio è un dono da parte dell'artista in attesa di essere ospite con una sua rassegna monografica in regione il prossimo anno. Chiara Valenti Omero, presidente dell'Associazione Festival Italiani di Cinema, introdurrà questa edizione speciale.

L'artista di Johannesburg, conosciuto per i suoi disegni, incisioni e soprattutto per i film di animazione creati attraverso una tecnica di cancellazione e ridisegno di tratti a carboncino, ha acconsentito, per la prima volta in assoluto, di partecipare a un'edizione online di un Festival di cinema d'animazione con il suo ultimo lavoro "Waiting For The Sibyl", realizzato nel 2020 durante il lockdown. Il film è collegato allo spettacolo commissionatogli dal Teatro dell'Opera di Roma, dove lo ha presentato in anteprima mondiale a settembre del 2019.

Ispirato dal movimento e dalla rotazione delle opere di Calder, Kentridge rievoca la figura della Sibilla, la sacerdotessa che trascriveva gli oracoli su foglie di quercia. I vaticini, disperdendosi e ruotando al vento dell'antro di Cuma, confondevano i destini, diventando simbolo d'incertezza e del tempo incontrollabile che fluisce, muta e ritorna.

Artista multidisciplinare per eccellenza, Kentridge ha sperimentato nel corso degli anni numerose tecniche e mezzi, per ambiti diversi, come ad esempio quello teatrale. Ma ha realizzato anche sculture in bronzo, video-installazioni, proiezioni su facciate di edifici e disegni eseguiti con il gesso o con il fuoco. I modelli della sua formazione sono artisti che hanno fatto i conti con l'impegno attivo di denuncia sociale: Goya, Kollwitz, Grosz. Capace di raccontare i risvolti più duri e quotidiani della realtà sudafricana con un linguaggio che nulla concede alla retorica, Kentridge ha preso parte alla X Documenta a Kassel (nel 1997 e 2002) e alla Biennale di Venezia (nel 1993, 1999 e 2005). Per quanto riguarda la sua attività legata al cinema d'animazione, ha iniziato dal 1989 a riprodurre film con la tecnica della stop motion, tra cui "Monument" (1990), "Felix in Exile" (1994), "Stereoscope" (1999), "Tide Table (2003) "Other Faces" (2011) "Notes toward a Model Opera (2015).

Il Piccolo Festival di Animazione si svolge con il contributo del Mibact e della Regione e sarà online sul Canale Vimeo del Pfa dal 27 al 30 dicembre (https://vimeo.com/pfa13).

Il vecchio e il mare, Roveredo e il destino dello sconfitto

L'EVENTO

«Ti porto un libro, perché ci permette di essere liberi di frequentare la memoria e di non dimenticare quel che è successo». È questo il "dono" dello scrittore Pino Roveredo, protagonista domenica della terza tappa di "Ti porto un libro", il format digitale promosso dall'Autorità Portuale di Trieste con Fondazione Pordenonelegge per affiancare, attraverso la messa online di un videoracconto, un grande autore e la sua storia dedicata al mare, al viaggio e all'avventura. Al centro dell'incontro, il capolavoro di Ernest Hemingway "Il vecchio e il mare" e la vicenda del pescatore Santiago, un personaggio costretto a misurarsi con il destino dello sconfitto, eppure tenacemente indomito. Proprio di questo, della "dignità della sconfitta" e del "vivere senza compromessi" che diventa in sé una vittoria, racconterà Pino Roveredo. Appuntamento alle 18: lo scrittore parlerà dal cuore della città: da un lato le "rive" di Trieste, dall'altro il Porto e le sue gru, navi che si fanno ponte fra gli altrove del mondo. In anteprima sui canali social e YouTube del Porto di Trieste e di pordenonelegge, il videoracconto de "Il vecchio e il mare" sarà insieme consiglio di lettura e invito alla riflessione per condividere emozioni e ricordi: nel caso di Pino Roveredo la memoria di suo padre, che gli parlava spesso della terra e del mare, "cibo per la memoria".

Cinema

Un brindisi fotografico per "ammazzare" il 2020

Ci sono anni gloriosi. Ci sono anni che scivolano via senza lasciare traccia. Ci sono anni così così. E poi c'è il 2020. L'anno che, se lo definisci "orrendo", gli fai un complimento. L'anno che passerà alla storia come uno tra i più neri di sempre. Lo abbiamo detestato, insultato. Adesso ci manca soltanto una cosa: ucciderlo... "Dressed to kill 2020" è un piccolo gioco scaramantico. Niente di sanguinario. L'omicidio è totalmente simbolico e le regole sono poche e semplici! La sera del 31 dicembre vestiamoci eleganti, guardiamoci un film online (www.iorestoinsala.it propone un'ampia rosa di titoli) e quando scatta la sospiratissima mezzanotte... ammazziamo il 2020 fotografando il brindisi. È il modo in cui #iorestoinSALA, il circuito italiano online delle sale di qualità, ha deciso di rendere omaggio al più grande potere del cinema: quello dell'immaginazione. Un potere... anzi: una magia spiegata molto bene dalla vignetta che accompagna l'iniziativa (disegnata da Erika Pittis, animata da Ernesto Zanotti, prodotta dal Visionario di Udine: bit.ly/Dressed_Fvg). Le foto andranno poi spedite all'indirizzo dtk2020@gmail.com e andranno a formare una gallery pubblicata sui profili Facebook delle sale del circuito. Un anno da dimenticare, un ponte verso la riapertura dei cinema.

OGGI

Giovedì 24 dicembre

Mercati: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al Tagliamento.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Didima Valenti**, di Pordenone, che oggi compie 84 anni, dai figli Antonello, Alessandra e domenico.

FARMACIE

Aviano
▶Zanetti, via Mazzini 11

Azzano Decimo
▶Selva, via Corva 15 - Tiezzo

Fontanafredda
▶D'Andrea, via M. Grigoletti 3/a

Porcia
▶All'Igea, via Roma 4

Pordenone
▶Rimondi, corso V. Emanuele II 35

Sacile
▶All'Esculapio, via Garibaldi 21

San Vito al Tagliamento
▶Comunale, via del Progresso 1/b

Tauriano di Spilimbergo
▶Marcon, via Unità d'Italia 12

Cusano di Zoppola
▶Rosa dei venti, via Montello 23-25

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Numero verde Regione Veneto emergenza coronavirus: tel. 800.462340.

Dall'Accademia dei tecnici della Libertas

Barella "anti-Covid" donata all'ospedale di Pordenone

SOLIDARIETÀ

PORDENONE È stata consegnata la barella americana Striker Covid-19R, di ultima generazione, donata all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone dall'Accademia dei tecnici della Libertas di Pordenone. Si tratta di una delle iniziative di solidarietà portate avanti dagli "accademici", che, in un periodo di emergenza come questo, hanno sentito l'esigenza di dare vita al progetto Accademia solidale, sostenuto anche dalla Libertas provinciale di Pordenone.

La proposta ha trovato terreno fertile nella generosità dei pordenonesi e non solo. La raccolta, promossa da simpatici video realizzati dalle diverse associazioni sportive che hanno aderito all'iniziativa e pubblicati su tutti i canali social della Libertas Pordenone, ha permesso inoltre di donare 2000 mascherine al Comune di Pordenone e 50 kit di protezione individuale a La Via di Natale, proprio quando queste merci erano ricercatissime e introvabili.

La barella è stata consegnata personalmente da Ivo Neri e dagli accademici Mauro Baron, Enea Sellan e Manuela Scimonelli. Il primario del Pronto soccorso, Laura De Santi, il suo collaboratore Domenico Arcidiacono e Roberto Bigai della Terapia intensiva hanno apprezzato e ringraziato sentitamente per il piccolo-grande gesto, giunto proprio in un momento di grande necessità.

PRONTO SOCCORSO La cerimonia di consegna al primario Laura De Santi

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Merito sportivo

Polisportiva Villanova premiata dal Coni

Stella d'Argento al Merito Sportivo per l'anno 2019 alla Polisportiva Villanova Libertas, che da 40 anni vanta un team impegnato ad educare soprattutto i più giovani attraverso lo sport e le arti marziali. La riconoscenza del presidente nazionale del Coni Giovanni Malagò non è giunta da sola. I dirigenti Franca Bolognin ed Edoardo Muzzin hanno ricevuto la medaglia di bronzo e quella d'argento.

Laboratorio alla "Lozer" di Torre

Gli strumenti medievali conquistano gli studenti

L'INIZIATIVA

PORDENONE Non manca la creatività agli studenti della scuola media "Lozer" di Pordenone, che hanno voluto ricostruire a modo loro alcuni strumenti musicali medievali, utilizzati in passato e ora ricercati. Così, le lezioni di musica di dicembre - rigorosamente in presenza - si sono rivelate utili, hanno suscitato grande curiosità. A tal punto da inaugurare un piccolo laboratorio spontaneo, nel quale tutta la classe ha dato il suo prezioso contributo. Artefici di questo percorso inedito sono stati i ragazzi della classe seconda, sezione G, dell'istituto di Torre diretto dalla preside Lucia Cibin. L'input è arrivato dalle lezioni mattutine di musica. La docente, Francesca Fracasso, ha proposto un approfondimento sugli strumenti musicali medievali: l'organo portativo, la ghironda e la ribeca. Con i loro nomi estrosi, le forme insolite e il suono inconfondibile hanno incuriosito e affascinato i giovani. Così, con la guida della loro docente, hanno deciso non solo di studiare le loro forme e funzioni, ma addirittura di ricostruirli con materiali poveri e di recupero, impegnando alcune ore pomeridiane. Fondamentale il coordinamento a distanza, che alla fine si è rivelato utile per la preziosa riuscita dei prodotti.

Così, la scorsa settimana, Niccolò Buciol, Alberto Chiarelli, Simone Conenna, Francesca Marsonet, Lorenzo Noshi e Arianna Romano hanno presentato in classe i loro strumenti medievali. In poco più di due settimane, le idee sono state plasmate in diversi materiali di utilizzo quotidiano. Ad esempio, il cartone per le canne dell'organo. Oppure, dei pezzi di legno di noce per realizzare il supporto dello strumento. E per la tastiera della ghironda? Semplicemente dei bottoni. Una doppia opportunità per la classe seconda G: da un lato, approfondire la parte teorica della musica medievale; dall'altro, poter lavorare in modo proficuo, grazie ad un solido spirito di squadra. Lo stesso che ha contraddistinto le varie discipline della Lozer. Oltre alla musica, infatti, sono state interessate anche altre discipline: educazione tecnica, matematica ed educazione artistica (per la realizzazione delle forme degli strumenti e per il colore).

Il 23 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Bertotto

Ne danno il triste annuncio i figli Pietro, Matteo e Carolina, unitamente ai familiari tutti.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa dell'Ospedale Civile di Venezia, lunedì 28 dicembre alle ore 11 .

Venezia, 24 dicembre 2020

Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello tel. 0415223070

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Conte

Carlo Panciera di Zoppola Gambara

Cav. D'On. e Dev. del S.M.O di Malta

A esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie Stanilla Lucheschi con i figli Nicoletta con Jacopo, Maria Teresa con Alvise, Antonio con Angela, Maria Cecilia con Enrico e l'amatissima Giulia, la sorella Clotilde, la cognata Ludovica e i nipoti tutti.

Pinzano di Godega di S.U., 20 dicembre 2020

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Perissinotto

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa con i fratelli Benedetta e Girolamo, il fratello Giovanni con la moglie Inge e i figli Stefano e Michele, la sorella Teresa con il marito Carlo Maria e il figlio Manuel con Luli e i pronipoti Sara, Leonardo ed Elisabetta.

I funerali si svolgeranno lunedì 28 dicembre alle ore 11 nella chiesa di Santa Croce.

Padova, 24 dicembre 2020

IOF Santinello tel. 049 802.12.12

Annunciano la scomparsa del caro zio

Toni

i nipoti Stefano e Michele con la mamma Luciana Suppiej.

Padova, 24 dicembre 2020

IOF Santinello tel. 049 802.12.12

Ci ha improvvisamente lasciato il nostro caro cugino

Antonio Perissinotto

Lo ricorderemo sempre con affetto
I cugini Morassutti

Padova, 24 dicembre 2020

Il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 2, la Direzione e il personale tutto ricordano commossi il

Dr.

Domenico Stellini

padre e maestro della sanità trevigiana.

Treviso, 24 dicembre 2020

Non c'è elogio consono al nome del

Dr

Domenico Stellini

Direttore emerito della Sanità Trevigiana

Il nostro sommesso grazie a chi con sapiente preveggenza ha impreziosito Ca' Foncello con una prestigiosa Neurochirurgia
Siamo vicini a Silvana, Pietro, Edoardo e alla famiglia tutta.
Alessandro Carteri, Pierluigi Longatti, Giuseppe Canova e U.O.C. di Neurochirurgia

Treviso, 24 dicembre 2020

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

24 12 2016 — 24 12 2020

A quattro anni dalla scomparsa di

Maria Maron

ved. Armani

La ricordano sempre con immutato amore ed immenso affetto Walter e Olga.

Una messa in memoria e in suffragio verrà celebrata il 24 dicembre 2020, alle ore 18:00, presso la Chiesa di Santa Maria di Nazareth dei Carmelitani Scalzi, situata nei pressi della Stazione Ferroviaria di Venezia.

Venezia, 24 dicembre 2020

Auguri
di un felice
Natale a tutti voi!
Optex
L'ottica dei giovani
UDINE - via del Gelso, 7 - tel. 0432/504910
www.optex.it optex@optex.it